'CCOLO" Conto Corrente

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 1[illegible] [illegible]e del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo del[illegible] «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonam[illegible] [illegible]inciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo[illegible] ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione [illegible]rnale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare [illegible]tesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali in[illegible] dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.5[illegible], Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 27 Settembre 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5223

Il raduno della gloria a Napoli

20.000 fanti, 250 medaglie d'oro sfilano dinanzi al Principe Umberto

Il saluto del Duce ai reduci di tre vittorie

NAPOLI, 26

Napoli si è destata questa [illegible]ttina in un clima di grande [illegible]tusiasmo per l'arrivo dei [illegible]ntimila fanti provenienti da [illegible]e le città d'Italia. I vessilli [illegible]la Patria sventolano a tutti [illegible]alconi e a tutte le finestre e [illegible]cantonate sono tappezzate di [illegible]scioni inneggianti al Re, al [illegible]ce, ai Principi di Piemonte [illegible]rievocanti le gloriose gesta [illegible]la fanteria. Le strade sono [illegible]aordinariamente animate. Le [illegible]me tradotte sono giunte nelle [illegible]me ore del mattino e i fanti [illegible]le varie sezioni, lasciati i gagliardetti e le bandiere all'ufficio tappa di stazione, hanno [illegible]seguito per gli accantonamenti.

Il messaggio del Principe Umberto

Mentre i fanti radunisti giungevano, il Direttorio dell'Associazione nazionale ha reso [illegible]aggio ai Caduti. Corone d'alloro sono state deposte alla base [illegible] monumento a Diaz, al Mausoleo di Posillipo, al sacrario [illegible] Caduti per la causa fascista, [illegible]la Casa del Fascio, ai piedi [illegible] monumento ai Caduti.

Il Principe di Piemonte ha indirizzato ai fanti partecipanti al [illegible]uno il seguente vibrante messaggio:

«La tenacia, il sacrificio, il [illegible]ore, le virtù romane con cui [illegible]ritta la gloriosa storia dei [illegible]ti d'Italia, splendono più che [illegible]i, non soltanto nella luce del [illegible]sato, ma nella realtà dell'oggi e sono arra sicura di future [illegible]orie. Ai reduci di tutte le [illegible]orie, il saluto augurale mio [illegible]ello dei componenti tutti del [illegible] Corpo d'Armata alle armi. [illegible]erale Umberto di Savoia».

Anche stamane, nel cortile del [illegible]ello Angioino, per espressa [illegible]iativa di S. E. il Sottosegretario alla Guerra e di S. E. il [illegible]erale Grazioli, a cura della [illegible]rità militare, ha avuto luogo [illegible]na lezione sulle nuove armi [illegible]anteria per l'istruzione pre e [illegible]militare. L'importante ma[illegible]tazione, alla quale sono in[illegible]enute alcune migliaia di [illegible]i, si è svolta sotto la direzione di un ufficiale appositamente [illegible]ricato dal Comando del Pre[illegible] di Napoli. Più tardi poi, [illegible]a sala dei baroni nello stesso [illegible]ello, ha avuto luogo il gran [illegible]porto dei dirigenti. Dopo la [illegible]ura della relazione del Con[illegible]io nazionale fatta dal Se[illegible]ario nazionale, si è aperta [illegible] discussione sui vari argomenti interessanti la vita della [illegible]ociazione. Dopo il gran rap[illegible]o, alle 12.30, il Consiglio nazionale si è recato a Palazzo [illegible] Giacomo per recare il suo [illegible]to al Podestà.

L'adunata all'Immacolatella

Il Presidente nazionale dell'[illegible]sociazione e i membri del [illegible]siglio nazionale sono stati [illegible]vuti alla Reggia da S. A. R. [illegible]rincipe di Piemonte, che li [illegible]trattenuti in cordiale collo[illegible]. Il Presidente ha ringra[illegible]o il Principe per il messaggio rivolto ai fanti e gli ha of[illegible]o un rilievo plastico dell'Im[illegible] di Etiopia, alla cui con[illegible]ta tanto valido contributo [illegible]ato l'arma di fanteria.

[illegible]el pomeriggio i fanti conve[illegible] al Raduno nazionale si so[illegible]mmassati in via Immacola[illegible] al comando del Gen. di [illegible]po d'Armata S. E. Squillace. [illegible] formato un grandioso cor[illegible]di cinque colonne al coman[illegible]dei Generali Pocobelli, Fran[illegible]i, Fabroncini, Giannoni, [illegible]i e Vercilio. Ogni colonna è [illegible] suddivisa in centurie co[illegible]date dai presidenti provin[illegible]. Il corteo è preceduto dai [illegible]ropolitani ciclisti, dalla ban[illegible]presidiaria e da un Batta[illegible]ne di formazione delle forze [illegible]ate; seguono il medagliere [illegible]Associazione, ricco di 250 [illegible]aglie d'oro ai fanti e ai 26 [illegible]imenti, collocato su di un [illegible]o armato e contornato di al[illegible]e il labaro nazionale. Su[illegible] dopo vengono il Presidente [illegible]onale, i membri del Consi[illegible] e gli Ispettori; quindi il [illegible]po degli Ufficiali generali e [illegible]olonne perfettamente inquadrate. Il corteo, fra entusiasti[illegible] dimostrazioni di popolo e al [illegible]o degli inni patriottici, per [illegible]za della Borsa, via De Pretis, piazza Municipio e piazza [illegible]ste e Trento raggiungeva via [illegible]rio Sauro, ove si schierava. [illegible]essere passato in rassegna [illegible]Principe di Piemonte. S. A. [illegible]mberto di Savoia, seguito [illegible]Sottosegretario alla Guerra, [illegible]omandante del Dipartimento [illegible]arittimo del basso Tirreno, [illegible]Prefetto, dal Federale, da[illegible]lali generali e da tutte le [illegible]rità, è stato ossequiato da [illegible] il Gen. Squillace, dal Pre[illegible]nte nazionale e dai Consi[illegible]i dell'Associazione del fante. Il Principe di Piemonte ha percorso a piedi tutto il fronte di schieramento suscitando vibranti manifestazioni di entusiasmo fra la folla e tra i radunisti.

Vibranti acclamazioni ai mutilati

In piazza della Vittoria, a fianco della colonna ai Caduti, era eretta una tribuna sulla quale hanno preso posto, al termine della rassegna, il Principe e tutte le autorità per assistere allo sfilamento in parata dei fanti. Presso la tribuna erano allineati il labaro della Federazione con la scorta d'onore, i gagliardetti delle Associazioni combattentistiche e d'arma. Le colonne dei fanti, precedute dalle musiche, dalle bandiere, dai gagliardetti e dalle fiamme delle Sezioni e dei nuclei dell'Associazione, hanno sfilato con aspetto marziale e impeccabile dinanzi al Principe di Piemonte. I grandi invalidi e mutilati, che procedevano in automobile, sono stati fatti segno a calorose, vibranti manifestazioni da parte della folla che si assiepava nei recinti lungo tutta la riviera. Al termine della sfilata il Principe ha espresso al Presidente nazionale dell'Associazione il suo vivo compiacimento per il superbo raduno. Mentre il Battaglione di formazione presentava le armi e la banda presidiaria suonava gli inni, il Principe di Piemonte, fatto segno a vibranti manifestazioni di simpatia da parte della folla, ha preso posto in automobile dirigendosi alla Reggia.

Il rito in Piazza Plebiscito

Questa sera, in piazza Plebiscito, è stato celebrato il rito del Rosario della Gloria, espressione viva e potente del fante guerriero, cui ha partecipato tutto il popolo napoletano. Dinanzi alla Basilica di S. Francesco di Paola erano schierate le organizzazioni giovanili militarmente inquadrate, ai lati erano ammassati un Battaglione di formazione delle forze armate con la musica presidiaria e larghe rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma, dei mutilati ed invalidi di guerra e del Nastro Azzurro con labari e gagliardetti, ufficiali e sottufficiali in rappresentanza di tutti i Corpi d'Armata d'Italia e una imponente massa di Camicie Nere di Napoli e provincie. I gloriosi fanti partecipanti al raduno nazionale con bandiere, labari, medaglieri e numerose musiche gremivano la immensa piazza, dilagando fin sotto le mura di Palazzo Reale. Al centro era eretto il podio per gli oratori, che aveva di fronte il grande medagliere della Associazione nazionale del fante, collocato su di un carro armato e circondato di alloro ed ai lati il labaro della Sezione napoletana dell'Associazione nazionale, il gagliardetto della Federazione fascista ed i gonfaloni del Comune e della Provincia. Fra le autorità erano presenti il Sottosegretario alla Guerra, tutte le autorità e notabilità cittadine, il Presidente e i membri del Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale del fante. Il Presidente nazionale, gr. uff. Dall'Ara, salito sul podio, dopo avere letto un telegramma inviato dal Maresciallo Badoglio agli intrepidi fanti, annunciante la sua partecipazione spirituale alla manifestazione, pronuncia un elevato discorso.

Il discorso di S. E. Baistrocchi

Accolto da vibranti acclamazioni e da incessanti grida di Evviva al Duce sale quindi sul podio S. E. Baistrocchi. Egli dice:

«Fanti della grande guerra vittoriosa, fanti di tutte le guerre coloniali, fanti giovanissimi dell'Impero! Io vi porto il saluto dell'Esercito, il saluto dei camerati di tutte le armi che conobbero il vostro eroismo nei campi insanguinati di tutte le fronti, le più tormentate *(Applausi)*. Vi porto il saluto del Duce, Capo delle Forze Armate *(Vibranti e prolungate manifestazioni di devozione al Duce)* chi dice fante dice massa, dice eroismo, dice forza, dice popolo, dice Italia. Fante è il Re d'Italia, tre volte vittorioso *(Grida di evviva il Re)* fante è il Principe Augusto *(grida di viva il Principe)* simbolo di questa nuova vibrante giovinezza italiana; fante è il Duce *(applausi entusiastici al Duce)* il Duce fondatore di questa Italia rinnovata *(Applausi entusiastici al Duce fra l'agitare delle bandiere e il grido ripetuto di «Duce, Duce»)*, il Duce creatore dell'Impero *(Nuovi applausi scroscianti)*. Al Re e al Duce, fanti, eleviamo, in questo solenne raduno di fanti un grido possente che dica tutta la nostra passione; tutta la nostra fede incrollabile nei destini della Patria fascista. Fanti! Napoletani! saluto al Re! saluto al Duce! Il possente grido di evviva il Re e di «A noi!» si leva dalla moltitudine fra ardenti manifestazioni di entusiasmo.

Il "Rosario,,

Quindi lo scrittore Alberto Colantuoni procede alla celebrazione del Rosario della Gloria. Il rito solenne e significativo che celebra le glorie del fante suscita nell'animo dei fanti e del popolo vive impressioni di ricordi e di memorie. I nomi che segnano le tappe del glorioso cammino dalle guerre dell'Indipendenza alla leggendaria impresa africana voluta dal Duce per la creazione dell'Impero italiano, suscitano nella massa fremiti di intensa commozione e di orgoglio. Il rito della gloria si conclude con il crepitio delle mitragliatrici, il suono dei campanoni, il falò della gloria e il suono dell'inno reale e di Giovinezza. I fanti, le associazioni e il popolo prima di lasciare la piazza si sono ammassati dinanzi alla Reggia acclamando incessantemente a Casa Savoia ed il Principe di Piemonte si è affacciato più volte al balcone salutando romanamente. Mentre il Sottosegretario alla Guerra, seguito dalle autorità, saliva all'appartamento reale, gli applausi continuavano ripetuti calorosissimi ed il Principe, insieme con le autorità si è affacciato ancora una volta al balcone per ringraziare, compiaciuto della grandiosa manifestazione di italianità e di patriottismo.

Il Principe alle esercitazioni sulla «Vespucci» e sulla «Colombo»

NAPOLI, 26

Stamane alle ore 11 S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato a bordo delle navi-scuola «Vespucci» e «Colombo», dove ha assistito alle esercitazioni alla vela eseguite dagli allievi dell'Accademia navale. Sulla «Vespucci» erano ad attendere S. A. R. l'Ammiraglio Romagna di Manoia, comandante della Divisione navale d'istruzione con gli ufficiali della nave, il Podestà, il Vicesegretario federale, il Gen. Viscontini comandante la Divisione «Volturno» e l'on. Fassini, presidente della Federazione della vela.

Quando il Principe di Piemonte, seguito dall'aiutante di campo Gen. Aymonino, dall'Ammiraglio Valli, comandante del Dipartimento marittimo del basso Tirreno, dal Gen. Gabba, comandante designato d'Armata, è salito a bordo, è stato accolto dal saluto alla voce da parte degli ufficiali, dei cadetti e degli equipaggi delle due navi, schierati sui ponti e con gli onori militari, mentre la musica dell'Accademia navale suonava la Marcia Reale. Il Principe ha passato in rivista gli ufficiali, i cadetti e l'equipaggio, prima sulla nave «Vespucci» e poi sulla «Colombo». Ritornando sulla «Vespucci», al posto di manovra alle vele, ha assistito alle esercitazioni di spiegamento e del rinserramento delle vele eseguite dai cadetti sull'albero di maestro e dagli allievi nocchieri su quelli di trinchetto e di mezzana. La folla, che si accalcava al molo «Luigi Razza» frattanto era andata sempre aumentando e tributava calorose ovazioni all'Augusto Principe, che si è affacciato al poggiolino di poppa per ringraziare. Alle 11.45 S. A. R. Umberto di Savoia, salutato dagli onori militari e fatto segno ai rinnovati applausi della folla, ha lasciato la «Vespucci» e si è diretto alla Regia. La Divisione navi-scuola partirà in giornata per Portoferraio.

La nostra Marina mercantile citata ad esempio

CORDOVA, 26

Los Principios, nella pagina che settimanalmente dedica all'Italia, rileva in uno dei suoi ultimi numeri il grande sviluppo che il Fascismo ha dato alla Marina mercantile e osserva che «oggi in Italia è scomparso il fenomeno tanto frequente negli anni passati di grandi piroscafi in disarmo».

Enumerando le più notevoli linee di navigazione italiane, quella con l'Estremo Oriente e l'altra di circumnavigazione dell'Africa, che rappresentano le comunicazioni più rapide del Mediterraneo con il Mar Giallo e con la Città del Capo, l'articolista nota come la clientela internazionale preferisca «le magnifiche, lussuose, veloci unità italiane a quelle delle altre Nazioni». L'efficenza ottenuta dalla Marina mercantile italiana, conclude l'articolo, venne collaudata nel periodo del conflitto italo-etiopico, quando essa fece fronte alla necessità del momento, effettuando i trasporti in Africa dell' intero corpo di spedizione, senza abbandonare per questo i servizi e le posizioni conquistate nelle varie linee di traffico.

S. E. Alfieri a Berlino per presiedere il congresso della società degli autori

BERLINO, 26

Stamane è giunto a Berlino S. E. Dino Alfieri, che, nella sua qualità di presidente della Federazione internazionale della società degli autori, presiederà il congresso internazionale delle società stesse. I lavori avranno inizio domani.

Accordo italo-jugoslavo per la ripresa degli scambi firmato a Roma

ROMA, 26

Oggi il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, il Ministro di Jugoslavia sig. Yovan Doutchitch e il sig. Miligoy Pilja, Ministro aggiunto al Ministero jugoslavo degli Esteri, hanno firmato un accordo per riprendere e regolare gli scambi commerciali

S. E. Cobolli Gigli a Milano
Il piano regolatore della città

MILANO, 26

S. E. il Ministro dei LL. PP. on. Cobolli Gigli, giunto oggi a Milano, si è recato alla Mostra triennale delle arti decorative, dove è stato ricevuto ed accompagnato nella visita dal presidente e dai dirigenti dell'Ente. Il Ministro ha passato in minuziosa rassegna particolarmente la vasta sezione delle costruzioni d'architettura ed urbanistica internazionali. Uno speciale interessamento egli ha dedicato alla Mostra dei materiali edilizi, la quale sarà prossimamente oggetto di esame da parte del Consiglio superiore dei LL. PP. nell'intento che la Mostra stessa sia mantenuta in efficienza ed aggiornata. Il Ministro si è recato successivamente al palazzo municipale, dove si è intrattenuto col Prefetto e la podesteria attorno al programma di esecuzione del piano regolatore cittadino.

Grandiosa riaffermazione di fedeltà all'Italia

L'Etiopia si prepara al Mascal
ignorando la Lega di Tafari

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 26

Nonostante la presenza a Ginevra di un suo rappresentante, il Governo etiopico è inesistente e definitivamente sepolto dalla realtà storica. L'Etiopia intera sta sistemandosi volonterosa e consapevole all'ombra protettrice della bandiera italiana, grazie alla quale le sue disgraziate popolazioni, finora condannate dall' ex governo negussita alle miserie e agli orrori di una vita profondamente barbarica, incominciano a muovere i primi passi sulla strada della civiltà trionfante.

Nascita della civiltà

La maggioranza dei ras, degiacc, capi e notabili dell'intera Etiopia, ha già fatto atto di sottomissione all'Italia. Le bande di ras Hailù e ras Ghebbedè, affiancate da numerose altre bande minori, combattono al lato delle nostre truppe, sia il brigantaggio, sia le sparute colonne ribelli, il cui numero si assottiglia di mese in mese. Due milioni di musulmani in Etiopia hanno fatto pervenire al Viceré l'espressione della loro soddisfazione per il nuovo regime e la loro gratitudine per l'azione benefica, civilizzatrice del Governo italiano. Nella solenne occasione della Festa del Mascal, l'Abuna Kirillos, in nome dell'intera Chiesa copta d'Etiopia, ha solennemente invocato la benedizione di Dio su Vittorio Emanuele III, legittimo Imperatore d'Etiopia ed ha invitato tutti i ministri del culto copto a collaborare con le autorità italiane per la pacificazione e il progresso del Paese. Nei vari territori della nuova grande Eritrea e della nuova grande Somalia, le popolazioni indigene passate con la vittoria sotto la dominazione italiana, si sono sistemate tranquillamente nella loro nuova esistenza, ben liete di essere finalmente liberate dalle perquisizioni, angherie e ferocie dell'ex governo negussita.

L'attesa nel Sidamo - Borana

Nelle varie terre degli Ahmara, tolti pochi atti di brigantaggio e pochi torbidi locali provocati dai figli di ras Cassa, regna tranquillità assoluta. Nello Harrar la situazione si sviluppa favorevolmente per l'occupazione italiana, col concorso sempre più vasto e più fattivo delle popolazioni locali. Nel territorio dei Sidamo Borana, non ancora integralmente occupato dalle nostre truppe, per gli insormontabili ostacoli frappostivi dalle condizioni proibitive delle comunicazioni dell'ex impero negussita, le popolazioni locali attendono ansiosamente che il ritorno del bel tempo, ormai imminente, permetta ai soldati italiani di arrivare e liberare i paesi dalle violenze dei briganti camuffati da ribelli. Data questa realtà, la decisione ginevrina è severamente commentata in Etiopia da tutti gli elementi stranieri che vi risiedono, ed è oggetto di forti critiche negli ambienti delle ex Legazioni, che seguono da vicino la celerità con cui l'Etiopia intera sta sistemandosi sotto la bandiera d' Italia.

La missione del Consiglio delle ricerche, inviata in Etiopia dalla Reale Accademia d'Italia, dopo un breve soggiorno in Eritrea, è tornata ad Addis Abeba.

Le prossime feste

Si stanno preparando in Addis Abeba, Asmana, Gondar e Harra, grandi festeggiamenti per la solenne Festa del Mascal. I festeggiamenti, per il vasto concorso di capi, notabili e moltitudini, assumeranno il significato di una nuova grandiosa adesione popolare alla benefica occupazione italiana. In Addis Abeba interverranno solennemente ai festeggiamenti tutte le organizzazioni fasciste della capitale, sia quelle nazionali — comprendenti CC. NN. ed operai — sia quelle indigene, organizzate dal Fascio locale, e, cioè, scuole indigene del Littorio per giovanetti, scuole indigene per adulti, asilo e refettori.

E' stata costituita in Dire Daua una sezione dell'Associazione dei legionari all'estero che furono i conquistatori di quella città. Alla presenza del Federale di Harrar i legionari fascisti hanno inneggiato al Duce, nel cui nome la sezione ha iniziato i lavori approvando un piano di organiche iniziative.

L'elogio del Duce al direttore dell'Azione coloniale

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto il dott. Marco Pomilio direttore dell'*Azione coloniale* reduce dall'A. O., che gli ha fatto omaggio della collezione del primo lustro del giornale.

Il Duce ha manifestato al dott. Pomilio il suo compiacimento per la sua opera di colonialista e per il suo valoroso comportamento in A. O.

8260 ex legionari avviati al lavoro in A. O.

ROMA, 26

Per cura del Commissariato per le imigrazioni interne sono stati collocati sinora in A. O. 8260 ex combattenti destinati come segue: Assistenti 38, artigiani 17, autisti 670, baristi 2, barbieri 16, calzolai 14, camerieri 70, carpentieri 139, cementisti 25, commercianti 25, commessi 54, cuochi 55, dattilografi 11, disegnatori 7, elettricisti 61, fabbri 43, falegnami 227, panettieri 24, giardinieri 5, idraulici 7, infermieri 15, impiegati 377, macellai 16, manovali 4997, musicisti 2, magazzinieri 72, meccanici motoristi 279, minatori 200, muratori 528, pittori 19, postelegrafonici 2, ragionieri 13, sarti 11, scalpellini 3, tipografi 5, uscieri 4, verniciatori 4, vigili sanitari 5, vigili urbani 31, geometri 2, fotografi 7, ingegneri 2, operatori cinematografici 1, farmacisti 1, ferrovieri 3, spedizionieri 4, spaccisti 12, saldatori elettricisti 2, guardafili 7, vulcanizzatori 2, pasticceri 4, salumieri 1, ortolani 8, vetrai 1, scaricatori portuali 46, intagliatori 1, lucidatori 2, cantonieri 5, sorveglianti 2, tappezzieri 9, diversi 43. Raggruppati per territorio di collocamento risultano ripartiti come segue: Eritrea 5590, Somalia 1799, Harrar 96, Scirè 775.

200 Camicie Nere partite per l'A. O. I.

REGGIO CALABRIA, 26

Sono stasera partite per l'Africa Orientale 200 Camicie Nere appartenenti alla 163.a Legione, che faranno parte del 264.o Battaglione destinato all'Impero etiopico. Il Segretario federale e le massime autorità provinciali ed una folla enorme ed entusiasta sono convenuti alla stazione centrale per salutare il comandante il battaglione e le fedelissime Camicie Nere.

Reduci sbarcati a Napoli

NAPOLI, 26

Stamane, proveniente dall'Africa Orientale è giunto il piroscafo «Sannio», con a bordo ufficiali, sottufficiali e soldati, dei quali alcuni sono sbarcati a Napoli, mentre gli appartenenti al 25.o Reggimento artiglieria proseguiranno per Genova stasera, con lo stesso piroscafo. La folla che stazionava sulle banchine ha improvvisato ai reduci vibranti manifestazioni di simpatia inneggiando all'Italia, al Re ed al Duce.

Un'istruttiva denunzia a Ginevra

L'atroce oppressione sovietica nel Caucaso, nel Turkestan e in Ucraina

GINEVRA, 26

I rappresentanti di organizzazioni del Caucaso, del Turkestan e dell'Ucraina hanno presentato al Presidente della 17.a Assemblea della S. d. N. un memoriale nel quale affermano che la situazione delle nazionalità della Russia sovietica è sempre sotto il regime del terrore e dello sfruttamento più atroce. Dopo l'esecuzione recente dei 16 vecchi bolscevichi, le autorità sovietiche, col pretesto della soppressione del trotzkismo, hanno proceduto ad arresti in massa in tutto il Paese dell'Unione. Il memoriale afferma poi che la proclamazione del progetto della nuova costituzione sovietica sedicente democratica è fatto soltanto allo scopo di calmare gli scrupoli della S. d. N. e aggiunge che appoggiando l'Unione sovietica, la quale fomenta la rivoluzione sociale e la guerra civile nel mondo, le Potenze straniere ribadiscono le catene che pesano sui Paesi occupati da Mosca. Dopo avere espresso la speranza che la S. d. N. voglia ammettere il principio che la Lega non dovrebbe farsi guardiana dell'indipendenza di alcuni popoli e nello stesso tempo garante della schiavitù degli altri, i firmatari del memoriale concludono che continueranno la lotta per l'indipendenza.

Un inverno di miseria previsto in Russia

RIGA, 26

Secondo informazioni attendibili, la situazione in Ucraina si è fortemente aggravata a causa della carestia che minaccia quelle popolazioni. I contadini di alcuni villaggi che avevano tentato di protestare sono stati massacrati e i loro villaggi letteralmente distrutti.

Tutta la stampa sovietica qui giunta segnala il crescente disordine della vita economica sociale della Russia e prevede un inverno di grande miseria.

Secondo notizie qui giunte, un nuovo grande processo contro altre cellule trotzkiste sarebbe in istruttoria. Si prevedono altre numerose condanne alla pena capitale di elementi della vecchia guardia di Lenin.

Il problema palestinese davanti alla Lega impotente

GINEVRA, 26

Riprendendosi il dibattito generale in seno all'Assemblea, il primo oratore della giornata è stato il Ministro degli Esteri Delbos, che si è dilungato in una esposizione dottrinaria dei principi democratici, a cui si ispira il Governo della Francia, aggiungendo però che esiste un solo modo di concepire la collaborazione internazionale, quello di assicurare ad ogni Nazione il diritto di disporre di sè stessa e di organizzarsi all'interno come meglio crede, al riparo di ingerenze straniere.

La svalutazione in Francia

Ha poi accennato di sfuggita alla guerra civile in Spagna, ma in modo partigiano per il Governo madrileno. Delbos si è occupato quindi di altri problemi, che, come egli ha detto, «preoccupano l'Europa e il mondo». Egli ha affermato che la crisa aperta il 7 marzo scorso con la rioccupazione della Renania da parte della Germania è lungi dall'essere chiusa. Il Governo francese ha fatto del suo meglio per affrettare, il momento delle spiegazioni generali. Esso rimane pronto a concludere accordi che assicurino la sicurezza di tutti gli Stati, benchè spetti anzitutto alla Lega la sicurezza dei suoi membri.

Dopo di che il Ministro francese si è attardato a illustrare il contributo portato dalla Francia all'opera societaria. Egli si augura sinceramente che le consultazioni in corso per il rafforzamento dei mezzi di sicurezza possano essere «completate dalla cooperazione degli Stati oggi assenti alle nostre deliberazioni».

Dopo questa diretta allusione alla speranza da lui nutrita di vedere l'Italia ritornare a Ginevra, esprime la sua soddisfazione per il fatto che la necessità di accordi regionali sia sempre più largamente riconosciuta. Ecco ora in quale singolar modo Delbos ha fatto allusione al grande avvenimento della giornata, e cioè alla decisione del Governo francese di svalutare il franco: «Garantire la pace dei popoli e accrescere il loro benessere sono i due aspetti complementari della nostra missione. Questa convinzione ci ha condotto a intavolare col Governo della Granbretagna e con quello degli Stati Uniti d'America delle trattative, di cui ora conoscete la conclusione».

Pseudo indipendenza siriaca

Infine, come già era stato preannunciato, Delbos ha chiuso il suo dire invitando l'Assemblea a richiamare in un certo modo in vita la defunta conferenza del disarmo, che dovrebbe occuparsi in tappe successive di questi tre problemi: controllo, limitazione, riduzione degli armamenti. Ha terminato con la consueta perorazione sugli ideali della Lega.

In generale il discorso di Delbos era considerato come assolutamente vuoto di contenuto, dato chè si è attenuto, come ci si poteva attendere, ai principi vaghi e generali che non apportano il minimo contributo alla soluzione di problemi concreti.

Dopo Delbos ha preso la parola il rappresentante della Norvegia e quindi quello del Panama.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una lunga riunione del Consiglio della Lega per esaminare le varie questioni concernenti i mandati. Il vicepresidente della Commissione, Orts — il presidente marchese Teodoli è assente — prende posto.

Il rappresentante romeno, nella sua qualità di relatore, propone di prendere atto dei rapporti annuali relativi all'amministrazione della Palestina e della Transgiordania, della Siria e del Libano, del Tanganica, della nuova Guinea e del Sud-est africano.

Per quanto riguarda la Siria e il Libano, il rappresentante della Francia annuncia la conclusione di un accordo tra il Governo francese e i rappresentanti delle diverse tendenze dell'opinione siriaca. Questo trattato sarà presentato prossimamente alla ratifica del Parlamento siriaco. Esso si ispira a quello concluso a suo tempo fra l'Inghilterra e l'Irak. Se è così, come si poneva in rilievo nei corridoi della Lega, ciò vuol dire che la sedicente autonomia della Siria è più apparente che reale e che, almeno dal punto di vista militare, questo Paese rimarrà sotto la tutela della Francia, come avviene appunto per l'Irak nei riguardi dell'Inghilterra.

Una dichiarazione di Eden

Si passa poi al mandato della Palestina. Il Ministro degli Esteri inglese Eden ricorda che il Governo inglese ha a suo tempo inviato una commissione allo scopo di procedere a un'inchiesta sui disordini che agitano questo Paese. Siccome il rapporto della commissione d'inchiesta non potrà pervenire al Governo inglese prima della prossima riunione della Commissione dei mandati, il Governo inglese non potrà fornire nessuna spiegazione circa i disordini in Palestina.

Poichè il vicepresidente non si dichiara soddisfatto, Eden risponde piuttosto seccamente:

«Noi abbiamo grandi responsabilità. Attualmente la situazione è molto grave in Palestina. Il mio Governo deve esaminare le misure da prendersi alla luce delle responsabilità che incombono all'Inghilterra e deve provvedere all'amministrazione del Paese e in pari tempo a mantenere l'ordine in questo territorio. Non posso dunque che ripetere ciò che ho detto, ossia che le dichiarazioni sui presenti disordini e le loro cause sarebbero non solo inopportune, ma anche premature, fino a che i fatti non saranno stati sufficientemente chiariti dall'inchiesta».

In queste condizioni alla Commissione non rimane altro che rassegnarsi, come difatti avviene.

Vivace campagna in Turchia per la questione di Alessandretta

ISTANBUL, 26

La delegazione siriaca è ripartita pel suo Paese, salutata dal balì aggiunto e dall'incaricato d'affari di Francia. Tutti i giornali continuano a pubblicare note polemiche a proposito del contenuto del Patto franco-siriaco per quanto concerne il Sangiaccato di Alessandretta. Il *Tan* riceve da Ankara un altro articolo del suo direttore che dice che la Turchia non desidera annessioni, contentandosi della osservanza integrale dell'impegno francese.

L'articolo afferma che nel Sangiaccato è stata condotta una politica di annientamento dei turchi e spera in trattative preliminari che possano condurre ad una conferenza fra la Turchia, la Francia e la Siria, allorchè quest'ultima avrà dato vita ai suoi organi costituzionali. Anche l'*Acik Seuz* dedica un editoriale alla questione ed il *Cumhuriyet* spera in una soluzione conforme ai desideri turchi.

Le ex colonie tedesche
Hoare preciserà domani l'atteggiamento dell'Inghilterra

LONDRA, 26

Il direttorio del partito conservatore annunzia che alla conferenza del partito, che incomincerà lunedì, il Ministro della Marina Sir Samuel Hoare, lumeggierà le direttive del Governo sulla questione delle ex Colonie della Germania.

Polemica Landon-Hull sulla politica commerciale

WASHINGTON, 26

Il candidato repubblicano Landon, parlando a Minneapolis, pur dicendosi contrario all'isolamento, ha attaccato la politica degli accordi commerciali sostenuta da Roosevelt, affermando che essa danneggia i produttori, soprattutto gli agricoltori americani. Il Segretario di Stato Hull ha risposto oggi deplorando l'attacco per la sua forma partigiana e per il ritorno ai vecchi principi tariffari, che esso implicitamente invoca.

Speculatori polacchi internati dal Consiglio dei Ministri

VARSAVIA, 26

Causa l'ingorda speculazione di alcuni commercianti che hanno provocato un improvviso rialzo dei prezzi di vari generi di prima necessità, il Consiglio dei Ministri polacco, nella sua seduta odierna, ha deciso di stroncare la dannosa attività di tali elementi, provvedendo ad internarli.

Che accade a Madrid?
Azana ripararebbe su un incrociatore argentino

PARIGI, 26

Da alcuni giorni già si era diffusa con insistenza la notizia che il Presidente della Repubblica Azana, non sentendosi più sicuro nella capitale e sopraffatto dal Governo estremista, aveva l'intenzione di abbandonare il suo palazzo e anche le sue funzioni.

Notizie contradditorie

Un dispaccio da Buenos Aires informa oggi che il Ministro degli Affari Esteri di Argentina aveva ricevuto richieste di alte personalità di Madrid che desidererebbero lasciare la capitale per recarsi ad Alicante, dove si trova l'incrociatore argentino «Veinticinco de Mayo». Un secondo dispaccio, pure da Buenos Aires, diceva più tardi che il Ministro degli Esteri aveva annunziato che il Presidente della Repubblica spagnola Azana, come alcune altre personalità, aveva domandato asilo all'Ambasciata di Argentina a Madrid.

Queste informazioni non lasciavano più dubbi su gravi avvenimenti che starebbero per prodursi a Madrid; ma nel pomeriggio l'Agenzia Havas riceveva da Ginevra che Alvarez De Vayo, Ministro degli Esteri di Spagna e capo della delegazione spagnola alla Società delle Nazioni parlando a un rappresentante dell'Agenzia stessa, aveva smentito categoricamente la voce di una eventuale fuga di Azana da Madrid. Ma poco dopo l'Agenzia Radio, dal canto suo, comunicava un dispaccio da Buenos Aires nel quale era detto che il Governo argentino aveva autorizzato il comandante dell'incrociatore argentino «Veinticinco de Mayo», ancorato nel porto di Alicante, di prendere a bordo diverse personalità spagnole per condurle in un porto francese. Secondo informazioni personali raccolte dal corrispondente della stessa Agenzia Radio, in certi ambienti argentini, la situazione a Madrid sarebbe all'ora attuale abbastanza critica e bisognerebbe attendersi da un momento all'altro dei torbidi gravissimi. Fra le persone che saranno accolte a bordo della nave da guerra argentina si trovano la signora Azana, moglie del Presidente della Repubblica.

Centinaia di bombe su Bilbao

L'avanzata delle truppe del Governo di Burgos continua verso Bilbao e Toledo. Il bombardamento di Bilbao, iniziato nella mattinata di ieri da squadriglie di aerei, è il più violento che si registri dallo scoppio della guerra civile.

Ieri cinque apparecchi da bombardamento e da caccia, volando a bassissima quota durante due ore, dalle 9 alle 11, lasciavano cadere sulla città un centinaio di bombe. Nella serata gli aeroplani di Burgos fecero una seconda spedizione su Bilbao, violenta come la prima. Numerose case vennero colpite, parecchie di esse crollarono seppellendo i loro abitanti. Numerosi incendi scoppiarono. Il panico a Bilbao è immenso.

Notizie ufficiali informano che le truppe del Generale Franco si trovano a meno di 5 chilometri da Toledo, dopo avere conquistato gli importanti villaggi di Vargas e di Villa Miel, al termine di un'accanitissima battaglia coi governativi, che sono stati posti in rotta ed hanno lasciato sul terreno alcune centinaia di morti, molti fucili ed altro materiale di fabbricazione messicana.

Un altro scontro vittorioso è stato sostenuto dagli insorti del Generale Mola presso la ferrovia nel settore di Avila. Un treno armato inviato da Madrid è stato contemporaneamente messo fuori combattimento dall'artiglieria campale degli insorti che avevano preveduto tale eventualità ed avevano ottimamente appostato le loro batterie. Il treno è stato più tardi catturato.

Toledo caduta?

LISBONA, 26

Informazioni telefoniche dalla città spagnola di Caceres rivelano che gli insorti sono entrati questa sera a Toledo.

La stazione radiofonica di Valladolid conferma la conquista di Toledo da parte degli insorti e aggiunge che questi sono già riusciti a liberare i cadetti assediati nell' interno dell' Alcazar. (United Press).

Una precisazione di Buenos Aires

BENOS AIRES, 26

Il Sottosegretario agli Esteri ha diramato il seguente comunicato: «La Cancelleria non ha notizia ufficiale che il Presidente della Repubblica spagnola signor Miguel Azana o alcuni membri del Governo spagnolo si siano rifugiati all'Ambasciata argentina di Madrid o a bordo dell'incrociatore «Veinticinco de Mayo» nelle acque spagnole. E' considerato assai possibile, alla luce degli avvenimenti, che le consorti e i familiari di alcuni membri del Governo spagnolo possano imbarcarsi sull'incrociatore argentino. In tale eventualità il Governo argentino accorderà ad essi l'identica protezione che è stata data in precedenti occasioni a quanti l'hanno richiesta». (United Press).

Nuovo Governo catalano

BARCELLONA, 26

Il Presidente Luiz Companys della Generalidad catalana ha annunciato la formazione di un nuovo Governo composto di rappresentanti di tutti i gruppi politici e organizzazioni operaie che aderiscono al fronte operaio. I nomi dei membri del nuovo Gabinetto catalano saranno annunciati nella notte al termine della sua prima riunione. Si sa però che esso comprende anche tre sindacalisti, la cui presenza al potere è assai significativa perchè essi sono stati fin qui tradizionalmente contrari ad assumere qualsiasi responsabilità diretta di Governo.

Roma e gli studi bizantini

Solenne chiusura del congresso - Voti per la fondazione di un centro internazionale in Italia

ROMA, 26

Stamane alla città universitaria ha avuto luogo l'ultima seduta del quinto Congresso internazionale di studi bizantini. Nella sezione di storia, sotto la presidenza dei professori Peeters e Zeiler la dott. Yeretziam ha illustrato l'influsso della cultura latina in Oriente, e i professori Rouillard, Zeiler, Da Costa, Louillet, Michel, Adondtz, hanno discusso aspetti e problemi di storia bizantina, nella sezione di filologia presieduta dal prof. Weingard, vivo interesse ha destato la comunicazione del prof. Ettore Rossi, reduce da un importante viaggio di studio nello Yemen, sopra una suggestiva leggenda turca. Hanno anche svolte comunicazioni i professori Weingart, Pallaro, Vejs e Giannelli.

Nella prima sottosezione sotto la presidenza dei professori Paribeni e Stefanescu, il prof. Volbach ha illustrato reliquie e reliquiari orientali in Roma, e il prof. Stefanescu ha studiato i rapporti dell'arte religiosa medioevale della Transilvania, con l'arte italiana. Interessanti anche le comunicazioni dei professori Schmidt, Xingopoulos, Zalocieky e del dott. Nava sopra un affresco orvietano.

Nella seconda sottosezione presieduta dal prof. Volbach, il soprintendente Bartoccini ha dato notizia di una scoperta di materiale archeologico bizantino in Puglia e la prof. Tea ha parlato di pitture ed inni dei primi secoli. Ha parlato inoltre la signorina Cottas sui tessuti bizantini.

Alle 11.30, nell'aula magna della facoltà di lettere, ha avuto luogo la seduta di chiusura sotto la presidenza di S. E. De Francisci Rettore della R. Università. E' stata data lettura degli o. d. g. fra i quali quello che propone la fondazione in Italia di un centro internazionale di studi bizantini e un altro sulla tutela internazionale delle opere d'arte e dei manoscritti in rapporto con l'attività dell'ufficio internazionale e dei musei e della Commissione internazionale di cooperazione intellettuale.

Quindi De Francisci, per incarico del Ministro dell'Educazione, presidente effettivo del Consiglio, ha porto ai congressisti il saluto di addio e ha elogiato l'opera degli organizzatori del congresso prof. Mercati e Romanelli. Ha anche salutato i congressisti nella sua qualità di Rettore dell'Università di Roma.

A nome dei congressisti stranieri l'ex Ministro romeno Nicola Jorga ha ringraziato per la cordiale ospitalità ricevuta a Roma durante le giornate dei lavori. Su proposta del delegato francese come sede del futuro congresso è stata scelta Beiruth in Siria e, su proposta del delegato ungherese, è già stata designata Budapest come sede del congresso successivo. Il segretario generale del congresso prof. Romanelli ha riassunto in pochi dati statistici l'attività del congresso; sono stati rappresentati ufficialmente 14 Paesi europei ed extra-europei; hanno partecipato ai lavori 460 congressisti con un totale di 215 comunicazioni. Dopo la seduta di chiusura, i congressisti hanno portato una corona di fiori al monumento degli studenti caduti in guerra.

Il congresso di ortopedia inaugurato da S. E. Solmi

ROMA, 26

Stamane nell'aula magna della giurisprudenza con l'intervento del Ministro di Grazia e Giustizia S. E. Solmi, si è inaugurato il 27° congresso nazionale di ortopedia e traumatologia. Vi hanno partecipato il Prefetto, un rappresentante del P. N. F. altre autorità e personalità, una folta rappresentanza della sanità militare, marittima ed aeronautica e numerosissimi congressisti, fra cui molti stranieri che hanno preso parte ai lavori del congresso internazionale di chirurgia ortopedica terminato ieri. Il prof. Di Gaetano, presidente della Società di ortopedia e traumatologia, che ha promosso il congresso, ha porto agli intervenuti il saluto della Società. Il prof. Dalla Vedova presidente del congresso ha rivolto ai congressisti il saluto anche a nome del Rettore Magnifico ed ha rilevato l'importanza di questo ramo della scienza [illegible] le deformità e le invalidità dell'apparato motore. Ha illustrato poi le molteplici provvidenze del Regime nel vasto campo dell'assistenza sociale nella prevenzione e nella cura [illegible] la piena efficienza gli individui minorati. Infine ha parlato il Ministro Solmi che, rilevati i meriti di questo ramo speciale della scienza medica, ha ricordato la tradizione italiana che vanta la creazione in Bologna dell'Istituto Rizzoli, circa 50 anni or sono [illegible] di valenti e benemeriti clinici e specialisti. Ha sottolineato la cura che a questa branca della medicina ha dato il Regime fascista [illegible] il Duce [illegible] il Ministro ha concluso [illegible] il congresso.

300 industriali al convegno per l'incremento della sericoltura

MILANO, 26

Nel salone del Consiglio provinciale dell'Economia è stata tenuta la seduta inaugurale del convegno interprovinciale per l'incremento della sericoltura. Hanno partecipato al convegno oltre 300 industriali provenienti da ogni parte d'Italia. Erano presenti S. E. il Prefetto, che rappresentava [illegible] l'assenza del Ministro Rossoni trattenuto a Roma e tutte le principali autorità e gerarchie cittadine. Presidente del convegno S. E. il senatore De Capitano D'Arzago, ha parlato per primo ringraziando le autorità e gli intervenuti e ponendo in rilievo l'importanza del problema serico agli effetti dell'economia nazionale e l'opera del Governo fascista per la rinascita dell'industria serica. Quindi il Prefetto ha rilevato l'importanza del convegno augurando che dia risultati pratici per la soluzione del problema serico. Terminata la seduta inaugurale i convenuti si sono recati in Municipio dove il Podestà ha dato un ricevimento in loro onore.

Il concorso a Como di cinematografia scientifico-turistica

COMO, 26

Alla presenza di numerose autorità, tra cui l'on. Bonomi, direttore generale del turismo, in rappresentanza di S. E. Alfieri, e di moltissimo pubblico, si è inaugurato questa sera a Villa Olmo il concorso di cinematografia scientifica e turistica, al quale hanno aderito le maggiori firme del mondo cinematografico d'Italia e dell'estero.

Alla proiezione di alcune film di notevole interesse sono seguite le danze espressionistiche di Carietto Thieben, di Teresa Legnani e delle sorelle Maria e Anastasia Werefkin, che hanno cantato alcune canzoni russe.

La serata è terminata con un grandioso concorso sul lago di barche illuminate e con fuochi d'artificio.

I contratti nazionali per i piazzisti e agenti viaggiatori

ROMA, 26

Si apprende che sono in corso di stipulazione appositi contratti nazionali per la perequazione delle paghe degli agenti viaggiatori e piazzisti dipendenti da aziende industriali e per i lavoratori inquadrati nella Federazione nazionale fascista addetti a case di deposito, vendita e spedizione e dipendenti da farmacisti inquadrati nella Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti. Con la stipulazione di tali contratti sarà ultimata la revisione e perequazione salariale dei lavoratori legalmente rappresentati dalla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio.

La vinificazione dell'uva per uso familiare

ROMA, 26

Con provvedimento legislativo in corso di pubblicazione, viene concessa la esenzione dall'imposta di consumo sull'uva fresca destinata alla vinificazione per uso familiare fino al quantitativo di otto quintali netti per ogni famiglia. Della detta esenzione sono ammessi a fruire i produttori di bevande vinose ai quali non competa già la più ampia franchigia prevista dall'art. 30 n. 3 del Testo Unico 14 settembre 1931, n. 1175 per la finanza locale, nonchè i consumatori capi famiglia che siano diretti coltivatori o lavoratori agricoli [illegible] braccianti. Tale provvedimento è diretto, da una parte a venire incontro alle necessità della viticoltura con l'incoraggiare lo smercio dell'eccedenza di prodotti e d'altra parte ad aumentare il consumo del vino, specie tra le categorie agricole.

Il Ministero delle Finanze (Direzione generale dei servizi per la finanza locale) ha provveduto a dettare particolareggiate norme per l'esatta applicazione dell'accennata esenzione con apposita circolare inviata a tutti i Comuni del Regno.

203 profughi dalla Spagna amorevolmente accolti a Napoli

NAPOLI, 26

Stamane, provenienti da Barcellona e da Palma di Majorca, è giunto il piroscafo «Sicilia» con a bordo 203 profughi provenienti dalla Spagna, appartenenti a varie nazionalità. I profughi vengono amorevolmente assistiti dalle autorità [illegible] e dalla Commissione [illegible] ed imbarchi.

Notiziario di Pola

POLA, 26

Il Duca d'Aosta a Brioni. Proveniente da Trieste è giunto a Brioni a bordo della goletta «Amrita» S. A. R. il Duca d'Aosta. E' giunto a Brioni proveniente da [illegible] anche il yacht «Eros» di nazionalità [illegible] con 13 passeggeri stranieri.

Il dono di un fascista. Il fascista [illegible] ha donato alla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria 10 radio rurali. Il Segretario federale ha ringraziato il camerata per la generosa offerta e ha destinato un apparecchio per ciascuno dei seguenti Fasci: Dignano, Fasana, Gimino, Lussingrande, Neresine, Orsera, Vertoneglio e tre apparecchi al Fascio di Umago, da installarsi nelle frazioni di Bassania, Matterada e Petrovia.

Due feriti in un incidente ciclistico. [illegible]

Le misure per l'ordine pubblico approvate dai Ministri belgi

BRUXELLES, 26

Il Consiglio dei Ministri ha approvati i progetti di legge relativi alle misure di rigore per il mantenimento dell'ordine pubblico, aggravando le pene stabilite per la detenzione di armi e per gli attentati alle libertà costituzionali e alle libertà individuali. Saranno severamente puniti gli incitatori a delinquere e gli incitatori alla creazione di bande o di milizie armate. La fabbricazione ed il commercio delle armi e munizioni saranno severamente controllati. Il Consiglio ha deciso inoltre di ricordare a tutti gli stranieri residenti nel Belgio, la proibizione assoluta di mischiarsi nella politica interna del Paese e nella politica del Belgio sul piano internazionale.

Perquisizioni nelle sedi di vari giornali rexisti

BRUXELLES 26

In seguito all'istruttoria giudiziaria decisa dal Consiglio dei Ministri contro il giornale rexista *Pays Reel*, le autorità hanno effettuato questa mattina perquisizioni alle sedi di parecchi giornali rexisti, sequestrando manoscritti.

Un memoriale al Governo ceco della lega antibolscevica

PRAGA, 26

La lega nazionale antibolscevica dei cattolici cecoslovacchi, che inizierà la sua attività il 28 ottobre, anniversario della costituzione dello Stato, ha inviato al Governo un memoriale nel quale richiama la attenzione sui pericoli della sempre crescente penetrazione bolscevica in Cecoslovacchia, soprattutto tra gli studenti e gli operai.

La visita del Gen. Simowic a Varsavia

VARSAVIA, 26

Nei circoli politici si annuncia la prossima visita del capo di Stato Maggiore romeno, Generale Simowic, affermando che ad essa seguirà quella del Ministro degli Esteri romeno Antonesco. E' annunciata pure la visita a Varsavia di una delegazione di ex combattenti romeni, presieduta dal fratello del Presidente del Consiglio Tatarescu.

Re Giorgio alle manovre navali

ATENE 26

Il Re, che tornerà domani ad Atene, si imbarcherà martedì a bordo dell'incrociatore «Averoff», per assistere alle manovre navali.

Il fermento a Sciangai non ancora scomparso

SCIANGAI, 26

La città offre un'apparenza di calma assoluta, ma il fermento della popolazione, seppure inferiore a quello di quarantott'ore fa, è pur tuttavia preoccupante.

Le autorità cinesi hanno smentito la notizia di fonte nipponica che larghi concentramenti di truppe fossero in corso nelle immediate vicinanze della città. Per contro nessuna nave nipponica è partita e i tremila uomini che esse hanno sbarcato sono pronti a qualsiasi eventualità nella concessione nipponica e nella zona internazionale.

Tanto a Sciangai quanto a Nanchino sono continuate oggi conversazioni diplomatiche per risolvere le situazioni prodotte dagli incidenti dei giorni scorsi e migliorare i rapporti fra i due Paesi. Allo scopo di evitare ulteriori incidenti le autorità cinesi hanno applicato le misure più rigorose per il mantenimento dell'ordine pubblico e la protezione degli stranieri.

La stampa indigena pubblica nuovamente che il Governo vieterà con la maggiore energia qualsiasi tentativo di dimostrazione. La città indigena è presidiata da ingenti forze di polizia, più numerose nei quartieri confinanti con la zona internazionale. Le perquisizioni individuali dei cittadini per opera dei marinai giapponesi sono cessate. Sono fermati soltanto gli individui sospetti e sono sorvegliati alcuni quartieri più turbolenti e i locali popolari di divertimento.

I locali del ballo pubblico Monomoyana che furono quartier generale nipponico nel 1932 lo sono ridiventati anche in questi giorni e sono circondati da mitragliatrici e marinai nipponici. *(United Press)*.

REVISIONI

Il Belgio

ROMA, 26

Continuando nell'esame per la revisione dei nostri rapporti con gli Stati che furono già detti amici dell'Italia, il *Giornale d'Italia* si occupa oggi del Belgio. Dopo aver ricordato i rapporti di amicizia tra l'Italia e il Belgio, l'intervento dell'Italia a fianco del Belgio quando tutto il territorio belga era invaso e occupato, e nel dopoguerra il patto di Locarno, il giornale nota che in cambio di queste posizioni consegnate alla storia dei patti politici e dei rapporti italo-belgi, poteva apparire non eccessivo che la Italia avesse ragione di aspettarsi dal Belgio nel caso etiopico, divenuto presto per gli italiani caso nazionale, un atteggiamento corretto, se non amico, visto che nei piani politici le amicizie spirano secondo il vento e la gratitudine naviga nell'impalpabile. L'attitudine del Belgio è stata invece deliberatamente e ostinatamente ostile con la collaborazione data dagli ufficiali agli ultimi tentativi dell'aggressività etiopica, con la fornitura delle armi all'Etiopia, con la collaborazione offerta ai passi estremi della politica sanzionista. Fino all'ultimo istante nella vicenda etiopica il Belgio ha tenuto a farsi sapere in ogni occasione che è contro gli interessi italiani e anche contro il buon senso e l'onore della civiltà europea.

Ciò premesso, il giornale così prosegue:

«Non ci rimane che tirare le somme per la necessaria revisione. Lasciamo da parte le rievocazioni della solidarietà fra le Nazioni civili d'Europa e soprattutto tra quelle che, possedendo in Africa dominii coloniali, avrebbero l'interesse elementare di collaborare contro le eventuali minacce dei neri. Poniamo il problema fra l'Italia e il Belgio sul piano più semplice e intelligibile per gli interessi del Belgio: il piano di Locarno. Affermiamo che il Belgio ha distrutto esso pure, con la sua politica verso l'Italia, lo spirito di Locarno e creato per l'Italia la ragione di una nuova attitudine di fronte alle rivendicazioni belghe. Il patto di Locarno non ha creato, è vero, impegni bilaterali. L'Italia ha dato la sua garanzia al Belgio. Il Belgio non l'ha data all'Italia. Ma fra il garante e il garantito esistono, è evidente, dei vincoli e dei doveri. Il garantito ha, per esempio, il dovere di agevolare al garante l'adempimento dei suoi impegni di garanzia, astenendosi per lo meno dal compiere quegli atti che potrebbero diminuire la forza e la capacità della sua azione necessaria a difenderla. Le malefatte del Belgio hanno invece contribuito al tentativo, sia pure fallito, di mettere a terra l'Italia già garante. E' dunque il Belgio che si è levato contro Locarno e ci ha manifestato il suo disinteresse per la garanzia italiana. Ne prendiamo soltanto atto.»

decisione della S. d. N. fu ispirata dal capriccio ma non dalle effettive necessità della pace mondiale.

Fomite di disordine e confusione

MONACO DI BAVIERA, 26

Sotto il titolo «Siluro di Litvinof», le *Münchner Neueste Nachrichten* attaccano di nuovo aspramente l'istituto ginevrino, osservando, fra l'altro, che esso ha dato una nuova prova al mondo, non solo di essere assolutamente incapace di risolvere anche il più semplice problema europeo, ma di avere, unicamente, attitudine a creare disordine e confusione. Il giornale scrive poi che è perfettamente indifferente se l'ex negus sia rappresentato o meno a Ginevra. Non per questo la vecchia Abissinia potrà risorgere: l'Italia la tiene troppo solidamente. Il giornale conclude che Mosca vuole soltanto indurre Roma a qualche passo contro la conferenza occidentale, che la Russia vuole silurare per aumentare la confusione europea.

Il nido delle vipere

PARIGI, 26

Il foglio finanziario della *Paris-London-Agency*, parlando della decisione di Ginevra scrive: Lo spirito societario non assimilerà dunque mai la mentalità fascista, che ama le situazioni nette e franche e quindi odia le sottigliezze giuridiche e formali? Esiste forse un modo superiore, quello dei Governi, e un modo inferiore, quello delle masse, di considerare la situazione di Tafari?

Dopo aver rilevato che l'ex negus ha abbandonato il suo popolo salvando la sua fortuna, l'articolo aggiunge:

Ne abbiamo abbastanza. Le astuzie di un reuccio senza coraggio minacciano di mettere ancora una volta l'Europa a fuoco ed a sangue. Bisogna chiamare le cose col loro nome e non spaventarsi delle parole: si cerca la guerra. Rendiamo giustizia al signor Yvon Delbos che fa l'impossibile per aggiustare le cose, senza purtroppo riuscirvi. Ma se Ginevra diviene, per colpa di certi esaltati, una pericolosa polveriera, nulla impedisce alla nostra diplomazia di abbordare direttamente Roma, per evitare incidenti.

Il suicidio della Lega nei commenti romeni

BUCAREST, 26

La stampa romena continua ad occuparsi con un senso di viva preoccupazione, delle conseguenze che potrà portare la lugubre commedia ginevrina. L'ufficiosa *Indipendence Roumaine* scrive che la Assemblea ginevrina ha perduto di vista il fine e l'ideale e che non si può restare che stupefatti dinanzi alla decisione di carattere puramente teorico, i cui effetti concreti ed immediati sono così deplorevoli e rileva che gli «umanitari» hanno fatto, questa volta, il gioco dei peggiori nemici della pace europea. Anche il *Moment*, tornando oggi sull'argomento, rileva che con il loro voto i popoli rappresentati a Ginevra hanno contribuito ad aumentare l'inquietudine in Europa mentre per Ginevra esso equivale ad un suicidio e per l'Europa ad un assassinio.

Il peso militare dell'Italia potrebbe essere decisivo

LOSANNA, 26

La *Tribune de Lausanne*, in una corrispondenza romana sugli sforzi fatti dall'Italia nel campo militare, è più particolarmente sui risultati delle grandi manovre, rileva che domani, in un eventuale conflitto, Roma sarebbe forse il fattore determinante della vittoria, ciò che spiega l'insistenza di una gran parte dell'opinione francese per un rinnovamento dell'intesa franco-italiana. Parlando poi della situazione sociale e del costo della vita in Italia, il giornale afferma che gli effetti della crisi sono stati progressivamente superati.

Una decisione nulla giuridicamente e moralmente

RIO DE JANEIRO, 26

Il redattore di politica internazionale del *Journal*, che è anche direttore del diffusissimo *Diario da Noite*, esaminando la decisione della S. d. N., osserva che la presenza dei delegati etiopici a Ginevra manca di qualsiasi valore politico internazionale, perchè essi rappresentano tutt'al più una persona e non una Nazione. L'Abissinia come Stato scompare perciò dalla S. d. N. Essendo questa una Assemblea di rappresentanti legittimi di Stati e non di rappresentanti di individui, non poteva giuridicamente e moralmente ammettere i delegati dell'ex negus. L'articolo, importante specialmente perchè scritto da un giornalista avversario all'impresa italiana in Africa, conclude affermando che la

Pellegrinaggio di 100 "poilus,, sull'altopiano di Asiago

VICENZA, 26

I 100 ex combattenti francesi hanno concluso oggi il pellegrinaggio in Italia con la visita ai campi di battaglia dell'altopiano di Asiago. Partiti stamane da Vicenza, guidati dal personale dell'Ente provinciale del turismo, hanno sostato a Lusiana, Caporossignolo, Turcio e Capitello Penna, dove il colonnello Campagne, presidente della «Federation del Poilus» ha rievocato i fatti d'arme italo-francesi. Ad Asiago, festosamente accolti dal Podestà e dalle autorità, i combattenti francesi sono intervenuti ad un ricevimento in Municipio. Hanno quindi visitato l'Ossario monumentale e reso omaggio alle salme delle medaglie d'oro nella chiesa di S. Rocco, salutando romanamente. Ritornati a Vicenza si sono recati al cimitero maggiore, dove sono sepolti 260 Caduti francesi sul fronte italiano. Alla presenza del presidente dei combattenti e mutilati vicentini i «poilus» hanno deposto con severo rito tre corone

Gli armamenti egiziani saranno aumentati

CAIRO, 26

Il Ministro della Guerra, intervistato, ha dichiarato che il Governo egiziano procederà all'aumento degli effettivi dell'esercito e all'acquisto di materiale bellico immediatamente dopo la ratifica dell'accordo anglo-egiziano.

Vane ricerche dell'aereo scomparso nella Manica

LONDRA, 26

Tutte le ricerche fatte per rintracciare l'aeroplano commerciale inglese «Baodicea» scomparso ieri nella Manica sono state inutili. L'apparecchio è considerato perduto.

La sparizione di un'auto con 800 mila franchi di gioielli

MARSIGLIA, 26

Nel centro della città un'automobile incustodita, con valigie contenenti gioielli per 800 mila franchi, è sparita.

NOTIZIE BREVI

Il Governo turco ha deciso di inviare 500 condannati al carcere a lavorare nelle miniere di carbone di Zonguldag. I salari saranno accantonati e rimessi ai detenuti il giorno della loro liberazione.

All'inaugurazione della Stazione marittima di Napoli che avrà luogo il 1.o ottobre XIV il Segretario del Partito sarà rappresentato dal Segretario federale di Napoli.

Il Viceborgomastro di Budapest, Liber, è morto improvvisamente di paralisi cardiaca.

Il famoso radiologo Hirtz è morto in una clinica privata a Parigi.

Bollettino meteorologico

26 settembre

CITTA'	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	piov., cal.	+21	+27
Roma	dim.	misto, m.	+25	+17
Torino	dim.	misto	+25	+15
Milano	dim.	misto	+24	+17
Genova	var.	ser., m.	+25	+19
Venezia	—	—	—	—
Firenze	dim.	sereno	+23	+19
Ancona	dim.	piov., cal.	+24	+19
Bologna	dim.	misto	+26	+21
Napoli	staz.	ser., cal.	+27	+18
Taranto	dim.	ser., m.	+27	+20
Palermo	dim.	misto, cal.	+29	+18
Catania	var.	ser., m.	+27	+16
Cagliari	aum.	ser., ag.	+29	+20
Tripoli	aum	ser., m.	+31	+13
Messina	dim.	ser., cal.	+27	+21
Trento	—	—	—	—
Lecce	dim.	misto	+29	+18
Bari	dim.	misto, m.	+25	+18
Sanremo	dim.	ser., m.	+25	+19
Bengasi	aum.	misto, cal.	+26	+17
Rodi	aum.	ser., m.	+25	+22
Rimini	dim.	piov., cal.	+25	+19
Foggia	dim.	sereno	+30	+19
Sassari	dim.	misto	+29	+18

ROMA, 26 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Alte pressioni sull'Europa occidentale con massimo sulle isole Ebridi (769 mm.); pressione relativamente alta sull'Africa con massimo a sud della Tunisia (766 millimetri); area depressionaria sul rimanente d'Europa con minimo principale sulla bassa Finlandia (741 mm.) e altro secondario sull'alta Italia (757 millimetri); pressioni relativamente basse sul Mare di Levante.

Previsioni emesse alle 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: perturbato sulle regioni settentrionali e centrali e variabile altrove. Stato del cielo: coperto con pioggia e qualche manifestazione temporalesca sull'alta e media Italia, vario sul rimanente. Venti grecali moderati o quasi forti lungo l'arco alpino, piuttosto forti con tendenza a ulteriore rinforzo sull'Istria, occidentali alquanto forti sull'alto Tirreno e sulle regioni centrali, maestrali forti sulle isole maggiori, moderati altrove. Temperatura in diminuzione sull'alta Italia, stazionaria altrove. Mare: agitato nei bacini settentrionali e il Mare di Sardegna, mossi o alquanto agitati gli altri mari.

COMUNICATI

La Francia dinanzi al fatto compiuto

dell'improvvisa svalutazione monetaria

Giustificazioni, ripercussioni e retroscena

PARIGI, 26

Conseguentemente alla decisione presa ieri sera e comunicata ufficialmente nella nottata di svalutare il franco in una proporzione che oscillerà dal 25 al 34 per cento, hanno avuto luogo negli ambienti governativi e finanziari, una serie di riunioni per completare le misure tecniche da sottoporre all'approvazione del Parlamento convocato come si sa, per lunedì mattina alle nove.

Particolarmente importante è stata una riunione interministeriale a cui, sotto la presidenza di Blum, hanno partecipato i Ministri delle Finanze e dell'Economia Nazionale, quello dell'Interno, quello delle pensioni e diversi alti funzionari di quei Ministeri.

Le misure legislative

La riunione, durata fino alle ore 13, ha avuto per scopo di stabilire quali delle disposizioni legislative inerenti alla svalutazione del franco saranno immediatamente sottoposte al Parlamento come leggi speciali e quali saranno invece iscritte nel progetto di bilancio.

Il Ministro delle Finanze, al termine della riunione, ha dichiarato che, oltre alle disposizioni relative al nuovo valore del franco, alla convenzione fra lo Stato e la Banca di Francia per la creazione di un fondo di stabilizzazione dei cambi di 10 miliardi di franchi (misure tutte annunciate stanotte), saranno presentate contemporaneamente al Parlamento delle misure legislative concernenti:

La requisizione dell'oro in barre detenuto dai privati;

La dichiarazione obbligatoria delle obbligazioni in contanti e a termine in valuta estera effettuate dal 20 al 26 settembre;

L'adattamento dei salari alle fluttuazioni del costo della vita;

Provvedimenti in favore del piccolo risparmio e dei sottoscrittori dei Buoni del Tesoro a sei mesi e a un anno di cui è stata chiusa l'emissione alla vigilia della svalutazione;

L'abrogazione delle riduzioni stabilite dai due decreti legge concernenti le pensioni degli ex combattenti;

La costituzione di fondi speciali per integrare le risorse dei Comuni e dei Dipartimenti colpiti dalla svalutazione.

L'altra serie di misure che saranno prese per decreto e quindi senza necessità dell'approvazione parlamentare riguarda la soppressione della ritenuta del 10 per cento stabilita da Laval sui coupons delle rendite e dei titoli azionari e le sistemazioni fiscali e doganali che saranno ritenute necessarie per evitare il rialzo dei prezzi.

Censure al Governo

Le borse, come già è stato annunciato, sono state chiuse e nessuna operazione di cambio è stata effettuata dalle banche.

Sono state sospese anche le operazioni degli uffici di compensazione per il commercio con l'estero e, d'altro canto, dei funzionari del Tesoro hanno proceduto in tutti gli istituti bancari ad una statistica delle operazioni compiute all'estero per conto dei propri clienti.

Dal canto suo la Banca di Francia ha rifiutato qualsiasi consegna di oro.

Questo insieme di misure è destinato, nelle intenzioni del Governo, a neutralizzare la speculazione e ad attenuare, per quanto possibile, le conseguenze della svalutazione affinchè non vi siano «nè profittatori nè sacrificati».

Tuttavia, a stare ai giudizi generalmente espressi — eccettuati alcuni ambienti finanziari, come quelli del commercio di esportazione e gli ambienti politici, come gli ambienti socialisti, che per necessità di partito si mostrano addirittura liricamente entusiasti delle decisioni governative — non si può dire che queste misure siano accolte come tranquillizzanti e che l'operazione della svalutazione riceva l'approvazione generale.

In se stessa e per la maniera con cui è stata realizzata la svalutazione ha causato, non soltanto un'estrema sorpresa, ma ha aumentato, per il momento almeno, il malcontento.

Le critiche sono numerosissime e se l'opinione generale è che non è più possibile tornare indietro, che Paese e Parlamento si trovano dinanzi al fatto compiuto, sì che non resta che accettare all'operato governativo, la quasi totalità della stampa non risparmia, tanto sul piano politico, quanto sul piano finanziario ed economico, severe censure al Governo.

Soddisfatti dell'operazione sono soltanto, come si è detto, i socialisti per i quali l'intesa comune di Parigi, Londra e Washington costituisce una dichiarazione di pace economica e monetaria fatta al mondo intero e che nella loro difesa addirittura entusiastica dell'operazione realizzata da Blum, passando sotto silenzio le possibili ripercussioni interne della svalutazione, insistono soprattutto sulla ripresa dell'attività commerciale verso l'estero.

Favorevoli pure sono quei fogli che, come il *Petit Journal* o l'*Oeuvre* avevano condotto la campagna per la svalutazione ispirata dall'ex Sottosegretario all'Economia Nazionale Paternotre e dall'ex Ministro Paul Reynaud, il quale, secondo alcuni, è stato durante il suo viaggio in America il vero e proprio Ambasciatore di Blum per la conclusione definitiva dell'accordo.

Ma al di fuori di queste approvazioni non si incontra altro che sollievo o rassegnata accettazione del fatto compiuto, accompagnata dal timore che i benefici momentanei dell'operazione non possano essere cristallizzati data la mancanza di autorità del Governo.

La critica più generale è infatti che battezzato o no, «allineamento» la svalutazione — come ripete ancora stasera il *Temps* — segna il fallimento definitivo della politica economica e finanziaria del Fronte popolare e del Governo Blum.

Intesa aleatoria

Il *Temps* e come il *Temps* molti giornali di opposizione, per esempio l'*Ami du Peuple* vanno fino a sospettare di duplicità Blum, osservando che, se è vero che i negoziati per l'allineamento sono stati iniziati tre mesi or sono, Blum era in malafede allorchè nella dichiarazione ministeriale del sei giugno scorso assicurava che non avrebbe proceduto alla svalutazione.

La realtà sembra tuttavia essere diversa; e cioè che questi negoziati di carattere puramente tecnico avevano un valore assolutamente teorico e concernevano l'ipotesi irrealizzata e irrealizzabile per il momento di una contemporanea stabilizzazione legale di tutte le valute, comprese le anglosassoni, ma — osserva l'*Intransigeant* — la politica antideflazionista, cioè l'aumento inconsiderato delle spese statali succeduta alle rigorose economie di Laval, le agitazioni sociali, gli scioperi, l'occupazione delle fabbriche, la mancata sicurezza del capitale e via di seguito congiunte il tutto ad un deficit sempre più grave del Tesoro, causato da un vero e proprio arresto degli introiti fiscali, hanno causato la brusca ripresa dell'esodo dell'oro sicchè Blum si è trovato con le spalle al muro. L'accordo monetario anglo-franco-americano sarebbe, secondo queste opinioni, un rabberciamento dell'ultima ora destinato a nascondere lo scacco della politica economica del Fronte popolare e di cui — cosa caratteristica — si comincia anche in seno al Fronte popolare a rigettare la responsabilità sui soli socialisti. Di fatto la dichiarazione tripartita, nonostante le solenni affermazioni in essa contenute, secondo le quali l'accordo è concluso in vista di preparare il ritorno alla «prosperità mondiale», di servire alla stabilizzazione della pace e alla ripresa del commercio internazionale, non è esente da critiche. Il *Temps* osserva che essa non rappresenta alcuna garanzia per la Francia e discute il valore della promessa data da Londra e da Washington di non impedire alla Francia di trarre i benefici internazionali che essa si aspetta dalla nuova svalutazione, cioè di non abbassare ulteriormente il valore della sterlina o del dollaro o di non rafforzare le proprie difese doganali. In breve è visibile nelle critiche del *Temps* e in quelle analoghe che si trovano sul *Jour* alla riserva introdotta da Londra e da Washington nella dichiarazione (là dove si afferma che tale promessa è fatta «nella misura del possibile» poichè i due Governi devono tener conto delle «esigenze della prosperità interna dei due rispettivi Paesi»), è visibile il timore che la Francia sia stata tratta in una specie di tranello dalla finanza anglo-sassone, che da due anni cercava di costringere il franco alla svalutazione.

Economia e... democrazia

L'altra critica che si fa all'accordo tripartito è quella di essere stata negoziata unicamente fra i tre Paesi senza informare i Governi degli altri Paesi del blocco oro. Si imputa alla Francia una vera e propria diserzione dal blocco oro per aderire al blocco fluttuante sterlina-dollaro, senza essersi assicurato nessun vantaggio, e mettendo in difficoltà le Potenze del blocco aureo.

Inoltre non si è lontani dall'intravvedere dietro l'operazione finanziaria, un' operazione politica internazionale che ha voluto cementare il cosiddetto «blocco delle democrazie» attraverso un vago accordo monetario. E' stata infatti molto rilevata questa notte una dichiarazione radiofonica di Vincent Auriol, che ha insistito sul fatto che l'intesa costituiva un rafforzamento dei legami delle «tre grandi democrazie». Sotto questo punto di vista si presta molta attenzione alle ripercussioni dell'estero e alle decisioni dei Paesi del blocco oro, domandandosi quali potranno essere le conseguenze della svalutazione francese in questi Paesi e le loro eventuali reazioni difensive; e se la notizia della decisione svizzera di allineare la propria moneta sul franco francese sembra avere chiarito l'orizzonte da questo lato, si persiste nell'incertezza quanto al fiorino, al marco e alla lira.

Per la lira si osserva tuttavia che qualunque sia la decisione che prenderà martedì il Consiglio dei Ministri italiano, la disciplina economica e finanziaria del Regime non potrà che consolidare le posizioni economiche del nostro Paese.

Ad ogni modo, per controbilanciare tutte queste critiche e queste riserve intorno all'effettiva portata e all'effettivo significato della dichiarazione tripartita, Blum ha fatto stasera, alle 18, delle dichiarazioni alla stampa, affermando che tutte queste censure erano assolutamente infondate. Per Blum la dichiarazione tripartita costituisce «un avvenimento considerevole», essendo la prima volta che tre Potenze «hanno fatto apparire la loro volontà di realizzare una stabilizzazione monetaria nel mondo e di assicurare la pacificazione monetaria, prodromo della pacificazione politica».

Contro la fluttuazione dei salari

Blum ha soprattutto insistito sul fatto che le tre Potenze intendevano «associare all'iniziativa l'insieme delle altre Nazioni» e che la dichiarazione relativa all'intesa monetaria non costituisce «un'astuzia per presentare sotto forma lusinghiera la svalutazione», smentendo in tutti i casi che l'allineamento del franco sia stato imposto alla Francia dall'America o dall'Inghilterra. Blum ha confermato infine che i negoziati erano incominciati nel giugno con contatti con il Cancelliere dello Scacchiere e con i rappresentanti del Tesoro americano.

Dal punto di vista interno, economico e politico, la maggioranza delle voci che si fanno intendere, sono egualmente voci di critica. Già del resto un'opposizione fortissima si disegna in seno agli ambienti capitalistici contro la pretesa immediatamente espressa dalla Confederazione generale del lavoro, il cui segretario ha dichiarato di approvare la svalutazione, a condizione che sia applicata la scala mobile per tutti gli stipendi dei funzionari e degli impiegati e per i salari degli operai.

I giornali nella loro maggioranza prendono di già posizione contro questa richiesta (che a causa di una frase ambigua di Salengro sembra sia stata accettata da Blum che ne avrebbe fatto la promessa ai comunisti) giacchè essi osservano che sarebbe esporre tutte le imprese industriali dello Stato al regime di un perpetuo rialzo dei salari e di stipendi e di mettersi direttamente sulla via dell'inflazione, sino al completo annullamento del valore del franco.

Ma l'opposizione più caratteristica è quella che proviene dagli ambienti politici.

Giudizî di uomini politici

La prima inchiesta effettuata fra le personalità politiche, sia dell'opposizione, sia anche della maggioranza sono significative. Marin, Flandin e Mandel hanno espresso una disapprovazione assoluta e dichiarato che voteranno contro. Lo stesso Reynaud — non si sa se per prudenza, ispirata da tattica politica — ha fatto delle riserve dichiarando che l'operazione era tardiva, cogliendo però l'occasione per presentare la propria candidatura al Ministero delle Finanze con l'affermare che se «sarà effettuata un'azione tecnica perfetta la svalutazione, anche tardiva, potrà avere buoni effetti».

La stampa radicale era stamane tutt'altro che tenera per Blum. Il fatto che gli stessi Ministri sono stati tenuti all'oscuro delle intenzioni di Blum e di Vincent Auriol sino al Consiglio dei Ministri decisivo, spiega evidentemente questo atteggiamento.

Daladier avrebbe dichiarato anzi che, pur disapprovando l'operazione, si inchinava dinanzi alla solidarietà ministeriale. Ma non vi è che da leggere l'*Ere Nouvelle*, organo di Herriot, e la *Republique*, per vedere che i radicali, seppure non possono modificare il fatto compiuto, non accettano di assumerne la responsabilità.

Nessuna ripercussione sullo zloty

VARSAVIA, 26

I provvedimenti di svalutazione francesi sono stati accolti qui con calma. L'acquisto di valute estere è stato provvisoriamente sospeso finchè i cambi non saranno stabilizzati. I circoli economici polacchi non temono alcuna reazione sfavorevole per la propria valuta, perchè lo zloty non è legato al franco francese.

Un colloquio Hitler-Schacht

BERLINO, 26

Il dott. Schacht è stato ricevuto stamane da Hitler, col quale si è intrattenuto circa le ripercussioni che possono avere sull'economia tedesca la svalutazione del franco francese.

L'argomento principale del giorno è il franco e la sua capriola. E' un argomento che suscita l'interesse generale. Pure mancando ancora precisi dettagli, è opinione generale che Parigi, Londra e Washington — un solo giornale avanza l'ipotesi di una parziale o comunque forzata partecipazione di Londra — si sieno accordate per evitare che la svalutazione o la stabilizzazione del franco danneggi la sterlina e il dollaro. In questi circoli borsistici si crede che la fuga dell'oro dalla Francia e l'azione speculativa internazionale a detrimento del franco, sieno state favorite dall'arrendevole atteggiamento del Governo francese di fronte alle pretese e alle intromissioni comuniste. I giornali assicurano che il marco non subirà alcun danno dalla svalutazione del franco.

Il corrispondente parigino del *Berliner Tageblatt* ricorda le solenni dichiarazioni fatte da Blum circa l'intangibilità del franco e dice che ora, con la svalutazione, il Presidente del Consiglio fa una brutta figura che potrà riuscirgli molto pericolosa. La *Frankfurter Zeitung*, pure in una corrispondenza da Parigi, scrive che la svalutazione è un chiaro sintomo del fallimento dell'esperimento economico tentato da Blum.

Anche il franco svizzero

La decisione del Consiglio federale

BERNA, 26

In una seduta durata parecchie ore il Consiglio federale si è occupato dei provvedimenti di carattere monetario presi in Francia. Alla fine della riunione è stato diramato il seguente comunicato:

Dopo aver preso conoscenza della decisione del Governo francese, il Consiglio federale considera che nell'interesse dell'economia nazionale anche la Svizzera è costretta ad allineare la propria moneta con le monete dirigenti del mondo. Il Consiglio sottoporrà lunedì alle Camere federali le sue proposte. Le borse resteranno chiuse lunedì e martedì.

La decisione del Consiglio federale ha provocato nel pubblico una impressione grandissima. Bisogna però tenere presente che si tratta per questo Paese perpetuamente neutrale, del più grande avvenimento della sua storia. Si apprende che già ieri sera il Consiglio federale, non appena ebbe conoscenza da Parigi del progetto del Governo francese di svalutare il franco, si adunò immediatamente in una seduta straordinaria per esaminare la situazione nei confronti dell'economia svizzera e degli eventuali contraccolpi. Nella mattinata, sempre alla presenza del Presidente della Banca Nazionale, il Consiglio federale ha tenuto due altre riunioni senza che però trapelasse tra il pubblico e la folla dei giornalisti accorsi il minimo indizio sulla decisione che stava per maturare.

Il Dipartimento delle Finanze ha diramato questa sera un comunicato in cui è detto che con la sua decisione il Consiglio federale ha voluto tener conto della politica finanziaria delle grandi Potenze e particolarmente della Francia, dell'Inghilterra e degli Stati Uniti per giungere ad una stabilizzazione internazionale delle monete onde migliorare la prosperità generale. Ora tale stabilizzazione sarebbe stata facilitata se la Svizzera avesse seguito l'esempio della Francia. Per questo il Consiglio federale ha deciso la svalutazione del franco svizzero. Il popolo è invitato quindi a rimanere calmo.

Non è possibile dire che cosa esattamente significhi quest'ultima affermazione, se cioè sull'esempio della Germania saranno istituite due monete, una per l'interno e l'altra per l'estero, oppure se il Dipartimento delle Finanze spera che i prezzi non aumenteranno

Non si possiede alcuna indicazione circa la misura della svalutazione e i circoli ufficiali fanno ipotesi che vanno dal 30 al 40 per cento.

Adesione del Governo belga

BRUXELLES, 26

Il Capo del Governo comunica ai giornali una dichiarazione in cui è detto che il Governo belga aderisce completamente agli accordi intervenuti tra i Governi di Francia, Inghilterra e Stati Uniti per salvaguardare la pace, favorire l'avvento di condizioni migliori e ristabilire l'ordine nelle relazioni economiche internazionali. Il Governo belga ha deciso di non modificare affatto la sua politica monetaria, ma ritiene che la decisione presa dal Governo francese di svalutare il franco è di natura tale da creare la stabilità nelle relazioni internazionali. Il Governo belga è convinto con la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti del successo che questa politica otterrà nello sviluppo internazionale e attribuisce grande importanza all'attenuazione progressiva dei regimi attuali di contingenti e di controllo dei cambi.

La lira turca mantenuta al valore attuale

ANKARA, 26

La Presidenza del Consiglio comunica: 1) Il Governo ha deciso che in caso di nuove variazioni dei valori delle divise estere la lira turca non sarà svalorizzata in corrispondenza di dette variazioni.

2) Il Governo è convinto che l'attuale valore della lira turca è quello che meglio risponde ai bisogni economici e finanziari del Paese.

3) Il valore in oro che la lira turca ha avuto di fatto fino ad oggi in rapporto alle divise convertibili in oro sarà mantenuto.

4) Su tale base la banca centrale di Turchia calcolerà e pubblicherà periodicamente la quotazione della lira turca in rapporto alle varie divise estere.

Perchè e come

avviene la svalutazione

ROMA, 26

Mentre si attende per lunedì prossimo, in occasione della convocazione straordinaria del Parlamento francese, la presentazione del blocco completo di provvedimenti legislativi relativi alla svalutazione del franco (sembra si tratti di ben 16 progetti di legge destinati a prevedere e provvedere per la svalutazione in se stessa e per tutte le sue ripercussioni sull'industria e sull'economia della Francia in genere), è opportuno oggi spiegare in che cosa consistono i provvedimenti già presi.

Questi si possono indicare nei seguenti punti:

1) una dichiarazione concordata fra i Governi britannico, nordamericano e francese e pubblicata contemporaneamente da ciascuno dei suddetti tre Governi;

2) la chiusura delle Borse francesi fino a martedì prossimo;

3) la moratoria sui debiti esteri (da pagarsi in oro o moneta straniera);

4) l'embargo sull'oro.

Per quanto si riferisce alla chiusura delle Borse, essa appariva inevitabile, data la sfrenata speculazione che già alle prime voci di svalutazione si era sviluppata e che aveva obbligato i dirigenti delle Borse, prima ancora del provvedimento di chiusura, a ridurre ad un minimo le contrattazioni a termine.

Con il documento base della svalutazione e cioè con la dichiarazione e l'accordo tra i tre Governi, i Governi britannico e nordamericano s'impegnano, se anche proprio non rigidamente, a riancorare le loro valute all'oro per lo meno (come dice testualmente l'accordo) «a non trascurare nulla per evitare che qualunque turbamento sia recato all'equilibrio del mercato internazionale dei cambi a causa di un'azione monetaria americano-britannica».

Non vi è, ripetiamo, un impegno formale di evitare la tosatura del dollaro e della sterlina, ma è certo che un impegno sostanziale ed effettivo dev'essere stato dato e risulta da tutto il testo dell'accordo.

Come si ricorderà, con la legge 24 giugno 1928 la stabilizzazione del franco francese era stata fatta con le seguenti modalità: equivalenza del franco francese sulla base di 124,2134 franchi per ogni sterlina (sterlina di allora e cioè precedente al disancoramento della sterlina dall'oro, avvenuto il 23 settembre 1931); e di 25,52 franchi francesi per dollaro (anche qui, si noti, si trattava di dollari di allora, e cioè precedentemente alla legge nordamericana del 20 aprile 1933 che vietava l'esportazione dell'oro).

Il valore aureo del franco francese subisce dunque una svalutazione fra il 25 e il 34 per cento all'incirca.

A spiegare infine come e perchè la svalutazione del franco francese sia scoppiata così all'improvviso, sarà opportuno ricordare che dall'avvento al potere del Governo di Leone Blum si erano verificati i seguenti fatti: una diminuzione della riserva d'oro per fuga di capitali dalla Francia, che aveva ridotto la riserva della Banca di Francia la quale un tempo aveva toccato gli 86 miliardi, a 52 miliardi; un'uscita d'oro del ritmo di un miliardo la settimana; nessun risultato da un drastico aumento di ben due punti del tasso di sconto; indebitamenti e impegni di diecine di miliardi della Tesoreria ai quali corrispondeva un gettito sempre più scarso di prestiti interni.

Come si vede, ce n'è abbastanza per spiegare quanto è avvenuto.

La sterlina divisa libera

L'Inghilterra non ha assunto

che un impegno generico

LONDRA, 26

L'universale letizia degli ambienti inglesi per la svalutazione del franco sembra dettata da una soddisfazione data all'amor proprio nazionale ferito al tempo del crollo della sterlina con il conseguente passaggio della Francia alla testa delle Nazioni finanziarie europee. La Banca di Francia predominava sulla Banca d'Inghilterra e il franco strappava lo scettro alla sterlina. Questi fatti facevano sanguinare l'orgoglio della finanza britannica.

Una nota ufficiosa

Ciò si deduce dal fatto che subito dopo il crollo della sterlina gli ambienti finanziari della City iniziarono quella campagna, come dire? di ...incitamento alla Francia di svalorizzare la sua moneta che con il voto di lunedì alla Camera francese vedrà la sua conclusione.

Obiettivamente parlando non si vede quali altri vantaggi, se non di ordine morale, l'Inghilterra possa trovare nella nuova crisi monetaria francese. Il comunicato dei Governi britannico, americano e francese, non elimina questa impressione.

Una nota ufficiosa riferentesi alle discussioni avvenute tra i Governi britannico, americano e francese, dice, tra l'altro, che il Governo britannico non ha alcuna responsabilità per i provvedimenti monetari che il Governo francese ha deciso di attuare. Le discussioni si sono aggirate sull'atteggiamento che il Governo britannico avrebbe assunto nell'eventualità di un riassettamento del franco. Le discussioni sono state necessariamente ristrette alle tre Nazioni, che sono attualmente centro di operazioni finanziarie internazionali. Nessuna modificazione della politica monetaria britannica è prevista. La sterlina resterà divisa libera, non collegata all'oro od ad altra divisa qualsiasi. Il Governo inglese non svaluterà deliberatamente la sterlina con un provvedimento di rappresaglia contro i provvedimenti monetari proposti dalla Francia, e che sarebbe naturalmente contrario, in modo assoluto alla politica che le autorità monetarie inglesi hanno sempre seguito.

Valvola lasciata aperta

Il Cancelliere dello Scacchiere — conclude la nota — non ha trovato difficoltà alcuna a dare assicurazione o ad impegnarsi di consultare gli altri Governi nell'intento di evitare il perturbamento dei cambi derivante dal riassestamento del valore del franco. La nota conclude affermando che il commercio internazionale non potrebbe tuttavia essere pienamente reintegrato senza un abbandono graduale dell'attuale sistema di contingentamento e di controlli dei cambi e che il Governo inglese annette grandissima importanza al fatto che tutte le Nazioni comperino, al più presto, a tale fine.

Dunque l'accordo — che gli inglesi tengono a chiamare «gentlement agreement» cioè fiduciario e non codificato — parla di stabilizzazione delle monete ma solo in termini vaghi e per il futuro e intanto esclude la stabilizzazione della sterlina e del dollaro, lasciati liberi sul mercato senza garanzia aurea, pur spalleggiati da enormi fondi di controllo per controbattere la speculazione e anche il panico.

Potrebbe essere una stabilizzazione di fatto ma come resistere alla prova? C'è da credere che, passato il primo entusiasmo la City già in lotta con tanti concorrenti e tante difficoltà, si allarmi della ripresa dei traffici internazionali della Francia e trovi poco comodo aggiungere un altro concorrente a quegli esistenti e pressochè imbattibili come gli Stati Uniti, il Giappone e la Germania. Allora la City troverà che la sterlina è troppo cara e che sarà utile lasciarla deprezzare fino a che non raggiunga il livello del franco.

Il sacrificio del franco francese sarà così compiuto e sarà stato sterile e le cose torneranno allo stato attuale per quello che riguarda il traffico estero che la Francia spera ora di riconquistare con il duro provvedimento della svalutazione.

Lotta che dura da 5 anni

Nella dichiarazione della notte scorsa si dice che il Governo britannico si impegni a non lasciare svalorizzare deliberatamente la sterlina. Ma si sa troppo bene quale sia la potenza della City e come si possano sempre trovare delle ragioni plausibili per cambiare parere. Perchè bisogna mettere in rilievo il fatto assai importante che la City ha sempre incitato e favorito la svalutazione del franco e delle altre monete ma al tempo stesso è stata ed è assolutamente contraria alla stabilizzazione della sterlina.

In America si pensa la stessa cosa col dollaro. Ciò perchè in realtà le monete europee sono le vittime di una lotta silenziosa e gigantesca che si combatte da cinque anni tra la sterlina e il dollaro, lotta che l'accordo di ieri ha solo sospeso, ma non eliminato. Se per ipotesi un ritorno mondiale di fiducia nella Francia e la nuova stabilizzazione del franco richiameranno nei forzieri della Banca di Francia gran parte dell'oro che è scappato durante gli ultimi anni, c'è da dubitare che l'accordo rimanga in vita col suo bagaglio di grosse e vuote parole.

Vi è infatti in quel testo una grande abbondanza di appelli alla pace, ai ribassi di tariffe doganali, alla prosperità e alla stabilizzazione delle monete. Tutto ciò si sarebbe realizzato, almeno in parte, con un provvedimento di portata ben altrimenti pratica, cioè la stabilizzazione della sterlina e del dollaro, il che avrebbe automaticamente stabilizzato tutte le altre monete. Invece nell'accordo si ritrova la riserva mentale e anche scritta di lasciare, quando faccia comodo, che le monete subiscano le fluttuazioni del mercato. In altre parole, si lascia aperta la via all'ulteriore svalutazione del dollaro e della sterlina.

E' notevole nel comunicato di ieri un passo d'ordine politico. Vi si parla di accordo fra le democrazie, in evidente contrasto con i regimi di altri Paesi. Mentre a Ginevra e nelle dichiarazioni d'ordine pubblico il Governo britannico e il Governo francese tengono a dichiarare di opporsi alla costituzione di blocchi avversi, in Europa da qualche tempo il cosiddetto blocco delle democrazie appare in tutte le manifestazioni e in tutti gli atti dei Governi stessi.

Nella dichiarazione monetaria degli Stati Uniti, della Francia e della Granbretagna, si parla chiaramente di blocco delle democrazie. Come mettere in accordo questi due atteggiamenti così opposti? Le riserve britanniche e americane di mantenere la loro libertà d'azione monetaria nel futuro rimangono però sempre il punto più pericoloso e importante dell'accordo e la valvola che può servire a rovesciare la situazione quando lo si creda opportuno.

Se ne trova già un accenno in un commento circospetto dell'*Evening Standard*, il quale scrive: «Senza l'accordo con la Granbretagna e l'America per la Francia non sarebbe stato possibile operare la svalutazione».

L'attuale provvedimento francese è stato preparato in gran segreto da mesi. Quasi immediatamente dopo l'ascesa al potere del nuovo Governo francese in giugno il signor Blum decise di far svalutare la moneta ma di sorvegliare la posizione del franco.

La lira calma

a Wall Street

NEW YORK, 26

Mentre il nervosismo di Wall Street si è polarizzato verso le valute, di cui è stata annunziata la svalutazione, la lira italiana si è mantenuta calma e le obbligazioni resistenti.

Un colpo alla sterlina portato da Mosca sul mercato americano

WASHINGTON, 26

Morgenthau ha annunziato che gli Stati Uniti hanno acquistato un milione di sterline offerte stamane al meglio sul mercato dei cambi dal Governo sovietico ed ha riaffermato che l'accordo tripartito delle valute annunziato ieri sera, contiene l'impegno reciproco dei contraenti di sollecitare la collaborazione di tutti gli altri Paesi. Sul primo episodio il Ministro ha detto:

«Ho appreso stamane che alla apertura di borsa qualcuno esercitava pressioni sul corso della sterlina. Una rapida indagine ha precisato che la Banca di Stato sovietica aveva dato ordine ai suoi corrispondenti americani di vendere al meglio, cioè a qualsiasi prezzo. Ho subito ordinato l'acquisto delle sterline e di quanto altro fosse in vendita col denaro del nostro fondo di stabilizzazione. Questo è l'unico esempio a mia conoscenza di manovre di banche centrali o di privati individui per influenzare artificiosamente il mercato delle valute estere degli Stati Uniti. Non c'è che da augurarsi che esso non abbia a ripetersi.

L'embargo sull'oro in Olanda

AMSTERDAM, 26

E' annunciato ufficialmente che l'esportazione libera dell'oro è vietata. La Banca d'Olanda rilascierà i permessi eventuali caso per caso.

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. Cobolli Gigli alla Festa dell'uva

Ieri nei «cantieri» dei Dopolavoro aziendali e rionali il lavoro di allestimento dei carri allegorici e vendemmiali ha avuto una fase risolutiva, febbrile. Se ne sono resi conto, in un giro d'ispezione, i delegati del Dopolavoro provinciale, membri della giuria, cav. Aprile, cav. uff. Dolcetti e signor Perna, che hanno apprezzato lo slancio degli ideatori e delle maestranze impegnate nell'esecuzione.

Vista l'inclemenza del tempo, il montaggio dei carri e tutto il lavoro di rifinitura si è fatto sotto le vaste tettoie, protraendosi a tutta notte, alla luce delle lampade elettriche mobili. Ammirevole il lavoro di messa in scena, specialmente attorno ai carri allegorici dell'Ilva, dell'Acegat, delle Compagnie assicuratrici e del Pastificio, allestimento svoltosi sotto la guida dei nostri più autorevoli artefici, distintisi anche negli altri concorsi, quali ideatori ed esecutori, tra cui il prof. Burri, che aggiunge alla tecnica della plastica un eccezionale senso architettonico delle strutture, il pittore Bergagna, dal temperamento brioso, che sa creare temi prospettici ricchi di immaginazione, di festosità e di grazia. Quest'anno anche il Ranzato, nell'ideazione e nell'esecuzione, si è aggiunto all'eletta schiera di artisti nostri, e certamente si farà notare per i concetti tanto originalmente espressi.

Non vogliamo antecipare giudizi o indiscrezioni sui vari temi; possiamo dire però che anche altri esecutori e progettisti meritano tutta l'attenzione della giuria e del pubblico. Il quale ha ragione di aspettarsi alcun chè di grandioso nell'odierno corteo vendemmiale. Alcuni Dopolavoro aziendali hanno addirittura noleggiato costumi dalle Case teatrali più rinomate di Firenze e di Torino. Si vuol dare a ai vari gruppi del corteo il carattere di un grande spettacolo. Al corteo parteciperà anche un carro di grande figurazione: «La vendemmia romana» del Dopolavoro Aziendale Solway di Monfalcone.

L'allegoria sui temi della rievocazione romana e sulla odierna trionfante ricostruzione imperiale darà carattere di splendore e di nobiltà patriottica alla Festa dell'uva. Trieste in questa gara ha messo un culto degno della sua più bella tradizione artistica e nazionale.

Il concentramento di tutti i carri allegorici che prenderanno parte oggi alla sfilata per la Festa dell'uva avrà luogo tra le ore 8.30 e 9.30 dal Largo G. Venezian alla Rotonda del Boschetto.

Il grande corteo vendemmiale partirà dal Largo G. Venezian alle ore 10 precise, incamminandosi lungo il seguente percorso: via Giulia, via C. Battisti, Portici di Chiozza, via Carducci, Piazza Goldoni, Corso V. Emanuele III, Piazza della Borsa, via della Borsa, Piazza Verdi, Piazza Unità, Riva Tre Novembre, Corso Cavour, Stazione Centrale, via Flavio Gioia. La Giuria risiederà in Piazza Unità dove i carri saranno passati in rassegna tra le ore 11.15 e le 12.

Conferirà maggiore solennità alla grande manifestazione popolare la presenza di S. E. Cobolli-Gigli, che sarà oggi a Trieste e prenderà posto nel palco delle autorità, per assistere, alle 11.30, alla sfilata dei carri.

In via Flavio Gioia i carri sosteranno dalle 12 fino alle 15.30 Il corteo riprenderà il suo cammino alle ore 16 per il viale Regina Elena fino a Barcola. A Barcola i carri saranno illuminati con impianti interni, con torce e bengala, indi il corteo continuerà fino al chiosco sulla strada di Miramare dove si scioglierà.

A Barcola intorno alle 20 uno spettacolo pirotecnico chiuderà la manifestazione. La Giuria assisterà alla sfilata a Barcola dalla terrazza del Gruppo rionale «Beuzzar» per definire il posto nella classifica.

L'Istituto nazionale «Luce», espressamente invitato, assumerà lungo il percorso le fasi salienti del corteo allegorico.

In caso di maltempo

In caso di maltempo il programma della mattinata della Festa dell'uva verrà sospeso con espresso avviso del Dopolavoro provinciale entro le 8 sul posto dell'allestimento dei carri.

Nel medesimo modo verrà reso noto entro le 12 se la festa sarà tenuta alle 15. Le modalità già fissate per il programma del mattino verranno allora adottate completamente, salvo che la sosta alla Stazione verrà annullata e il corteo proseguirà direttamente per Barcola. Le riunioni nelle sedi verranno tenute invece con qualunque tempo.

In caso di impossibilità assoluta la Festa dell'uva verrà rimandata a domenica 4 ottobre, contemporaneamente alla crociera di Parenzo.

Ispezione del Federale per il controllo dei prezzi a Muggia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ieri nel pomeriggio il Segretario federale ha ripetuto il controllo dei prezzi di vendita al minuto per i commestibili, pane, salumi e ortaggi presso alcuni spacci e negozi di Muggia.

Trasgressioni alle norme di vendita

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Comitato intersindacale provinciale ha ammonito per trasgressione alle norme di vendita dei generi alimentari:

Provveditorio Alimentare S. A., via Zanetti 8.

Bidovez Giovanni, via Genova 13.

Gregori Giuseppe, Opicina 389.

Stradella Vittorio, via Commerciale 33.

Tasin Giuseppe, Campo S. Giacomo.

STATO CIVILE DI TRIESTE

26 settembre 1936-XIV

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	10

Premiazione dei vincitori dei campionati provinciali di mestiere

Domani, lunedì, alle 19.30, presso la Sala del Littorio, S. E. il Prefetto e il Segretario federale, presenti le maggiori autorità cittadine, premieranno gli apprendisti di botteghe artigiane vincitori dei Campionati provinciali di mestiere, recentemente svoltisi a Trieste.

Organizzazioni del Regime

F. G. C.

Ufficio sportivo. *Tutti i Giovani Fascisti che hanno partecipato quest'anno ai vari campionati sportivi, sono invitati a presentarsi domani, 28 corrente, alle 19, all'Ufficio sportivo del Comando federale, piazza Verdi 1.*

La X Interprovinciale d'Arte del Sindacato

inaugurata da S. E. il Prefetto Rebua

Bellissima inaugurazione dell'Interprovinciale d'Arte, e fitta di pubblico, nonostante il tempo cattivo e la prospettiva di una corsa dal Giardino Pubblico sino a piazza della Borsa. Anzi la novità della cosa, la singolarità di queste due esposizioni che si completano in due punti diversi di Trieste, valse come incentivo alla curiosità. Certo è che, entrando alle 17 nel padiglione del Giardino Pubblico, ci si trovava in folta moltitudine. Giungevano in quel momento le autorità invitate, e tra queste S. E. il Prefetto gr. uff. Rebua, il Podestà Salem, il Comandante della Divisione Gen. Dalmazzo, il presidente dell'Unione professionisti e artisti comm. Risolo e molte altre rappresentanze civili, militari e sindacali. Accoglievano gli ospiti il segretario del Sindacato Belle Arti prof. Finazzer-Flori, presidente del Comitato direttivo della Mostra, con tutti i membri del Comitato stesso. E tosto s'iniziava, col gruppo delle autorità alla testa, il giro delle sale.

Le sale del Giardino

La folla del primo giorno difficilmente riesce a vedere tutte le cose esposte, e qualche lavoro delicato o di piccole proporzioni sfugge sempre alla sua attenzione; ma le opere capitali d'una Mostra le afferra subito e vi fa crocchio dintorno. Molte erano le opere al Giardino intorno a cui ieri si faceva crocchio. Già nella sala centrale, dove sono esposti pochi quadri, e quasi tutti di grandi proporzioni, i punti d'attrazione erano parecchi. La più osservata, naturalmente, e la più discussa, era la originale visione del «Duce a cavallo», del giovane pittore Posar, che s'è iniziato a una nuova maniera e ha cercato una nuova impronta. L'impetuoso scatto delle figure da fondi di colore acidi e turbolenti portava inevitabilmente gli occhi anche verso l'immediata evidenza di vita dei quattro ritratti di Adolfo Levier. E si gustavano il sobrio ritratto virile del Marchig le austere e calcolate profondità di contrasti dei due dipinti di Guido Marussig, il cromatismo estroso delle due visioni paesistiche di Gino de Finetti; si discuteva il primitivismo tra raffinato e rude del vasto quadro del Britz; si conveniva che, quanto a quadro di effetto e che farà molto chiacchierare di sè — inscenato però e dipinto con la consueta abilità — sarebbe difficile trovare qualche cosa che uguagli la tela dove il Sofianopulo incontra il proprio riflesso dinanzi alla chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Quadro pirandelliano.

Poi, diradandosi la folla e potendosi circuire con l'occhio le molte sculture esposte nella sala, si riconosceva che la scultura aveva qui una parte per lo meno tanto importante quanto la pittura. Dominava su tutto una figura di donna del Mascherini, fortissima cosa, e una delle più belle che egli abbia fatto; il Carà, col torso e le teste, si riaffermava vigile artista; sorprendevano, nello spirito andreottiano, le eccellenti cose del Sartori e il commosso gruppo del Patuna, superiore a tutto quanto si è visto di lui e, nello spirito martiniano il gruppetto dello Zorzut; piaceva la «Bimba triste» del Canciani, piacevano la Zeller e il dalmata Stecca.

Seconda sala: qui le sculture poche, una lodevole opera del Canciani e un accurato torso del Volmin; le pitture moltissime, e quasi tutte d'artisti giovani, taluni scapricciati, altri reduci dall'avanguardismo a più equilibrata osservazione. Qui si notavano il singolare, incisivo «ritratto del padre» del Righi, i bei paesaggi della Baicich di Fiume, l'ottimo ritratto di signora del giovanissimo Pierri, i paesaggi a sprazzi di luce di Arturo Finazzer, i due studi di testa della Boldi, molto personali, la visione d'una città del Lazio del delicato Girmunschi, la campagna particolareggiata del Cuccoli, le opere del Corva, della Zeriali, dello Spadavecchia, del Geic, della Meneghini, del Predonzani, del Cussich, della Verzegnassi, del Destradi.

La terza sala era quella dell'artigianato; ma di essa diremo dopo. Nella quarta sala la figura eminente era Carlo Sbisà, coi suoi due classici esempi d'affresco e con un nudo di donna al mare, degno di questo limpido artista. Vicino a lui il fedele Nathan, fedele anche a se stesso e alle sue fantastiche meditazioni in solitudine. Il colorito di Maddalena Springer e il suo senso dell'atmosfera s'affermava accanto a loro in tre opere di qualità. Eleganza di disegno nell'una, d'interpretazione di bianchi nell'altra, attraevano alle due figure del Hermann Lamb. Intorno a loro apparivano ben rappresentati ottimi artisti, e in prima linea lo Zangrando, Attilio Fonda, il Quaiatti, la Glanzmann col bel ritratto di Baccio Ziliotto, e poi la Ballarin da Pola, il De Paulis, il Roma, Aglae Mayer col migliore suo quadro, la Russi, il Cragljetto la D'Orlandi Battigelli, la Abrami, il Campitelli, la Marcuzzi Soller. Di sculture: un fine torso femminile di Ugo Carà.

Quinta sala: in essa il livello generale s'inalza, e forse è questa la sala che racchiude le opere pittoriche dov'è raggiunta la più alta misura d'arte. Tutta una parete appartiene a Gino Parin, con una natura morta di straordinaria opulenza e ricchezza d'armonizzazioni, che godremo meglio alla luce del giorno, con un ritratto femminile di possente colorito che tutti ieri riconoscevano tizianesco, e con un ritrattino, più luministico, che è un gioiello. Un Marchig meraviglioso sull'altra parete, un ritratto femminile di tale fermezza di concezione, saldezza di linea, solidità, plasticità, idealità del colore, da metterlo tra le opere più insigni del magnifico artista. Tutte belle cose quelle inviate da Piero Marussig, coloritore aristocratico, di raffinata sapienza; delizioso il colore della natura morta del Settala; e tra le opere del Bergagna, tutte assai brave, per lo meno uno, il luminoso trasparente interno di stanza, degna di avere il suo posto tra quelle dei maestri. Sempre interessante per laboriosa intensità di applicazione tecnica, la pittura del Lannes nei suoi due ritratti. E rappresentati assai bene il Luzzatto, il Bidoli, il Sofianopulo. Uno dei più squisiti bronzetti del Mascherini è pure, unica opera plastica, in questa sala.

Rifacciamo i nostri passi per recarci alla saletta d'arte decorativa dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato. Qui le autorità e gli invitati sono accolti dal cav. Germozzi, ispettore dell'Artigianato, e dal dott. Scilli e dal dott. Alesani, presidente l'uno e direttore l'altro dell'Istituto delle Piccole Industrie. L'ambiente è gentilissimo e modernissimo; quella che pareva una nuda geometrizzazione dello spazio, nella felice ideazione di Urbano Corva, si è tutta animata di trasparenze della luce nascosta nelle pareti di tela e di sfolgorio di colori e scintillazioni di metalli nelle vetrine e nelle vetrinette. E' qui esposta una quantità di cose delicate e preziose, di lavoro leggiadro, dalle stoffe ai gioielli, dai merletti e ricami ai quadri formati con sovrapposizioni di stoffe, e sui cartellini si leggono i nomi dei nostri produttori di gusto più sottile, di manualità più raffinata. Bisognerebbe soffermarsi qui a lungo, e vorremo certamente tornarci, come tutti ci torneranno e più volte. Adesso l'ora incalza, dobbiamo vedere ancora la mostra nelle sale della Borsa, e le vetture incominciano già a rotolare sul selciato zuppo di pioggia per avviarsi colà.

Le tre sale di piazza della Borsa

Nel vecchio palazzo della Borsa le autorità giungono alle 18; il giro delle sale soddisfa tutti; la lieta impressione della mostra nel suo largo insieme ha un punto finale ammirativo. Si sono qui raccolte alcune mostre personali di pittori scegliendoli tra quelli che si sono sviluppati nello stesso periodo, e proprio nei recenti anni, con un certo spirito di fraternità artistica, se pur diversi tra loro nell'espressione d'arte, e alcuni più vecchi, altri più giovani. Tutte queste mostre personali mettono gli artisti nella miglior luce. Il Moro, che ci si presenta per primo, prevalentemente paesista, ha equilibrato il suo colore pur rendendolo più vibrato e sostanzioso; il Cernigoi, che è un fantasticatore dalle tendenze caricaturali e un decoratore dalle irregolarità bizzarre, ha non solo cose che rispondono al suo estro irrequieto, ma anche non poche armonie di colore assai peregrine; il Gauss da Fiume, nelle sue singolari impressioni d'acqua e di barche, sa raggiungere la vitalità con mezzi assai semplici, d'una semplicità talvolta perfino misteriosa. Eccellente paesista è il Brumatti, e per lui si rimpiange che questa pittura così fine, analiticamente condotta con tanta accortezza, debba essere gustata alla luce, sia pur buona, delle lampade, e non a quella del giorno. L'Orlando, nei suoi slanci di progresso, stupisce: non solo egli ha avvolato gli elementi di pittura ariosa e leggera che s'era appropriati, ma ne ha tratto anche consistenza organica per un grande ritratto di signora, che è ottimo. La signora Cecilia Liebman, intelligentissima, si è fatta un tipo suo di pittura, non solo per i soggetti, ma per l'appropriata fusione che ha saputo recarvi di tagli geometrici e di sensibilità coloristica. Il Bastianutto insiste nell'affresco, e certo ha superato, come delicatezza e armonia d'intonazioni, i troppo impressionistici primi tentativi suoi. Ma la sorpresa di questa sala è l'Argenti, in cui si convalida un temperamento forte di coloritore, che, pur appoggiandosi nel disegno delle composizioni a schemi oggi noti e diffusi, ardisce smaglianze e ottime fusioni di rallegrante efficacia.

Una mostra a sè, e molto completa, è quella del Finazzer Flori, cui fu data tutta una sala. E' una mostra in cui si può studiare lo sviluppo d'un artista, in un periodo che fu per lui di attività intensa, e rivolta sempre allo stesso ideale: quello di crearsi una pittura sua personale, corposa e ariosa, in cui le figure s'immedesimino nel paesaggio e i valori realistici delle prime si armonizzino con le vaporose tonalità e con l'idealismo decorativo della veduta. Parecchie tra le opere del Finazzer-Flori e specialmente il bellissimo ritratto di signora dalla camiciola cerula, sono da collocare tra le opere più felici di tutta la mostra.

Ma ecco ancora da guardare parecchie sculture pregevoli. Ecco nel centro della sala maggiore il «Canottiere» dello Psacharopulo, il più equilibrato, espressivo e dinamico lavoro del giovane artista, ecco opere assai lodevoli del Russo, del Rovere, dell'Alberti, del Tamaro, del Hollan, del Trevese, del Cattich, e ne avremo a parlare. Ed ecco ancora da vedere tutta una saletta del bianco e nero, degli acquarelli e pastelli, dove espongono i nostri migliori artisti: qui c'è Meng, c'è de Finetti, c'è Parin, c'è Ostrogovich, e Vidris, e Cernigoi, e la Lupieri, e la Goldschmied e Nidia Lonza, e la Scocchi Magrini, e la Springer, e l'Argenti, il Lucas, il Britz, il Posar, il Farolfi, il Fantoni. E' una delle più belle mostre di bianco e nero che abbiano fatto gli artisti nostri.

Augurio felice a questa ampia esposizione del Sindacato giuliano, così completamente riuscita, furono i telegrammi di adesione ricevuti da S. E. Cobolli Gigli e dall'on. Maraini. E bella prova di maturità della preparazione, di esperienza nell'organizzare, è la pubblicazione del catalogo, che curato da Guido Sambo, ricco di riproduzioni numerose e limpidissime, era pronto già ieri e si vedeva tra le mani dei presenti alla cerimonia d'inaugurazione.

Quello però che più interessa il pubblico è la questione del biglietto d'ingresso. Diciamo dunque che il biglietto d'ingresso, di due lire, è unico e vale per tutte e due le sedi della Mostra. Lo si può acquistare in piazza della Borsa e recarsi poi al Giardino, o viceversa; e se due mostre in un giorno paiono troppe, il biglietto è valido per la seconda visita anche un qualsiasi altro giorno. Il pubblico adunque, oltre all'avere assai da vedere e da ammirare, può farlo con tutta la comodità.

L'odierna tombola a S. Giacomo. Oggi alle 18 sul Campo di S. Giacomo si terrà un pubblico gioco di tombola in favore delle Opere assistenziali del Gruppo Rionale Fascista «L. Casciana» di Servola.

Lutto della Congregazione. Ieri l'altro è deceduto quasi improvvisamente il signor Carlo Osvaldella, ragioniere-capo della nostra Congregazione di Carità. L'inattesa morte del rag. Osvaldella, pensionato da pochi anni, ha lasciato largo rimpianto. Il ricordo dell'uomo modesto, ma animato sempre da alto senso del dovere, rimarrà imperituro nell'istituzione, alla quale diede la sua opera lunga, indefessa e proficua, con amore di figlio. Alla famiglia sentite condoglianze.

I Fanti giuliani festosamente accolti a Napoli

Abbiamo da Napoli, 26:

Festose, fraterne accoglienze hanno avuto ieri i Fanti giuliani partecipanti al Raduno nazionale di Napoli. Arrivati alle 9, gli ospiti, che erano al comando del primo capitano avv. Bossi, presidente della Sezione provinciale di Gorizia, sono stati ricevuti alla stazione dal primo capitano cav. uff. Michele Vecchiotti, ispettore di zona dell'Associazione del Fante e presidente della Sezione di Trieste, il quale si trovava a Napoli da alcuni giorni. Alla stazione erano pure convenute larghe rappresentanze delle varie sezioni provinciali dell'Associazione e moltissime personalità. All'uscita dalla stazione, i Fanti giuliani hanno sfilato fra due ali di popolo che ha fatto ad essi le più cordiali accoglienze.

Nel corso della mattinata, gli ospiti, perfettamente inquadrati e preceduti dal labaro glorioso dei Volontari giuliani e dalmati, hanno partecipato alla grande sfilata svoltasi in presenza di S. A. R. I. il Principe di Piemonte. Nel gruppo dei Fanti giuliani erano rappresentati tutti i reggimenti di fanteria del Corpo d'Armata di Trieste. I vari comandi erano rappresentati dal Generale Zingales.

Un saluto al «Piccolo»

Al nostro Direttore è pervenuto da Napoli, firmato da Alberto Colantuoni e dal primo capitano Michele Vecchiotti, presidente della Sezione di Trieste dell'Associazione del Fante, il seguente telegramma:

«Fiammanti ancora del raduno guerriero di Napoli, sagra di balenanti ricordi, i Fanti inviano al *Piccolo* un saluto fraterno».

Modifiche sulle linee dell'Adriatica di Navigazione

Tra giorni, alcune linee della Compagnia Adriatica di Navigazione, subiranno delle varianti per essere rese più adeguate alle esigenze dei traffici invernali. Così, per il 30 settembre verrà nuovamente attuato il servizio settimanale delle linee 1 e 2 per Smirne e viceversa. La partenza della linea 1 così modificata, avverrà il 30 corr. da Venezia e gli scali saranno Bari, Brindisi, Pireo, Rodi, Coo, Calinno, Lero e Smirne; nel ritorno verrà toccato pure il porto di Trieste. La linea 2, pure con periodicità quattordicinale e a settimane alternate con la 1, si inizierà il 7 ottobre e si svolgerà attraverso gli scali di Bari, Brindisi, Pireo, Rodi, Coo, Calinno, Lero, Vathy, Scio, Smirne e nel ritorno anche quello di Trieste. Pure la linea 15 (Rodi-Alessandria) dal 4 ottobre sarà percorsa in prosecuzione delle medesime navi adibite alle linee 11 e 14. Infine la 14 (Rodi-Isole Pireo) settimanale, con partenza al giovedì, si effettuerà sull'itinerario così modificato: Rodi, Coo, Calinno, Lero, Patmo e Pireo.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 178 preziosi assunti inclusivo il n. 8489 e rinnovati inclusivo il n. 110324; i non preziosi assunti inclusivo il n. 15209 e rinnovati inclusivo il numero 107642.

Dalla festa dell'uva al trionfo del vino

Mentre la sana, gustosa e gioconda uva italica reca palpiti di festività alle folle, attraverso la pittoresca manifestazione del nostro benemerito Dopolavoro, si fa innanzi frizzante e gustoso, ilare e iridescente il di lei figlio naturale: il vino. L'omaggio del vino a mamma uva è la più simpatica caratteristica della celebrazione odierna. Dopo aver gustato un saporoso grappolo è forza libare un bicchiere di quello buono al Chianti Fossi, in via Timeus n. 1, ove si spacciano al minuto vini prelibatissimi fra i quali il Chianti marca verde e oro e il vino delle Bonifiche sarde di Mussolinia. Per l'occasione festosa, il ben noto pittore Mario Ticulin ha trasformato il «Chianti Fossi» nel paradiso dei buongustai.

ASTERISCHI

Giove e Bacco

Qualcuna delle Dee nemiche di Bacco, riusciva a suscitare in Giove Pluvio un po' di invidia verso il Dio del pàmpino: giù, in terra, non si faceva che parlare di Bacco, e si organizzavano feste con carri trionfali, cori, musiche; e di altro non si parlava che dell'uva, come unico frutto datore di salute, giocondità e allegria. Gli altri frutti, le pur dolci e saporite pere, le mele, le soavi susine venivano lasciate infracidire sui mercati, e, orrore! l'anguria, simboleggiante il globo del pianeta «Terra», veniva data in pasto al porco!

— Per Bacco! — tuonò il vecchio padre di tutti gli Dei (Dee comprese). — Per Bacco! E' mai possibile tanto scempio?

— Sì, Sommo Giove — insistette la nemica del pampinato — quell'ubriacone è festeggiato dovunque in tutta Ausonia, e Te nessuno ricorda: di Te nessuno si preoccupa, come se tu non fossi capace di versare un po' d'acqua nel vino, a farla finita con l'ubriacatura collettiva...

— Per Bacco, — ruggì il Tonante — questo mi indispone davvero: Come si fa, a organizzare feste all'aperto senza chiedermi il permesso?

— E' una grave mancanza di riguardo, Sommo Giove e tu...

— Un momento: questo tono confidenziale non mi garba; dammi del Lei, Pomona, quando parli con me.

— Scusi, allora; volevo dire, che Lei, egregio signor Giove, dovrebbe farsi udire.

— Ci penso io: Mandami i Venti!

— Non sarebbe meglio i ....quaranta?

— Mandami i Venti, ho detto, e l'acqua, molta acqua!

E il Pluvio, scosse le chiome e dato di piglio ai suoi polmoni, incominciò ieri mattina a scagliarli un po' qua, un po' là, e a rovesciare acqua a torrenti per guastare la festa a Bacco.

Il quale però, spremuti i suoi grappoli, ci bevette su allegramente, chè, con un bicchiero di buon vino in corpo, ci si infischia dell'acqua, per quanta essa possa cadere.

Ebbro, Bacco si mise a cantare. E Febo, destato dal suo canto, gli sorrise da una finestra aperta tra le nubi.

Alunni respinti

ricevono preparazione sicura all'Istituto di coltura, sovvenzionato dal Ministero dell'E. N., via Zonta 4, recuperando anno perduto.

La Scuola alpina della Confinaria a Tolmezzo

La Scuola alpina della Confinaria a Tolmezzo è descritta in un articolo di Odo Samengo sul numero di questa settimana de *l'Illustrazione Italiana.* Oltre alle fotografie nel testo, un'intera pagina è occupata da ottime illustrazioni di carattere alpinistico.

Non lasciatevi scappare

l'occasione di comperare mobili a prezzi di costo, da Stegù, piazza Garibaldi 9. Il 3 ottobre cessa definitivamente la liquidazione. Ancora poche stanze disponibili. Vendita solo per contanti. Oggi esposizione. Visitate, confrontate e acquisterete.

Chi l'ode, l'acquista

Non si può desiderare un apparecchio radio che rappresenti quanto s'ha di meglio come perfezione tecnica ed artistica, senza pensare immediatamente ad un Phonola e in particolare al nuovissimo Phonola della serie 1937, onde corte, medie e lunghe, che sta ottenendo il consenso veramente entusiastico per le sue eccezionali qualità intrinseche. Il meraviglioso apparato sarà fatto conoscere quanto prima anche a Trieste e precisamente dalla Ditta Fratelli Avanzo in Corso V. E. n. 8, a partire dal 1.o ottobre.

Meglio oggi che domani

Se volete approfittare dei consigli gratuiti della rappresentante personale di Elizabeth Arden e dei suoi meravigliosi Trattamenti di Bellezza, prenotatevi senza tardare telefonando al 45-22 alla profumeria E. Gentilli, piazza della Borsa 3.

La vendita del vino nuovo vietata fino al 31 ottobre

Il Municipio, su proposta dell'Ufficio d'igiene e sanità, dispone che il consumo e la vendita di vino nuovo, non pastorizzato, nei locali pubblici sono vietati fino al giorno 31 ottobre c. a. Lo spaccio dei mosti, dei mosti muti, dei filtrati dolci (che non è colpito dal divieto precedente) deve essere denunciato dal venditore all'Ufficio d'igiene, sezione annonaria, un giorno prima del suo inizio, presentandovi contemporaneamente alla denuncia un campione del prodotto destinato alla vendita. I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Col nome di «mosto» o di «mosto d'uva» s'intende il liquido che si ricava dalla pigiatura dell'uva anche se sia mescolato con la vinaccia o con parte di essa. Col nome di «mosto muto» e con quello di «filtrato dolce» s'intendono rispettivamente il mosto non fermentato e quello parzialmente fermentato, nei quali la fermentazione alcoolica sia stata impedita od arrestata in seguito a particolari pratiche enologiche (filtrazione, solforazione, pastorizzazione).

Nuovo orario dei posteggi del «Raci». Da domani, lunedì, i posteggi del «Raci» osserveranno il seguente orario: Piazza Verdi dalle ore 8 alle ore 20; via Muratti dalle ore 9 alle ore 24.

Nell'asilo «Maddalena di Canossa», via Settefontane 34, come gli anni scorsi, anche quest'anno si aprirà il doposcuola per gli allievi delle elementari. Inoltre una suora canossiana, qualificata all'insegnamento, impartirà lezioni singole e collettive d'inglese a signore e signorine verso un minimo compenso. Per informazioni rivolgersi alla Reverenda Madre Direttrice dell'Asilo dove numerosi bambini e bambine del rione trovano ospitale ricetto e aiuto.

La Congregazione di Trieste ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, Alloggi popolari a pagamento gratuiti, per uomini e donne, e ca varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

UNA GRANDE OPERA DEL FASCISMO

La sistemazione delle strade istriane

Il fattivo interessamento del Ministro dei Lavori Pubblici

Istria, per chi dallo stato at[illegible] nei riguardi della rete stra[illegible] risalga al tempo passato [illegible]dendosi magari all'epoca [illegible] dominazione veneziana, ap[illegible] e come una delle regioni più [illegible]curate fra quelle che nel lo[illegible] disparato carattere geografico [illegible]tnico, formavano il territorio [illegible] cessato impero.

[illegible]nezia, la dominante, si pre[illegible]pò invero di avere aperte e

Le strade istriane allo stato attuale

[illegible]re le vie del mare, donde le [illegible]adine della penisola istriana, [illegible] attività si svolgevano alla [illegible]ra del gonfalone di S. Mar[illegible] rappresentavano per la Re[illegible]blica dei punti di appoggio, [illegible]sosta delle sue navi e quando [illegible] fosse, di raccolta e deposito [illegible] generi che trovavano sfogo [illegible]almente o nei mercati inte[illegible]erviti da rarissime e mala[illegible] strade o, addirittura, da [illegible]elli sentieri.

La storia delle strade istriane

[illegible] nuovi tempi e le necessità [illegible] maggiori per l'incessante [illegible]mento dei traffici facenti [illegible] Trieste, indussero l'Au[illegible] a creare una limitata rete [illegible]dale che oltre a giovare al [illegible] merci, rispondesse anche [illegible] criterio strategico. Dal cen[illegible] Pisino cioè, di figura della peni[illegible] le comuni[illegible] si dipartivano nelle tre [illegible] che segnano i centri [illegible], in modo da dare la [illegible]bilità di spostamenti rela[illegible]mente agevoli a una massa [illegible] manovra onde accorrere nel [illegible] che un eventuale avver[illegible] provenire dal mare, [illegible] preso di mira.

scismo il problema però venne affrontato deliberatamente, con la volontà di dargli la soluzione meglio adeguata agli interessi della regione, onde si procedette a diligenti studi, i quali, condotti con quello spirito nuovo che alimenta ogni iniziativa del Regime, si conclusero in un programma chiaro e preciso che venne adottato in pieno dal compianto Ministro Razza.

La litoranea Trieste-Pola

Tale programma — diciamo subito — consiste nella sistemazione della rete stradale istriana secondo le moderne esigenze e il modificato orientamento del traffico conseguente alle mutazioni politiche ed economiche, sistemazione che trova la sua base in un'arteria litoranea per l'Istria occidentale, in sostituzione della esistente Trieste-Pola, toccando oltre Capodistria, Isola, Pirano, Portorose e quindi Buie, Cittanova, Parenzo, San Lorenzo del Pasenatico, Canale di Leme, Sossi, Valle, Dignano per attestare infine a Pola.

Una larga strada costiera in[illegible] la quale giova a porre in diretto e rapido contatto le città e i borghi sparsi lungo il litorale occidentale, con una trasversale che da Parenzo, per Pisino, raggiunge Mattuglie e per ciò Fiume, unendosi così alla litoranea orientale che da Fiume per Barbana, in linea quasi diretta, va a Pola. Schematicamente, come risulta all'evidenza dagli schizzi pubblicati, a compimento del programma, risulterà una rete statale costituita da strade nazionali con carreggiata quindi non inferiore ai

Dopo l'imminente declassificazione

[illegible]n linea economica, inoltre, [illegible]rita di rilevare che, fino [illegible]venti o venticinque anni or [illegible]o, i mezzi di rapida comuni[illegible]zione e di trasporto consiste[illegible]no esclusivamente nel navi[illegible]o e nelle ferrovie. Da allora a [illegible]ggi è intervenuto un nuovo ele[illegible]nto la cui rapidità supera i [illegible]zzi antichi, sebbene sempre [illegible] uso: l'automobile e tut[illegible]i suoi derivati come le auto[illegible]riere, gli autocarri e gli auto[illegible]ni. All'atto quindi della re[illegible]zione, sorse, naturalmente, il [illegible]ogno di rivedere daccapo il [illegible]blema delle comunicazioni [illegible]dali dell'Istria, problema la [illegible] soluzione si presentò con ca[illegible]tere assai urgente, stante la [illegible]durante trascuranza in cui [illegible] stata tenuta l'Istria specie [illegible]materia stradale dai Governi [illegible]sati.

[illegible]enonchè gli anni che seguiro[illegible]dappresso l'annessione, impo[illegible]o delle soste in materia come [illegible]sta, subordinata alla esten[illegible]e o perequazione delle leg[illegible] specie in ordine ammini[illegible]ativo. Con l'avvento del Fa-

sette metri, convenientemente sistemate in modo da eliminare la polvere.

Precisamente, ove si racchiuda, all'ingrosso, la penisola istriana in un triangolo così come appare dalla sua configurazione, si avrebbe: alla base, la Trieste-Mattuglie-Fiume; a uno dei lati — occidentale — la Trieste, Capodistria, Portorose, Cittanova, Parenzo, Dignano, Pola; e all'altro lato — orientale — la Fiume-Barbana-Pola. I due lati poi sarebbero congiunti dalla trasversale Parenzo, Mompaderno, Pisino, Fiume.

Il resto delle strade attuali passerebbe alle rispettive province. In altre parole, alcune di esse attualmente classificate fra le nazionali, sarebbero declassificate in provinciali e viceversa.

Ma l'attuazione completa di un così vasto programma esige tempo nonchè una rilevante spesa, per cui dallo stato attuale — quale appare nello schema (a) — si passa successivamente per tre fasi, rappresentate ciascuna dagli schizzi (b), (c), (d).

La statale Parenzo-Pisino-Mattuglie

Lo schema (a) — ripetiamo per maggiore chiarezza — riflette lo stato presente della rete dell'Istria, con la strada base Trieste-Pola (l'antica via Flavia) insieme alla traversale Parenzo, Tizzano, Pisino, Mattuglie, per sboccare sulla costiera orientale Dignano-Barbana-Abbazia.

Lo schema (b) riguarda la fase di attuazione imminente. All'uopo è stato già provveduto, con deliberazione del Consiglio Superiore dei LL. PP. e del Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Autonoma Statale della Strada, alla declassificazione e alla conseguente nuova classificazione delle varie strade, per cui l'asse della Flavia n. 15 della Dignano-Pisino viene spostato secondo la direttice Dignano-Valle-S. Lorenzo del Pasenatico-bivio Tizzano, direttrice questa formata da tre parti di cui la centrale da un tratto della via Flavia che diviene la strada statale n. 60, passando, anzichè per Caroiba per Mompaderno. Infine: alla Dignano-Barbana, si sostituisce la Pola-Barbana. Si viene così in gran parte a risolvere il problema del traffico dell'Istria centrale e meridionale, tanto più e meglio in quanto le deliberate variazioni di classifica corrispondono esattamente alle constatate preferenze del traffico stesso che si svolge attualmente lungo le strade esistenti. Nel programma è prevista la depolverizzazione della Flavia — statale n. 15 — nonchè delle altre due statali dell'Istria n. 60 e 61. L'opera — come abbiamo accen-

inaugurati due importanti tronchi: uno, Trieste-Capodistria; l'altro, Isola-Portorose. Ai primi del prossimo anno si darà mano al tronco di mezzo: Capodistria-Isola.

A spiegare ciò che potrebbe a prima vista sembrare una discontinuità operativa in quanto, mentre i due tronchi estremi del tratto da noi preso in osservazione fra breve saranno compiuti, quello di mezzo, Capodistria-Isola, aspetta che gli si dia principio — occorre riflettere alla vecchia ferrovia a scartamento ridotto che da Trieste, partendo dalla Stazione di Campo Marzio, portava, dopo parecchie ore di viaggio, a Buie. La ferrovia, per quanto ormai posta in disuso dalle supreme autorità che presiedono alla difesa del territorio dello Stato, in un primo tempo era stata giudicata di qualche utilità in caso di mobilitazione; ma l'intervento di nuovi elementi derivanti da successivi studi, servì a modificare il primitivo giudizio, per cui la sede della ferrovia — — sulla quale gli effetti del tempo e della mancanza di esercizio sono visibili — gioverà all'allargamento, alla correzione e alla sistemazione definitiva della strada, che da provinciale, qual'è ancora, verrà classificata fra le nazionali, passando quindi alla diretta dipendenza della Azienda Autonoma della Strada.

La benemerenza di S. E. Cobolli Gigli

I vantaggi conseguenti alla trasformazione nei riguardi della plaga lungo la quale si svolgerà la futura Statale sono evidenti:

La terza fase dei lavori

nato — per il suo definitivo compimento, è stata divisa in tre fasi, l'ultima delle quali avrà fine dopo il 1938. Le due prime fasi saranno invece attuate non più tardi della fine del 1938.

L'inaugurazione dei primi tronchi

Si osservi il tratto Trieste-Parenzo, come quello più aderente agli interessi locali di Trieste. La nuova sistemazione stradale così come risulterà al termine della prima fase, segue la antica provinciale per Capodistria e Buie, quindi tocca Mompaderno, da dove due diramazioni — una a ovest e l'altra a est — portano rispettivamente a Parenzo e a Pisino. Ma nella seconda fase — entro il 1938 — da Capodistria, la statale raggiungerà Portorose per seguitare poi per Buie ecc.; quindi la Capodistria-Buie-Tizzano sarà classificata fra le provinciali.

I lavori per la nuova sistemazione vennero iniziati da tempo, talchè saranno fra non guari

la costiera che da Trieste per Capodistria e Isola conduce a Portorose sarà da considerarsi fra le più belle e pittoresche delle litoranee, alcune famose, che a profusione possiede l'Italia; tutta la zona risentirà il grande beneficio derivante dal fatto di essere attraversata dall'arteria principale dell'Istria, destinata cioè a congiungere il più rapidamente possibile Trieste con Pola, e le distanze attuali fra le varie cittadine che si affacciano sul mare, risulteranno notevolmente accorciate. Una strada ampia, magnificamente sistemata e depolverizzata.

L'opera voluta dal Regime fascista è iniziata sotto gli auspici del Ministro Razza, Caduto sulla via dell'Impero, è stata ripresa e continuata con impareggiabile fervore da S. E. Cobolli Gigli, attuale Ministro dei Lavori Pubblici, che ne segue con occhio vigile gli sviluppi e con periodiche visite ai lavori, l'ultima delle quali ebbe luogo domenica scorsa.

A sistemazione definita

Al Castello di San Giusto
Il concerto beethoveniano

Questa sera alle 18.30 nella sala veneta del Castello, si darà l'annunciata quarta audizione di musica beethoveniana, col seguente programma: 1) Serenata op. 8 in re maggiore per violino, viola e cello, marcia (allegro), adagio, minuetto (allegretto), adagio, allegretto alla polacca, andante quasi allegretto (variazioni), marcia; 2) Settimino op. 20 in mi bemolle maggiore per violino, viola, cello, contrabasso, clarino, corno e fagotto, adagio (allegro con brio), adagio cantabile, tempo di minuetto, tema con variazioni, scherzo, finale (andante con moto alla marcia, presto).

Esecutori saranno Luigi E. Ferro (violino), Sergio Luzzatto (viola), Ettore Sigon (cello), Oreste Messerotti (contrabasso), Leone Contarini (clarinetto), Giovanni Barazzetti (corno), Umberto Dini (fagotto). I biglietti dei posti, limitati alla capacità della sala, si trovano in vendita alla Biglietteria centrale e agli Uffici turistici dell'Adriatico oltre che ai chioschi biglietti del Castello.

La Festa dell'uva alla «Bottega del vino»

La festa dell'uva sarà celebrata questa sera anche nella Bottega del vino. Il caratteristico ambiente è stato trasformato coprendolo con una imponente pergolata di uve pregiate, che saranno a disposizione di tutto il pubblico, il quale avrà diritto a... vendemmiare. La festa dell'uva nella «Bottega del vino» comincerà alle 21. Suonerà l'orchestrina del Bastione Fiorito.

Anche durante tutta la giornata odierna, rimarranno aperti ai visitatori gli ambienti della casa del Podestà e dei Capitani, la Mostra fotografica e quella del Lloyd.

Domani, lunedì ad ore 21 al Bastione Lalio (Bottega del vino), verrà fatta la consegna dei premi ai premiati dalla giuria per le migliori mostre dell'uva dei negozi, pubblici esercizi, chioschi e posteggi.

L'Istituto fascista per le case popolari
Le nuove funzioni dell'„Icam" trasformato

Abbiamo dato notizia del Decreto ministeriale pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* riguardante l'Istituto delle Case Popolari, per cui l'Istituto per abitazioni minime di Trieste è riconosciuto come istituto autonomo, con la denominazione di Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Trieste. Lo stesso decreto contiene la nomina del gr. uff. Angelo Fano e del comm. Nino Battino, rispettivamente a presidente e vicepresidente del rinnovato istituto.

Estensione al campo rurale

Il decreto merita una breve illustrazione. Il Regime fascista, il cui costante intendimento è di provvedere in tutti i campi all'elevazione morale e materiale del popolo, ha rivolto anche la sua attenzione al campo edilizio pure nella particolare funzione delle abitazioni popolari. All'uopo venne emanata la legge 6 giugno 1935-XIII che detta norme per la riforma degli Istituti per le case popolari e per la costituzione di un Consorzio Nazionale per gli Istituti predetti. Giusta la stessa legge potrà esser costituito in ciascun capoluogo di provincia un Istituto autonomo provinciale per le case popolari, con il compito di svolgere la propria attività a beneficio delle classi meno abbienti non solo nei rispettivi capoluoghi ma anche in quei comuni della circoscrizione provinciale nei quali dovesse manifestarsi il bisogno. In tal maniera la funzione di ogni singolo Istituto assume un carattere territoriale e potrà quindi esser svolta non solo nei centri prevalentemente industriali ma arrivare anche possibilmente alla campagna.

Si apre perciò all'edilizia il campo rurale. A sensi della legge già citata venne costituito, con sede in Roma, nello scorso luglio, il «Consorzio Nazionale per gli Istituti Fascisti Autonomi per le Case Popolari», ciò allo scopo di promuovere, assistere e coordinare, per lo sviluppo dell'edilizia popolare ed economica, l'attività di tutti gli Enti regolarmente costituiti e riconosciuti. Mentre questi sono membri d'obbligo del Consorzio, possono essere ammessi a farne parte anche altri Enti od Istituti che si propongano finalità analoghe.

Nei centri della Provincia

Altra funzione importante del Consorzio è quella di fungere da intermediario diretto fra gli Enti consorziati e il Ministero.

Con Decreto ministeriale 7 agosto 1936-XIV, n. 9467 e agli effetti della citata legge 6 giugno 1935, l'Istituto comunale per abitazioni minime di Trieste venne riconosciuto quale Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Trieste. Cosicchè, dato che l'attività costruttiva dell'Istituto in città è momentaneamente nulla, stante la relativa attuale saturazione edilizia, esso potrà più proficuamente svolgerla in determinati centri della provincia, dove il bisogno di abitazioni popolari, igieniche e confortevoli si fa particolarmente sentire.

L'Istituto quale nuovo ente è retto da un Consiglio d'amministrazione, costituito dal presidente, dal vicepresidente e da sette consiglieri. Mentre l'Istituto attuale era retto da un Consiglio direttivo istituito dal presidente e da dieci consiglieri, tutti di nomina podestarile, gli organi del nuovo Istituto sono nominati con decreto reale su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, per quanto concerne il presidente e il vicepresidente, e per quanto si riferisce ai sette consiglieri, uno viene nominato dal Ministero dei Lavori Pubblici, uno dal presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, uno dal Segretario federale e quattro dagli Enti che hanno partecipato alla formazione del patrimonio dell'Istituto comunale per abitazioni minime. Nel caso nostro, tre saranno nominati dal Comune di Trieste e uno dalla Cassa di Risparmio Triestina.

Tanto nell'Istituto ora cessato quanto nell'attuale gli organi dell'Amministrazione sono riconfermabili e, mentre nell'Istituto precedente essi duravano in carica per tre anni, nel nuovo Istituto dureranno in carica quattro anni.

Le esercitazioni al Poligono

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 al tramonto avranno luogo oggi a Villa Opicina le annunciate esercitazioni di tiro. Funzioneranno le linee di tiro al fucile per i soci della sezione e il Poligono del flobert anche per non soci, signore e Balilla. Si ricorda che un incaricato provvederà sul posto alla necessaria vidimazione dei biglietti per la riduzione tranviaria.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per il Canale di Leme alle 8; da Rovigno alle 18.

Per Rovigno alle 8; da Rovigno alle 18.

Per Parenzo alle 8; da Parenzo alle 18.55.

Per Portorose alle 10, 15 e 16.30; da Portorose alle 12.20 e 19.15.

Per Pirano alle 7, 8, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.40, 12.55, 19.35 e 20.50.

Per Isola alle 7, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30 e 21.40 (facoltativa).

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (toccando Ospizio), 10.30 (Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15* (diretto), 16.30* (diretto), 18.30 (diretto), 20 (diretto), 21* (diretto), 22 (diretto) e 22.45 (diretto); da Capodistria alle 5.15 (tocc. Ospizio), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (Ospizio), 13.45* (diretto), 15.30* (diretto), 17.20 (tocc Ancarano e Ospizio), 19 (diretto), 20* (diretto), 21 (diretto) e 22 (diretto). Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di cattivo tempo.

Con i piroscafi «Capodistria» e «San Nazario» (dalla radice del molo Audace): Per Capodistria alle 4.30, 7.30*, 10.40, 12.10, 14.5 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15, 16.45*, 18.30, 20.15 e 22.40*; da Capodistria alle 3.15, 5.20, 6.40, 8.40*, 12.5, 13.15, 15.20*, 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19 e 21.30*. Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di cattivo tempo.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» (dalla radice del molo Bersaglieri): Per Isola alle 7*, 8, 10.5*, 12.5, 13.45*, 14.45, 20.15 e 22.30*; da Isola alle 6.40, 8.30*, 9 (via Strugnano), 11* (via Strugnano), 13.15, 19.15, 21.30 e 23.35*.

Per Strugnano alle 7, 8, 10.5, 13.45 e 14.45; da Strugnano alle 8.15, 9.15, 11.45 e 18.30. Le corse segnate con asterisco e tutte quelle per Strugnano sono facoltative.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Una caduta che diventa pericolosa

Il 12 corrente, la signora Rosalia Knapfelz, di 45 anni, abitante al N. 1 di via Carlo Ghega, nell'atto di sedersi su una seggiola, cadeva e battendo la testa sul pavimento, rimaneva ferita all'occipite. La lesione, ritenuta sul momento leggera, diventò grave a segno che la signora è stata accolta ieri sera nell'ospedale Regina Elena, con riserva di prognosi.

Cronaca giudiziaria

Rapporti di buon vicinato...

(Pretura Penale) Giuseppe Gi, abitante in Gretta di sopra, venuto a litigio con una sua coinquilina, certa Caterina P., non fu pago fino a tanto che col dirgliene di cotte e di crude, non la fece scappare in casa. A proteggere la ritirata della P. sopraggiunse però la figlia Teresa, con la quale il Gi ebbe uno scambio vivace di insulti e minacce. Il marito della Teresa, tale Mario, venuto a conoscenza del tumultuoso episodio, corse immediatamente dal Gi per indurlo a fare ampia remissione delle sue malefatte, in primo luogo chiedendo scusa alla moglie e alla suocera che aveva vilipese. Ma il Gi era assente, per cui Mario andò a pescarlo in un angolo di una osteria, mentre stava vuotando in santa pace alcuni bicchierotti di vino. L'incontro tra i due uomini dovette essere quanto mai burrascoso, perchè il Gi si sentì in dovere di denunciare Mario per minacce.

Il marito di Teresa, comparso al cospetto del Pretore, spiegò come s'era svolto l'incontro all'osteria, accennando pure ai precedenti che lo avevano provocato. A dare non solo valido appoggio alla tesi di Mario, ma a scardinare la denuncia presentata dal Gi, perchè improcedibile, intervenne il difensore, tanto che il Pretore si trovò costretto a riconoscere l'improcedibilità dell'azione penale nei confronti di Mario, per mancanza di querela.

Pretore cav. Pipitone; difesa avv. Svilicossi; cancelliere Cossu.

Arresto per malversazioni

Abbiamo da Udine: In seguito a mandato di cattura dell'autorità giudiziaria è stato arrestato il concittadino avv. Raffaello Berghinz su imputazione di malversazioni continuate. Il Berghinz aveva avuto affidata dal Tribunale la curatela di tre fallimenti di cui aveva anche effettuato la liquidazione, trattenendosi però importi per circa 35 mila lire. Il Berghinz ha pienamente confessato giustificandosi col dire di aver consumato la somma per impellenti necessità in cui si trovava.

Due dita tagliate. L'apprendista salumaio Boris Cioch, di 15 anni, abitante a Longera 154, affettando ieri del lardo in una salumeria di via della Ginnastica, si affettò due dita della mano destra.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Oggi alle 20.30 seduta direzione. Martedì alle 19.30 commissione escursioni.

Alla Ginnastica. Questa sera, dalle 18, nella palestra sociale l'attesa Sagra dell'uva. Ballo, tombola gastronomica con ricchi premi, giochi e altre attrattive.

G. R. F. «Gabriele Berutti». Oggi festa dell'uva nella trattoria Aurora, via Costalunga 771. Alle 14 torneo di bocce con la partecipazione delle tre forti squadre del «Pitteri», «Aurora» e «Berutti». La posta volante ed altre sorprese completeranno la festa. Suonerà l'orchestrina sociale del «Berutti».

Escursionisti Italiani. Oggi alle 15 soci in sede.

Bancari. Questa sera, dalle 21 in poi, nella sede di Via S. Pellico 4, trattenimento danzante per soci e invitati.

Pubblico Impiego. Dirigenti attività dopolavoristiche martedì alle 19 in sede. Gruppo hockey oggi alle 19 allenamento campo «A. Crena». Gruppo Pallacanestro martedì dalle 19.30 alle 20.30 iscrizioni al gruppo per la sezione femminile. Questa sera trattenimento con ingresso libero per i soci di tutte le categorie (impiegati, subalterni e salariati).

«Pietro Lucchini». Oggi dalle 17, festa dell'uva. Pesca miracolosa e lotteria dell'uva. Aperte iscrizioni raduno Parenzo, Lire 5. Iscrizioni sede e bar, Carducci 28.

«Dimm». Questa sera trattenimenti in tutte e tre le sedi. Durante la festa l'uva verrà distribuita gratuitamente ai partecipanti. I trattenimenti avranno inizio nella Sezione A alle 21, nella B alle 20.30 e nella C alle 19.

«Crda». Questa sera alle 21, trattenimento per soci e familiari. Oggi alle 8 tutti i componenti la sezione banda in sede per partecipare al corteo allegorico.

Jutificio Triestino. Oggi, pomeriggio e sera, sede aperta ai soci e loro figli per distribuzione gratuita di uva. Domani sera, alle 18.30, adunata dei cicloturisti per formazione gruppo e nomina fiduciario.

L'imponente rapporto dei lavoratori della Carta e Stampa
presieduto dal Segretario nazionale on. Malusardi

Imponente per numero di intervenuti e per disciplina e maturità sindacale dimostrata dagli organizzati, s'è svolta, ieri, nella sala Massima di via Coroneo, l'annunciata assemblea generale del Sindacato dei lavoratori carta e stampa, presieduta dall'on. Malusardi, membro del Direttorio nazionale e segretario della Federazione nazionale della categoria. All'adunata, oltre al rappresentante dell'Unione dei Sindacati dell'industria, camerata Schiassi, al capogruppo del Sindacato carta e stampa, camerata Caburazzi, al segretario del Sindacato arti grafiche, camerata Persini, erano presenti un funzionario della Prefettura per S. E. Rebua, il comm. Puerari, in rappresentanza del Segretario federale gr. uff. Perusino, il cav. Masera di Roma, per la Cassa Mutua Poligrafici, il cav. Cargnelutti della Federazione carta e stampa.

Il saluto del camerata Schiassi

L'assemblea è stata aperta dal camerata Schiassi, il quale, per incarico del camerata Suriani, assente ha rivolto un cordiale benvenuto all'on. Malusardi e un saluto agli intervenuti. Quindi ha proseguito:

«Il camerata Caburazzi, nella sua qualità di capogruppo della categoria, vi darà la misura esatta del lavoro svolto nel biennio, a favore dei rappresentati; per averlo seguito ed a volte fiancheggiato, posso dichiarare che nella sua relazione sta racchiuso un patrimonio di fede e di opere: patrimonio ed opera che è stato possibile ottenere ed attuare mercè la costante ed efficace collaborazione ottenuta dalle massime gerarchie provinciali: da S. E. il Prefetto al Segretario federale, i quali non hanno mancato di efficacemente intervenire ogni qualvolta erano in gioco interessi dei lavoratori e quando, soprattutto, vi era una giustizia da difendere ed un diritto da affermare».

Rivolto all'on. Malusardi, ha salutato in lui uno di quei capi della tormentosa vigilia che, sotto la guida del Duce, diedero al lavoro una propria coscienza e dignità e più ancora, quello che conta, una propria responsabilità di fronte ai vasti e complessi problemi che toccano e giocano sugli interessi sociali e materiali della vita nazionale.

Il camerata Schiassi ha concluso, applauditissimo, nei termini seguenti: «On. Malusardi, ritornando a Roma, dite al nostro presidente confederale on. Cianetti — al quale a nome di tutti mando il migliore dei ringraziamenti per l'opera svolta, ed il più deferente dei saluti — che i lavoratori di Trieste, sicura sentinella ai confini della Patria, come lavorano fidenti e disciplinati nelle officine e nei cantieri, sono pronti domani, se il Duce solo lo accennasse, a riprendere la marcia vittoriosa delle proprie Divisioni e delle proprie Legioni, per difendere, affermare ed eventualmente potenziare la grandezza dell'Italia proletaria, imperiale e fascista!».

La relazione Caburazzi

Dopo di che l'on. Malusardi ha dato la parola a Caburazzi, capo del Gruppo carta e stampa, il quale ha fatto una chiara, sintetica relazione sull'attività svolta dal Sindacato, dal lontano giugno 1934 ad oggi. In questo lungo periodo di tempo l'azione del Sindacato, del quale fanno parte 2246 lavoratori dei quali 1082 cartotecnici e 1144 grafici, ha dato ottimi frutti, poichè la risultanza sostanziale di tale attività è stata data dalla scomparsa delle vertenze, particolare questo che testimonia del rispetto, ormai spontaneo che i datori di lavoro e gli operai hanno appreso ad osservare scrupolosamente e ciò per l'opera di propaganda svolta nei continui contatti mantenuti e resi necessari dalle rettifiche operate col concorso e la collaborazione dell'Unione industriale.

Il camerata Caburazzi ha quindi riferito sui vari problemi interessanti la categoria e particolarmente quello riguardante la lotta contro la disoccupazione, culminata nel 1934 con il noto accordo interconfederale, in omaggio al quale si sono potuti riassorbire 150 disoccupati.

Assistenza ai lavoratori

Ha riferito pure sull'azione svolta dall'organizzazione per attutire le dannose conseguenze recate alla classe operaia con l'istituzione del monopolio sulla vendita di cartine e tubetti per sigarette, problema per la cui soluzione stanno interessandosi tuttora la Federazione nazionale e le autorità locali.

Il relatore ha menzionato inoltre l'introduzione degli assegni familiari, il cui diritto si estende a tutti i lavoratori, qualunque sia il numero delle ore da essi lavorate; ha detto poi dei Littoriali del lavoro, utilissima creazione del Partito, che si augura di vedere estesa a tutte le categorie; ha parlato quindi del libretto di lavoro, al quale è connessa una sempre più stretta tutela delle donne e dei fanciulli.

Il relatore ha poscia rilevata la totalitaria adesione al Dopolavoro poligrafico di tutti i lavoratori della carta e stampa ed alla Mutua nazionale di tutti gli operai grafici. Tra le varie questioni interessanti la categoria, il relatore ha fatto cenno a quella riflettente l'estensione del contratto nazionale e il relativo accordo provinciale integrativo, della cui applicazione gli enti direttivi stanno interessandosi vivamente.

In chiusa della sua nitida, esemplare relazione, il camerata Caburazzi ha manifestato il compiacimento della classe lavoratrice per l'iscrizione al Fascio Femminile di tutte le donne operaie.

Rilievi dell'on. Malusardi

Quindi, dopo la relazione della attività mutualistica, esposta dal segretario del Sindacato arti grafiche Persini, durante la quale ha ricordato con accorate parole i camerati scomparsi, alla cui memoria l'assemblea ha rivolto un reverente pensiero, ha parlato l'on. Malusardi, per ricambiare il fraterno e cordiale saluto rivoltogli dagli intervenuti e per ringraziare S. E. il Prefetto, nonchè il camerata gr. uff. Perusino, che hanno voluto portare la loro significativa adesione all'assemblea attraverso i loro rappresentanti.

L'on. Malusardi s'è dichiarato quindi lieto e orgoglioso di portare ai lavoratori giuliani l'affettuoso saluto dell'on. Cianetti. Spiegato il motivo per il quale ha voluto convocare l'assemblea generale dei lavoratori carta e stampa e cioè per avere l'occasione di prendere diretto contatto con la massa degli organizzati, l'on. Malusardi è passato a sottolineare i punti più salienti e significativi delle relazioni Caburazzi e Persini, intrattenendosi specialmente a rilevare il fatto importante e decisivo della tenace azione sindacale, coronata con la scomparsa assoluta delle vertenze, constatazione lieta e confortante che dimostra una maggiore e perfetta educazione sindacale da parte dei datori di lavoro e della massa lavoratrice. Ha manifestato inoltre il suo vivo compiacimento per l'azione collaterale del Sindacato, azione svolta allo scopo di assistere i lavoratori nell'esplicazione della loro attività produttiva con riflesso alla loro elevazione morale, spirituale e materiale.

L'istituzione di quattro nuovi Sindacati

Ha avuto un vivo elogio per la adesione totalitaria dei lavoratori alla Cassa di previdenza, nonchè per le varie ed importanti iniziative di carattere culturale, delle quali la classe lavoratrice triestina è alla testa rispetto a quelle delle altre regioni d'Italia. In merito agli aumenti salariali ha dato ragguagli informativi, spiegando come questi, dovendo tener conto della situazione delle singole industrie, variano da categoria a categoria. Comunque, la Federazione tende al perfezionamento della categoria anche sul terreno contrattuale. Infine l'on. Malusardi ha disposto per l'istituzione di quattro Sindacati provinciali e precisamente quello dei poligrafici, dei cartai e cartotecnici, dei fotografi e degli impiegati delle industrie carta e stampa.

Elevato un caldo pensiero all'Italia fascista e imperiale, all'Esercito vittorioso, che ha scritto pagine di gloria sulle fertili terre etiopiche rivolto un elevato saluto al Duce, l'on. Malusardi ha concluso il suo improvvisato e interessante discorso, al quale la assemblea ha fatto accoglienze festose e, con insistenti applausi ha manifestato il suo più vivo gradimento.

In chiusa è stato inviato con l'unanime approvazione dell'assemblea il seguente telegramma al Duce:

«S. E. Benito Mussolini, Roma. Lavoratori carta e stampa riuniti oggi imponente assemblea, rivolgono vibrante ringraziamento all'artefice dell'Impero che affretta ogni giorno la realizzazione della più alta giustizia sociale. Malusardi, Suriani, Masera, Cargnelutti».

Il convegno del Sindacato arti grafiche

Stamane alle 9, nella sede dell'Unione dei Sindacati dell'industria, in via Coroneo 8, si terrà il convegno interprovinciale del Sindacato arti grafiche. Al convegno interverrà l'on. Malusardi.

Il programma dei lavori e delle visite
del XV Congresso nazionale di urologia a Trieste

Giovedì 1.o ottobre sarà inaugurato il XV Congresso nazionale della Società Italiana di Urologia, che vedrà raccolti a Trieste i più illustri rappresentanti italiani ed esteri di questo importantissimo ramo della scienza medica. Oltre ai maggiori urologhi nostri — clinici e professori universitari — hanno inviato la loro adesione il prof. Wilbolg di Berna, il prof. Schaffhauser di Zurigo, il prof. Paschkis di Vienna, il prof. Lichtenberg di Berlino, il prof. Heitzboyer di Parigi ed altri urologi francesi, tedeschi, cecoslovacchi, ungheresi, jugoslavi ecc.

Giorgio Nicolich commemorato dal prof. Lasio

Il Congresso, organizzato dal comm. prof. Carlo Ravasini, presidente del Consiglio direttivo, sarà inaugurato giovedì alle ore 10 nella Sala del Littorio, alla presenza delle autorità. Per speciale concessione, i camerati sono autorizzati a indossare la divisa della Milizia o del Partito. Dopo l'inaugurazione — durante la quale il prof. G. Lasio di Milano commemorerà l'illustre medico concittadino Giorgio Nicolich — i congressisti renderanno omaggio a Oberdan e ai Caduti, e visiteranno la Cattedrale e il Castello di San Giusto. Nel pomeriggio, alle 15, si terrà nella biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, la prima seduta scientifica, con una relazione dei dott. M. Novak di Trieste e M. Bonino di Torino, sul tema «Diagnosi precoce della tubercolosi renale», cui seguiranno importanti comunicazioni sul tema stesso. Alle 21, il presidente del Congresso offrirà un ricevimento ai congressisti, al Grande Albergo della Città.

Ad Abbazia e a Postumia

Venerdì 2 ottobre alle 9, seduta scientifica con discussioni sul tema di relazione e comunicazioni sul rene e sulla funzionalità renale, e sugli ureteri. Alle 13 colazione al Savoia; alle 16 ricevimento del Podestà al Municipio; alle 17 partenza in autocorriera per Abbazia; alle 20 banchetto sociale al Quarnerò, festa e rinfresco offerto dall'Azienda di soggiorno di Abbazia. Pernottamento ad Abbazia.

Sabato 3 ottobre. Ore 9, partenza da Abbazia per Postumia Grotte; ore 10, visita alle Grotte; ore 12, colazione al Ristorante Grotte; ore 16, partenza per Trieste. Alle 17, seduta scientifica con elezione dei nuovi soci italiani e stranieri; presentazione, discussione e approvazione del bilancio; elezione del nuovo Comitato permanente; scelta del tema di relazione per il XVII Congresso (1938) e della sede del XVI Congresso (1937). Indi comunicazioni sulla vescica, sull'uretra e organi genitali, sulla prostata e su argomenti vari.

L'escursione in Istria

Domenica 4 ottobre, escursione lungo la costa istriana a mezzo di torpedoni. Ore 8, partenza da Trieste (Piazza Verdi); ore 9, arrivo a Valle d'Oltra, visita all'Ospedale e rinfresco offerto dalla Croce Rossa; visita al Sanatorio di Ancarano; ore 12, partenza per Capodistria; omaggio al Monumento a Sauro; ore 13, partenza per Portorose; ore 14, arrivo a Portorose; banchetto alla Villa S. Lorenzo; visita allo Stabilimento di cura; ore 18, partenza per Trieste; ore 19, arrivo a Trieste. Chiusura del Congresso.

Nuovi vantaggi e agevolazioni per i soci del «Raci»

Si è iniziata, da parte delle principali Compagnie di assicurazione, l'emissione della polizza «Raci» per l'assicurazione e responsabilità civile delle automobili appartenenti ai soci. Le condizioni oltremodo vantaggiose per i soci, di questa nuova polizza, sono state concordate fra il Reale Automobile Club d'Italia e la Federazione nazionale fascista delle Imprese assicuratrici.

Il «Raci» ha inoltre deliberato che gli ufficiali delle Forze Armate dello Stato, in servizio permanente effettivo, possano essere iscritti tra i soci effettivi del «Raci», pagando metà quota annua stabilita per i soci effettivi. Inoltre, tutti i nuovi soci che si assicureranno dal 1.o ottobre a. c., riceveranno subito la tessera e la fascetta «Raci» per il 1937 XV, usufruendo così di un trimestre gratuito.

La Compagnia volontari giuliani e dalmati avverte i camerati che la Segreteria sociale è provvista dei fazzoletti cremisi, distintivi sociali e distintivi speciali (stemmi delle tre provincie) da applicarsi sul nastrino, distintivo questo che come noto, va portato soltanto dai volontari giuliani in possesso del relativo brevetto di medaglia di benemerenza per la campagna 1915-18. La Segreteria è aperta giornalmente dalle 18.30 alle 19.30.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. In attesa che i lavori di restauro della sede «Vittorio Veneto» siano ultimati, il Dopolavoro Ferroviario inizierà mercoledì 30 corrente gli spettacoli cinematografici alla sede «S. Vito» con il film «Ritorno alla vita», interpretato da John Barrymore e Bebè Daniels. Inizio delle rappresentazioni alle 19 e alle 21.

Ritorno dei figli dei marittimi dalle Colonie

La Casa Fascista del Marinaio informa che i bambini che si trovano alla Colonia montana di Onigo faranno ritorno a Trieste il giorno 1.o ottobre. Le famiglie sono invitate a trovarsi alla Stazione centrale alle ore 17.15 all'arrivo del diretto da Venezia.

Via chiusa al transito. In seguito ai lavori della nuova fognatura, con domani, lunedì, festa chiusa al transito dei veicoli la via Ruggero Timeus, dal viale Venti Settembre alla via Scipio Slataper, e ciò fino ad ultimazione dei suddetti lavori.

La Sagra del vino a Prosecco. Per completare degnamente il programma dei festeggiamenti che il Fascio di Prosecco ha indetto per la celebrazione dell'8.a Festa dell'uva, il Comitato locale dell'Opera Balilla terrà oggi una festa campestre intitolata la «Sagra del vino», durante la quale, come lo scorso anno in questa occasione, si potranno gustare i pregiati vini che i produttori del luogo offrono per questa festa. La manifestazione, che lo scorso anno ottenne il più lusinghiero successo, comprende originali gare umoristiche e gastronomiche.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 53; Rovis, piazza Goldoni 5; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Le insegnanti ammesse al Concorso magistrale

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica:

Le seguenti insegnanti hanno superato con esito favorevole la prova scritta del concorso per le scuole elementari di V categoria e sono quindi ammesse a sostenere le prove orali. L'esito dell'esame, con cartolina raccomandata personale, sarà notificato personalmente a tutte le concorrenti a cura del R. Provveditore agli Studi di Trieste con l'indicazione del giorno, dell'ora e della Scuola presso la quale dovranno sostenere le prove orali. Alle candidate che non hanno superato la prova scritta sarà dato comunicazione personale dell'esito negativo. Con successive comunicazioni saranno resi noti gli elenchi generali delle candidate ammesse a sostenere la prova orale per i concorsi di III e IV categoria.

Ecco l'elenco delle ammesse agli esami orali:

Agazzi Nives, Agostin Lucia, Alberti Adalgisa, Antoniaconi Gisella, Arman Caterina, Artoni Mirta.

Balbi Elsa, Balbi Olga, Baldè Gabriella, Balbi Marta, Bandelli Danica, Baravetto Livia, Barbaresi Maria, Barilati Maria, Basaldella Pia, Baschiera Livia, Basso Renata, Bella Noemi, Benardelli Italia, Benati Teresa, Benesperi Lina, Benesperi Nicolina, Benussi Domenica, Bertoli Lucia, Bertuso Anna Lia, Bevilacqua Maria, Bianchi Licia, Bilè Palmira, Bisicchia Petronilla, Bisoffi Lucilla, Bissantini Rosina, Bodini Cesira, Bonacci Teresa, Bonardi Lucia, Bonetti Roma, Bonifacio Vanda, Borri Anna Maria, Bossi Palmira, Braides Amelia, Braz Nada, Brecelli Maria, Breiner Eva, Buda Anna Maria, Buda Lidia, Buda Pierina, Budinis Elisabetta, Buroni Elirdia, Butti Marcellina.

Caenazzo Margherita, De Calo Gea, Camastra Anna, Camerino Carmen, Camorri Rosa, Camponeschi Luisa, Canale Angela, Candussio Maria, Canello Bianca, Capelli Luigia, Capuzzo Iolanda, Carcich Laura, Caroppo Francesca, Carpinacci Lucia, Casagrande Maria, Casentini Wanda, Caser Livia, Casetta Vittoria, Catolla Bianca, Cavarero Margherita, Ceglian Francesca, Celli Elisa, Cesanelli Vitaliana, Cesare Giovanna, Cesco Antonietta, Chersi Anita, Ciuffarin Anna, Claudi Silvana, Cocchia Giuseppina, Codermatz Anita, Colla Eleonora, Colombis Anna, Comisso Redenta, Communale Gilda, Consalvi Alma, Conti Jole, Cortesia Lia, Cosmai Felicita, Cossi Valeria, Cossutta Duilia, Cossutta Maddalena, Covacevich Aurelia, Craighero Luisa, Crespi Lidia, Crisciani Ariella, Crisma Romilda, Cristofori Margherita, Culotta Novellina, Curri Edda.

D'Alù Delizia, Danese Livia, Daradin Maria, D'Arcangelo Candida, Debarba Nerina, De Grassi Dina, Delfabro Fides, De Marchi Fulvia, Depaoli Adalgisa, Depicolzuane Emma, Derossi Ildegarda, Didavide Nelli, Dilenardo Elvira, Di Lenardo Maria, Dimarco Laura, Dimatteo Rosalia, Di Blotti Silfide, Dobrilla Adelgonda, Donati Nives, Donetti Iolanda, Dorigo Bianca, D'Orsi Giuseppina, Drusetta Maria, Dugar Fiorina, Durigon Silvia, D'Urso Concetta.

Ebreo Giovanna, Erega Antonia.

Fabris Amalia, Fabris Fioretta, Fabris Lucia, Fabbro Nerina, Facchin Geltrude, Faidiga Vittoria, Famos Erica, Famos Nerina, Fajenz Amelia, Farmeglia Laura, Ferraresi Vigni Vittoria, Fioravanti Celsa, Foccsi Wanda, Foganiolo Fanny, Fonzari Luciana, Fragiacomo Anita, Fragiacomo Margherita, Franz Ines, Franzil Lidia, Fronte Francesca, Frus Albina, Fusari Alessandra, Fürst Fiora.

Gabrielli Maria, Gambardella Tina, Gamberti Anna, Gambino Cira, Garello Lucia, Garello Maria, Gasparutti Elsa, Gazzarini Livia, Gelovizza Giordana, Gennari Eleonora, Giacometti Graziella, Giadrossi Miriam, Giamboi Beatrice, Giancovich Renata, Giosefà Antonietta, Giosefà Maria, Giovannini Maria, Giraldi Vilma, Giuppani Maria, Giurco Attilia, Glazar Vlasta, Gorrara Maria, Grani Giovanna, Gregorich Elena, Grigolon Graziella, Grossi Nerea, Gubana Ida Olga, Guido Rossi Giulia.

Ianche Anselma, Iscro Anna, Iurkovich Ilse, Iussig Maria Annunziata, Ivancich Silvia.

Krieger Wanda.

Lavina Caterina, Leban Maria, Legisa Flora, Leporatti Albina, Levi Fulvia, Libutti Maria, De Liddi Giuseppina, Lippolis Giulia, Lojudice Filomena, Longo Ida, Lovisatti Peppina, Lughi Lelia.

Madrassi Germania, Maglio Eva, Magrini Wanda, Malusà Elena, Manfrè Lina, Maniaco Natalina, Manno Vincenza, Marasca Bice, Marcotti Maria, Martinis Antonia, Martorana Giuseppa, Mattioni Anna, Mauro Diega, Mazzullo Grazia, Menghi Vera, Mervic Bogomila, Messenio Ines, Mestrovich Maria, Michelus Luigia, Micolich Mira, Millo Seconda, Miot Graziella, Miotto Derna, Miserocchi Iolanda, Mocati Caterina, Molinari Bianca, Moretti Clara, Moschini Fausta, Mosetti Maria, Motta Francesca, Mühlberger Laura, Müller Ingeborg, Muschi Edgarda, Muscio Lidia.

Nadale Neli, Nibbi Maria, Nicolosi Maria, Nimira Silvana, Nobile Vittorina, Norbedo Santa.

Orsini Adriana.

Paa Paola, Padovan Maria, Paglione Maria, Parussini Regina, Pasarotti Teresa, Patanè Venera, Pattaj Ada, Pattini Maria, Patuna Isa, Patuna Vittoria, Paolin Daria, Perassi Maria Pia, Perricone Corradina, Peruzzi Mafalda, Pesante Nerina, Pieri Margherita, Pimpolari Wanda, Poceco Livia, Poli Claudia, Polinione Poldina, Pollini Italia, Ponton Elsa, Postogna Amelia, Primo Ernestina, Puhali Guglielmina, Punis Enrica.

Quala Corinna, Quatrin Regina, Querzola Vittoria.

Ravalico Antonia, Rea Ariella, Richetti Erminia, Riosa Romanita, Roccazzella Gaetana, Rosini Jolanda, Rosman Alba, Rosetti Livia, Rovaro Elda, Roveda Bianca, Rovelli Lucia.

Salco Elisabetta, Salvato Calogera, Sandri Anita, Santin Francesca, Santorini Ondina, Scala Vittoria, Schinelli Giuseppina, Schirò Francesca, Schirò Miriam, Sclauzero Gemma, Seneca Sofia, Servadei Pia, Desettomini Marcella, Signorelli Nevia, Silvestri Velia in Feruglio, Simpa Anna, Socolini Davorina, Spanchero Italia, Springolo Silvia, Stefani Giorgina, Stell Armanda, Stiepcovich Anna, Stramonio Antonio, Stua Maria, Stupin Angela, Szommes Wanda.

Tamburlini Bianca, Tamburlini Giacomina, Tarnieri Lucia, Terenzio Pia, Terzi Jone, Tiengo Romana, Toffoli Leopolda, Toller Medea, Tomat Lauda, Tomizza Sauro Maria, Tosatti Bianca, Travan Wanda, Trevisan Ada, Tripani Addolorata, Turchetti Giorgina.

Uliana Regina.

Valentin Giannina, Valletta Matilde, Vamos Irma, Vascotto Domenica, Vatta Livia, Vattovani Anna, Vattovaz Ines, Veglia Carmela, Venezia Giulia, Venturi Adra, Vidoz Maria, Vielmetti Nora, Vinali Valdesina, Visintin Liliana, Visintin Narcisa, Vitielio Maria, Vivanti Elsa, Vogriz Ernesta, Vuolo Argia.

Zanutto Bianca, Zidar Luigia, Ziron Maria, Zmajevich Lionella, Zmario Rosina, Zuanni Chiara, Zuccolin Luigia, Zvanut Argo.

Il non plus ultra della rapidità telegrafica

C'è uno speciale tipo di telegramma capace di far fronte a qualunque eccezionale occorrenza: il Telegramma Urgentissimo.

L'Urgentissimo è il telegramma al quale viene data la precedenza assoluta su tutti gli altri, è il non plus ultra della rapidità. Tra la sua spedizione e il suo arrivo passano soltanto pochi minuti. Esso è, dunque, in molte circostanze commerciali, familiari, private, un mezzo di inestimabile valore.

I Telegrammi Urgentissimi vengono accettati nei capoluoghi di Provincia in tutte le ore d'ufficio e costano dieci lire fino a dieci parole: per ogni parola in più L. 1.25.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Lazio e Triestina allo Stadio del Partito
Battaglia senza soste fra due squadre equivalenti

ROMA, 26

Si attende col più vivo interesse l'incontro che vedrà alle prese domani allo Studio del Partito i bianco-azzurri della Lazio con i rosso-alabardati della Triestina. Nelle sette stagioni passate, la storia degli incontri fra le due squadre mostra un'altalena di vittorie e di sconfitte, il cui complesso indica che esse hanno dimostrato una equivalenza di valori, ma soprattutto un alto spirito combattivo e antagonistico che ha permesso loro di superarsi alternativamente. Ecco perchè non si esita a prospettare per domani una battaglia senza soste, piena di attrattive e che richiamerà certamente il pubblico delle grandi occasioni. L'interesse sommo della posta per entrambi i contendenti, ma soprattutto il valore morale che la riveste ed al quale, sia da una parte che dall'altra si dà grande importanza, fa considerare questa partita come una delle più attraenti sotto tutti gli aspetti. La maggioranza dei pronostici formulati dai critici romani si può in definitiva così riassumere: contesa dall'esito incertissimo fra due squadre di forze equivalenti.

Ecco intanto come viene prospettata dalla stampa romana la edizione 1936-37 della compagine giuliana. Il Giornale d'Italia, *dopo aver illustrato il sistema di gioco che la Triestina pratica di preferenza, continua affermando:*

«Ma non è col giuoco che essa fa breccia nelle trincee avversarie, bensì col fiato. Questo rappresenta l'insidia maggiore della Triestina. Essa è la più resistente delle squadre italiane, la più tetragona alla fatica. Nessuna la eguaglia in questo. Se le partite si vincessero unicamente in virtù del fiato posseduto e dell'indifferenza ai morsi della fatica, la Triestina sarebbe semplicemente imbattibile. Nessuna squadra italiana riesce a mantenersi all'attacco per 90 minuti al ritmo indiavolato della Triestina. Non sarà inutile ripetere: il giuoco di questa non è impossibile ad essere imbrigliato e controllato, ma quello che non si imbriglia, non si controlla, nè si distrugge è il suo fiato. La sua resistenza e la sua velocità, qualità queste che, allo scadere dell'ultimo minuto, sono allo stesso livello di efficienza di quello iniziale».

Pressochè identici giudizi sono dati dagli altri giornali, i quali non mancano di rilevare che, quella di domani, sarà una giornata di grande lavoro per le difese delle quali, quella triestina, sarà priva di Loschi, e quest'assenza, che viene a spezzare il famoso binomio difensivo dei rossi, è chiaro che rappresenterà un fattore negativo da non trascurarsi nei confronti col penetrante attacco azzurro.

La Lazio giocherà nella stessa formazione delle due precedenti giornate di campionato; la Triestina in quella già annunziata.

Brillanti vittorie dei nuotatori "azzurri„
nell'incontro Italia-Austria a Napoli
Nuovo primato nazionale del triestino De Zucco

NAPOLI, 26

Alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, si sono svolte stasera le prime gare dell'incontro di nuoto fra la rappresentativa austriaca e quella italiana. Un folto pubblico gremiva gli spalti della magnifica piscina napoletana e seguiva con grandissimo interesse l'appassionante contesa.

Gli italiani si sono imposti nettamente nelle gare maschili dove De Zucco coglieva il più bel risultato della serata, battendo il record italiano di 100 metri sul dorso, portandolo a 1'12''9/10. Ottimo pure il tempo segnato da Costa sui 100 metri stile libero. Schipizza e Perentin hanno dato luogo ad una bellissima e combattutissima gara sui 1500 metri. Perentin si faceva battere di poco da Schipizza, visibilmente più abile nelle virate.

Le ondine italiane non hanno potuto far altro che difendersi di fronte alla superiorità delle avversarie austriache. Ecco i risultati tecnici:

Metri 200 stile libero, femminile: 1) Hittlinger (Austria) in 2'53''; 2) Foscati (Italia) in 3'3'' e otto decimi. La signorina Hittlinger con stile scioltissimo, dopo aver seguito la Foscati nei primi 100 metri, passava in testa, staccando l'italiana, che giungeva seconda con 10 metri di distacco.

Metri 100 stile libero, uomini: 1) Costa (Italia) in 1'1''2/10; 2) Lisardi (Italia) in 1'2''8/10; 3) Hnatek (Austria) in 1'3''4/10. Gara magnifica. Costa parte velocissimo. Alla bandiera, egli guida già la gara. Lisardi, terzo fino al viraggio, riprende fortemente nella seconda vasca e, mentre Costa toccava primo il traguardo nell'ottimo tempo di 1'1''2/10, Lisardi si imponeva sugli altri due austriaci.

Metri 200 a rana, donne: 1) Seeboeck (Austria) in 3'21''9/10; 2) Precop (Italia) in 3'45''8/10. Niente da fare per i nostri colori. L'austriaca, applauditissima, prende subito il comando in partenza e giunge al traguardo nel bellissimo tempo di 3'21''3/10.

Metri 1500 uomini: 1) Schipizza (Italia) in 21'1''7/10; 2) Perentin (Italia) in 21'2''9/10; 3) Pader (Austria) in 21'47''3/10. Perentin vira primo. Egli tiene la posizione fino ai 200 metri, che passa in 2'36'', seguito da Schipizza e da Pader sulla stessa linea. Schipizza passa i 400 metri in 5'27''. I due triestini si tengono sempre nella stessa posizione, Schipizza nelle ultime due vasche prende una corta lunghezza su Perentin e riesce a mantenerla fino al traguardo.

Metri 100 sul dorso uomini: 1) De Zucco (Italia) in 1'12''9/10; 2) Zeitz (Austria) in 1'14''9/10; 3) Cellner (Austria in 1'15''8/10. E' stata questa la gara più emozionante di tutta la serata. Il triestino De Zucco si trova in quarta corsia fra i due austriaci. Al viraggio sono tutti e tre sulla stessa linea. Nella seconda vasca, l'italiana con un'azione poderosa staccava di forza i due fortissimi avversari ed era primo con il tempo di 1'12'9/10, stabilendo il nuovo record italiano.

Questi i risultati della serata. Seguivano le gare di tuffi, delle quali non si conoscono ancora i risultati.

Ultima gara della serata è stata la staffetta mista 3 per 100 femminile, nella quale giungeva prima l'Austria in 4'22''; seconda era la squadra italiana in 4'28''.

Riuscite gare a Udine
fra Gruppi rionali fascisti

UDINE, 26

Organizzata ottimamente dal terzo Gruppo Rionale, ha avuto ieri sera pieno e regolare svolgimento la staffetta podistica notturna che ha raccolto alla partenza un buon numero di ben preparate squadre. La lotta è stata continua e palpitante e si è risolta con la vittoria della forte squadra del terzo Gruppo Rionale. Vicinissime alla squadra vittoriosa sono giunte le squadre di Ajello e il quarto Gruppo Rionale. Le quattro frazioni di complessivi m. 3800, erano così divise: m. 2200, m. 1000, m. 400 e m. 200. Ecco l'ordine di arrivo: 1) terzo Gruppo Rionale in 10'40''; 2) Ajello; 3) quarto Gruppo Rionale; 4) Latisana; 5) squadra mista del I e del V Gruppo Rionale.

Il terzo Gruppo Rionale ha ieri organizzato anche un interessante torneo di tiro alla fune, che è stato vinto dalla squadra di San Gottardo, davanti al terzo Gruppo Rionale di Laipacco e del Dopolavoro Cementi Friuli.

Rapporti società sportive

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel corso del mese di ottobre dovranno aver luogo i rapporti annuali delle società sportive. Le date prescelte dovranno essere segnalate con 5 giorni di preavviso all'Ufficio sportivo della Federazione. Al medesimo dovranno pure essere proposti per la ratifica i Consigli direttivi per l'Anno XV.

La domenica sportiva a Trieste

Nazionale C: Fortitudo-Carpi. Campo sportivo Montebello, con inizio alle 15.30; incontro calcistico di campionato. Precederà la partita di ritorno fra i «ragazzi» della Triestina, campioni regionali, e le riserve della Fortitudo.

Triestina B-Casalini a Montebello. Incontro calcistico amichevole con inizio alle 10.30. In precedenza gara amichevole degli allievi della Triestina.

Campionato sociale di bocce del «Crda». Come annunciato, alle 14, sul campo sportivo sociale di S. Andrea.

Finali «Coppa Ponziana». Sul bocciodromo sociale in via Orlandini, dalle 14.30 in poi, col programma preannunciato.

Polisportiva del «Crda» San Rocco. Gare di atletica leggera, maschili e femminili, secondo il programma già noto.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori sono convocati in campo Montebello: Oggi alle 10: Umer, Ferrari, Romano, Villini, Kufersin, Valcareggi, Bortolutti, De Carli, Grezar, Beorchia, Costa e Baldi. Oggi alle 13: Fabrizi, Sacchetti, Locchi, Zaccaria, Englaro, Radio, Polahi, Antonini, Causi, Vici, Castellani, Merlach e Ranieri. Oggi alle 7.30: Costanzo, Corsi, Perper, Umari, Poiani, Soldo, Umer II, Bacchetti, Bean, Serbotini, Ghersevich, Vardabasso, Silli, Baizt, Bitesni e Sumberanz. Oggi alle 8.15: Torbianelli, Stabile, Millich, Franco, Paganini, Pierini, Kaffenig, Bernetti, Klum, Braico, Amoroso, Cecada e Bisiani.

Un pericoloso gioco a mosca cieca

L'attività commerciale non può fare a meno dell'informazione; informazione il più possibile rapida, diretta ed esauriente sulle vicende mutevolissime del mercato, sulle possibilità di affari che si presentano e scompaiono d'ora in ora, sulla consistenza attuale, anch'essa purtroppo variabilissima, della clientela, sul miglior approvigionamento delle materie prime, sull'attività dei dipendenti lontani ecc. Un commerciante che si ostina a mantenersi all'oscuro di ciò che, anche in un vasto raggio, lo riguarda direttamente, fa la figura, nei confronti dei suoi concorrenti, di un gladiatore cieco che scenda all'arena per combattere contro avversari che ci vedono benone e che lo atterreranno, crivellato di colpi in pochi secondi. O, se preferite un paragone meno tragico, del ragazzo bendato che gioca a mosca cieca e che invano annaspa nel vuoto, mentre i suoi compagni, d'intorno, si divertono a fargli ogni sorta di tiri birboni.

Non giocate i vostri interessi a mosca cieca. Siate sempre informato di quanto vi può essere utile, meglio e prima di tutti.

Il mezzo ideale per le comunicazioni commerciali importanti è il Telefono Interurbano. Esso funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con grande rapidità e con modica spesa. Sono anche concessi rilevanti ribassi: del 50 per cento nei giorni festivi; del 40 per cento dopo le ore 20 per le abitazioni private; del 20 per cento dopo le ore 21 per gli altri abbonati.

Il movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Albano» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Danubio; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Danubio; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Campidoglio» in linea Tirreno-Mar Nero; «Carignano» arrivato il 7 corr. a Saigon; «Carnaro» partito il 25 corr. da Massaua per Suez; «Celio» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Cilicia» in linea Tirreno-Mar Nero; pir. «Conte Rosso» partito il 24 corr. da Colombo per Singapore; «Conte Verde» a Venezia; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Fusijama» partita il 24 corr. da Yokohama per Dairen; pir. «Galilea» in linea celere della Palestina; «Marco Polo» in linea Adriatico-Alessandria; «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; m.n. «Himalaya» partita il 15 corr. da Napoli per Catania; pir. «Iseo» a Trieste; «Italia» a Trieste; «Merano» in linea Tirreno Danubio; «Moncalieri» partito l'11 corr. da Bombay per Suez; m.n. «Palestina» partita il 24 corr. da Brindisi per Port Said; pir. «Adria» in linea sussidiaria della Palestina; «Quirinale» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Sumatra» partita il 23 corr. da Port Said per Suez; «Urania» a Trieste; «Vesta» in linea Adriatico-Soria A; m.n. «Victoria» in linea espresso Tirreno-Alessandria; «Tergestea» partita il 24 corr. da Batavia per Saigon; «Hilda» in linea commerciale Tirreno-India; «Col di Lana» partita il 19 corr. da Batavia per Colombo; pir. «Morea» in linea Adriatico-Soria B; «S. Antioco» a Genova; «Laconia» partito il 21 corr. da Bassorah per Saigon; m.n. «Monte Piana» partita il 25 corr. da Aden per Bender Shahpour.

COSULICH. M.n. «Saturnia» arrivata il 23 corr. a Trieste; «Vulcania» partita il 26 corr. da New York per Trieste via scali; «Neptunia» partita il 24 corr. da Trieste per Buenos Aires via scali; «Neptunia» partita il 25 corr. da Recife per Gibilterra; pir. «Burma» arrivato il 20 corr. a Belem; «Eugenio C.» partito il 24 corr. da Napoli per Trieste; «Alberta» partito il 21 corr. da Baltimore per il Golfo del Messico; «Ciara» arrivato il 25 corr. a New Orleans; p.c. «Dora C.» arrivata il 5 u. s. a Napoli; m.n. «Giulia» arrivata il 25 corr. a Venezia; «Hoegh Transporter» arrivata il 25 corr. a Filadelfia; pir. «Ida» partito il 18 corr. da Trieste per New York e porti del Golfo del Messico via scali; «Laura C.» partito il 31 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; «Lucia C.» partito il 17 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; m.n. «Maria» partita il 9 corr. da Palermo per New York e porti del Golfo del Messico; pir. «Atlanta» arrivato il 19 u. s. a Trieste; «Beatrice C.» partito il 22 corr. da Victoria per St. Vincent; «Belvedere» partito il 16 corr. da Trieste per St. Vincent; «Enrico Costa» arrivato il 25 corr. a Pireo; m.n. «Indien» partita il 24 corr. da Santos per Montevideo; pir. «Teresa» arrivato il 24 corr. a Trieste.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Duchessa d'Aosta» partito il 24 corr. da Las Palmas per Sètè; «Piave» partito il 25 corr. da Port Elizabeth per Cape Town; «Timavo» arrivato il 20 corr. a Mogadiscio da Aden; «Rosandra» arrivato il 23 corr. a Trieste; «Carso» a Mogadiscio dal 18 agosto; «Laguna» partito il 26 corr. da Port Said per Trieste; «Istria» a Massaua; «Rina Corrado» a Fiume; «Perla» arrivato il 25 corr. a Venezia da Port Said; «Sabbia» partito il 24 corr. da Mogadiscio per Aden; «Sistiana» arrivato il 26 corr. a Durban da East London; «Maiella» a Genova; «Anfora» partito il 19 corr. da Pointe Noire per Durban; «Carnia» arrivato il 22 corr. a Spalato dall'Arsa; «Cherca» partito il 16 corr. da Takoradi per Gran Bassam; «Isonzo» partito il 23 corr. da Gibilterra per Marsiglia; «Savoia» arrivato il 23 corr. a Lüderitz Bay da Capetown; «Tagliamento» partito il 25 corr. da Freetown per Grand Bassam; «Brenta» partito il 21 corr. da Dakar per Conakry; m.n. «Cellina» partita il 26 corr. da Gibilterra per Colon; «Fella» partita il 14 corr. da Colon per Marsiglia; «Feltre» arrivata il 24 corr. a San Francisco da Portland; «Rialto» arriverà domani a Los Angeles da S. Josè; «Leme» a Trieste dal 17 corr.; pir. «Arca» arrivato il 25 corr. a Tampico da New Orleans; «Aussa» arrivato il 24 corr. a Genova da Port de Bouc; «Recca» partito il 25 corr. dall'Avana per Veracruz; «Isarco» partito il 22 corr. da New York per Genova; «Livenza» partito il 22 corr. da Palermo per New York; «California», «Edda» in viaggi [illegible]

TRIPCOVICH. Pir. «Fanny Brunner» partito il 26 corr. da Catania per Trieste; «Alicantino» partito il 26 corr. da Savona per Genova; «Silvia Tripcovich» partito il 26 corr. da Casablanca per Tangeri; «Giovinezza» arrivato il 25 corr. a Genova; «Etruria» partito il 25 corr. da Venezia per Ancona; «Tunisino» arrivato il 25 corr. a Bengasi; «Algerino» partito il 24 corr. da Fiume per Catania; «Siviglia» arrivato il 26 corr. a Trieste; «Marocchino» partito il 25 corr. da Tunisi per Algeri; «Le Tre Marie» arrivato il [illegible] corr. a Genova; «Guido Brunner» partito il 21 corr. da Genova per Casablanca; «Saraceno» partito il 25 corr. da Riposto per Mazzara; «Andalusia» arrivato il 5 corr. a Mogadiscio; «Macconia» arrivato il 18 corr. a Bassorah; «Numidia» arrivato l'8 corr. a Gibilterra.

ADRIA. M.n. «Catalani» a Fiume; «Donizetti» ferma a Marsiglia; «Paganini» carica a Catania; «Puccini» a Livorno; «Rossini» a Napoli; «Verdi» partita da Catania per Bari; «Albachiara» carica a Crotone; «[illegible]no» carica a Marsala; «Seb. Bianchi» ad Ancona; «Tiziano» carica a Napoli; «Carmen» in partenza da Bari per Ancona; «Djelpi» partito il 24 corr. da La Spezia per Salerno; «Galiola» carica a Catania; «Alfredo Oriani» partito il 23 corr. da Canneto Lipari per Londra; «Ariosto» carica a Rotterdam; «Manzoni» partito il 17 corr. da Rotterdam per Servola; «Motia» carica ad Anversa; «Pascoli» a Fiume; «Petrarca» in partenza da Venezia per Ancona; «Ugo Bassi» carica a Sussa; «Boccaccio» partito il 19 corr. da Anversa per Napoli; «Carducci» scarica a Genova; «Foscolo» partito il 25 corr. da Patrasso per Londra; «Leopardi» scarica a Londra.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita il 19 corr. da Batavia per Colombo; «Monte Piana» partita il [illegible] corr. da Suez per Massaua.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 16 corr. da Newport per Alessandria; m.n. «Tergestea» partita il [illegible] corr. da Batavia per Saigon; pir. «S. Antioco» arrivato il 22 corr. a Genova.

Collocamento Gente di mare. Chiamate per domani, lunedì 28 corr., ore 10: Turno Cosulich: 4 giovani camerieri, 3 allievi cuochi I, 2 giovani coperta.

CORRISPONDENZA APERTA

Girovago. Le autovetture con le quali si intenda trasportare promiscuamente persone e cose debbono, per quanto si riferisce al trasporto di cose, sia pure di peso limitato, sottostare alla legge 10 giugno 1935 N 1349 e i trasporti relativi debbono essere soggetti al pagamento della tassa di cui al R. D. L. 2 dicembre 1935 n. 2097.

Un marinaretto. Per divenire ufficiali di macchina su piroscafi e motonavi, occorre conseguire la patente di «macchinista in primo per piroscafi e motonavi». Per l'ottenimento della predetta patente sono necessari i seguenti requisiti teorici e pratici di studio: 1) Licenza dell'Istituto Nautico (sez. macchinisti). 2) 4 anni di navigazione di cui almeno uno su piroscafi, ovvero su motonavi, navigazione che deve essere compiuta in qualità di allievo ufficiale di macchina, oppure un anno di navigazione su motonavi, uno su piroscafi e due di lavoro in uno stabilimento di costruzioni e riparazioni macchine e motori endotermici.

Impero. I riformati della leva di mare appartenenti alla classe 1907 sono in corso di ripristino alla leva di terra. I riformati per malattie ritenute inguaribili non verranno trasferiti. Il riformato non ancora trasferito alla leva di terra può chiedere di arruolarsi volontario per l'A. O. I. nei ruoli di della leva marittima. — *Uno [illegible]nese ignorante.* Ormai è troppo tardi. Si rivolga comunque al competente ufficio presso la R. Prefettura.

TEATRI E CONCERTI

[...]stoso inizio della stagione lirica
"Tosca„ al Rossetti

[...] festosa inaugurazione della [...]ne lirica al Politeama Ros[...] è stata caratterizzata da un singolare e forse significativo [...] sorti venture dell'opera po[...] su queste scene: il teatro [...]cupato, gremito, dalla pla[...] loggione, da una folla impo[...]. Questa folla che si pigiava [...]a ressa fino nei corridoi di[...] alle porte di accesso delle [...]e, alle porte di fianco della [...], era attenta, curiosa e infer[...] di ascoltare la melodiosa e [...]atica opera pucciniana. E [...] applausi e dalle evocazioni al[...] degli atti trasparivano il pa[...]dimento, la schietta e lumi[...]sensibilità, il giudizio, caloro[...] pur sempre consapevole nella [...]zione critica, manifestati [...] folla in questo ardente suo [...]o al teatro lirico. Ritorno de[...]aio certo da un rinnovato e [...]iuto bisogno di accostarsi al[...]a lirica, al nostro melodram[...]a un ritorno così unanime e [...]e di popolo, può forse essere [...]ato e giustificato dalle bene[...]nfluenze esercitate sul nostro [...]o dalle serate musicali al [...]o. Comunque, l'inizio lirico [...] sera al Rossetti è di buon [...]io per il proseguimento della stagione e le sue probabili [...]a si proietteranno anche nel[...]nire incuorando le buone ini[...]e e suscitando feconde prov[...]e per la stabilità e periodi[...]dell'opera popolare a Trieste. [...] iniziativa ed esperta orga[...]ione ha mostrato l'Impresa [...]a saputo allestire questa ese[...]e di «Tosca» affidata ad in[...]ti di scena che con l'opera [...]iana hanno lunga e sicura [...]tichezza.

[...]uccesso dell'esecuzione svelta, [...]a e molto intensa nel gioco [...]atico e nell'espansione ap[...]nata, è rilevabile appunto [...] è stato conseguito con limi[...]eppur decorose disponibilità [...]zi. Ma non sono mancate, [...] realizzazione dello spettacolo, [...]zioni artistiche di riconosciu[...]ore, di forte richiamo, come [...] esercitato dalla soprano si[...] Rosetta Pampanini, cantante [...]iana più volte apprezzata dal [...] pubblico e ieri sera vivamen[...]teggiata nella personificazio[...] «Tosca» alla quale l'artista [...]uso, con intelligente obbe[...] alle necessità della scena, [...]enza di gelosia, effusione sen[...]tale, concitata passione e vi[...] ribellione negli episodi del [...] e del secondo atto. Ampiez[...] voce, limpidezza di timbro, [...] nelle smorzature, nelle in[...]i, temperamento nell'anima[...] e nella modellazione delle fra[...]si, sono le doti peculiari della signora Pampanini, applauditissima nell'aria «Vissi d'arte», che ha dovuto bissare fra acclamazioni interminabili.

Esperto e nobile artista è il baritono Enrico Molinari, dalla scena mimicamente espressiva e dalla voce educata al non facile fraseggio della parte drammatica. Nel secondo atto il suo «Scarpia», per tanti aspetti plastico e suggestivo, è stato meritatamente apprezzato e applaudito.

Il tenore Giuseppe Botti è un giovane artista dotato di una calda, fluente, bene timbrata voce, molto gradevole e generosa nella emissione. Di questa generosità l'artista ha dato prova nell'aria: «...recondite armonie» e in «...lucevan le stelle» animando il suo canto con pienezza di acuti e raccogliendo le approvazioni del pubblico che ha voluto replicata la romanza del terzo atto.

Nelle parti complementari si fecero notare per sobrietà ed efficacia l'ottimo basso Roberto Silva nella figura di «Angelotti»; il basso comico Poldo Cherubini in quella del «sagrestano», il tenore Giordano Callegari che era «Spoletta». Bene anche il Sardi nella parte di «Sciarrone» e il Pignatarro in quella del «carceriere».

La direzione orchestrale dello spettacolo affidata al maestro Enrico Romano, ha mostrato l'energica sicurezza e l'esperta bravura nel collegamento e nell'equilibrio raggiunto tra la scena e l'orchestra. Nella parte corale è stata apprezzata la direzione del maestro Ruffo; nella illuminazione delle scene, tutte decorose, l'abilità tecnica del Sembianti. A tutti gl'interpreti, al maestro Romano, ai collaboratori della scena, sono stati rivolti applausi calorosi che si ripeterono quattro volte dopo il primo, quattro dopo il secondo, e molte volte alla fine dello spettacolo che si ripete oggi alle 15.30, in unica esecuzione pomeridiana.

Stasera prima di "Traviata„
con Augusta Oltrabella

La prima esecuzione di «Traviata» di Verdi, si avrà stasera, alle 21 precise, con la direzione del maestro Carlo Moresco, protagonista la soprano Augusta Oltrabella, il tenore Scherinci e il baritono Malatesta. Anche per questo spettacolo che viene offerto a prezzi popolari, l'attesa è vivissima, data particolarmente la fama che nel giro di pochi anni la signorina Oltrabella ha saputo conquistarsi alla Scala e su altre grandi scene di Italia e dell'estero.

Varietà e Cinema

«Fiat voluntas Dei» ...il solo dei miei film che abbia fatto ridere anche me... Angelo Musco al Vittoria. 14.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Stagione lirica. 15.30: «Tosca» di G. Puccini. — 21: «Traviata» di G. Verdi.

Cinematografi:

Nazionale. 14.15: Succ.: «L'antenato», con A. Gandusio, O. Fried. Imminente: Clark Gable, Jean Harlow e Myrna Loy in «Gelosia», Metro.
Excelsior. 14: Entusiastico successo di ilarità: «Il Re di danari», il più grande film comico di Angelo Musco con Rosina Anselmi, Maria Denis, Vanna Vanni e Mario Pisù.
Supercinema Principe. 14: Grande successo: «Ho ucciso», il film che ha entusiasmato i pubblici di tutto il mondo; il capolavoro di Joseph von Sternberg.
Italia. 14: «La gondola delle chimere», film di classe dal romanzo di Dekobra, con M. Chantal e H. Rollàn.
Regina. 14: Comp. Girola-Sonni: «L'ultimo Lord», 3 atti divertenti di Ugo Falena. Film: «Colpo di vento», con E. Zacconi. Enorme successo.
Impero. 14: «Sterminateli senza pietà!», il giallo sensazionale della Fox.
Reale. 14: Successo: «L'evaso di Chicago», il più bel film di Gustav Fröhlich. Pross.: «La piccola ribelle», con Shirley Temple.
Garibaldi. 16: «L'ora che uccide», con Warner Oland. Giallo. L. 1.
Novo Cine. 14: Successo: «Avventura messicana» con George Murphy. L. 1.
Massimo. 14: «Il capitano Hott», con Ivan Petrovich e Camilla Horn. L. 1.
Moderno. 14: «Darò un milione» con De Sica, e «L'Universo innamorato», con Dick Powell.
Armonia. 14: «Shanghai», L. Young. Nuovo varietà: Comp. De Rosè.
Odeon. 14: «Casta diva», il successo di Martha Eggerth, musiche di Bellini.
Savoia. 14: «Non ti scordar di me», il capolavoro di Beniamino Gigli.
Azzurro. 14: «Il conte di Montecristo», supercolosso con Elissa Landi e R. Donat.
Vittoria. 14: «Fiat voluntas Dei», il più comico film di Angelo Musco e Maria Denis. Topolino.
Centrale. 14: «La notte è per amare», con Ramon Novarro ed E. Laye.
Adua. 14: «Musica nell'aria», film affascinante, con John Boles e Gloria Swanson.
Popolo. 14: «Episodio», capolavoro con Paula Wessely. Topolino.
Venezia. 14: «Re Burlone», con A. Falconi. Comicità, dramma, emozione. Splendido. Topolino.
Argentina. 14: «Il canto del West», nonchè l'originale «Vita notturna degli dei» entusiasmano la folla. Preferire le ore pomeridiane.
Belvedere. 14: «Riccioli d'oro», con Shirley Temple, John Boles e Rochelle Hudson.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (corso V. E. III 21). Grande successo di Wanda Dorling, e successo delle cantanti Liliana Bianco Ottilia.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 27 settembre 1936-XIV:

9.15: Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi). — 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze. — 12.20: Musica da camera. — 13: Programma di canzoni. — 13.40: Radiorivista. — 16: Radiocronaca dell'inaugurazione del nuovo Ippodromo di Merano (registrazione). — 16.30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio Divisione Nazionale A. — 17.15: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta dal m.o Pippo Barzizza (trasmissione dalla Mostra della Radio). — 20.40: **Concerto orchestrale** diretto dal m.o Benno Bardi. — 21.30: (trasmissione dalla Mostra della Radio): «L'onda e lo scoglio», commedia in tre atti di Alfredo Vanni; protagonista: Dina Galli. — 23.15: Musica da ballo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.
Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.
Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD.
Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume; 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.
Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).
Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.
Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.
Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.
Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

Estrazioni del Lotto
del 26 settembre 1936

Bari	7	77	9	37	43
Firenze	36	84	15	50	64
Milano	8	2	14	29	66
Napoli	17	59	85	75	78
Palermo	17	70	69	68	32
Roma	24	15	47	45	14
Torino	20	16	74	85	9
Venezia	37	86	1	23	49

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Programma della Società dei Concerti

[...]Società dei Concerti comuni[...] calendario della prossima sta[...] concertistica. Gli amatori [...] buona musica accoglieranno [...] compiacimento il magnifico [...]amma che allinea nomi illu[...]del concertismo nazionale e [...]azionale.

[...] stagione avrà inizio lunedì [...]embre con un concerto del [...]ella Scuola corale del Dopo[...] dell'«Acegat», diretto dal [...]o Illersberg, che svolgerà fra [...] l'interessante programma [...]eguito a Venezia in occasio[...] Festival musicale e che pro[...]gli esecutori e al maestro [...]erg entusiastico consenso da [...] del pubblico e della stampa. [...]anno per ordine di tempo i [...]ti concerti che con poche ec[...]i avranno luogo sempre il [...] alle 21 precise: [...] Novembre, Ossy Renardy, [...]sta; 23 novembre, Iva Pacet[...]rano; 30 novembre, Concer[...] l'Orchestra da camera Trie[...] con la collaborazione della [...]mbalista Alice Ehlers, diret[...]l maestro Luigi Toffolo; 8 [...]bre, Concerto straordinario [...]olinista Bronislav Huber[...]. Il concerto avrà luogo sot[...]auspici della Società al Tea[...]munale G. Verdi. I soci go[...]o del solito abbuono sul prez[...]gresso; 14 dicembre, Walter [...]ing, pianista; 21 dicembre, [...]etto d'archi Léner; 28 di[...]e, Nathan Milstein, violini[...]1 gennaio, Antonio Janigro, [...]ellista, 25 gennaio, Quar[...]di sassofoni di Parigi; 1 Feb[...] Gioconda De Vito, violini[...] febbraio, Quartetto d'archi [...]; 12 febbraio, Kentucky Sin[...]quintetto corale di negri; 22 [...]io, Demetrios Callimachos e [...]go Kastner, flauto e clavi[...]lo; 1 marzo, Tina De Maria, [...]ta; 8 marzo, Elisabeth Schu[...] soprano; 15 marzo, Quartet[...]chi dell'«Augusteo»; 22 mar[...]dwin Fischer, pianista; 2 [...] Gregor Piatigorsky, violon[...]; 5 aprile, Nicolai Orloff, [...]a; 12 aprile, Duo Busch[...], violino e pianoforte; 19 [...] Mischa Elman, violinista.

[...]domande di ammissione di [...]soci per il quinto anno so[...]he s'inizia il 1.o ottobre, si [...]ano alla sede della Società [...] Felice Venezian 24, tele[...]2-52; e al camerino del Tea[...]munale «G. Verdi».

[...] è un'esagerazione afferma[...] il programma di quest'an[...]l più bello fino a oggi pre[...]o dalla Società dei Concer[...]che chi non è addentro nel[...]e riguardanti l'esecuzione [...]lo resta colpito leggendo [...]nomi da lunghi anni consa[...]alla celebrità. E chi segue [...]amente l'attività da concer[...] trova accanto agli artisti [...]a internazionale il nome di [...]e esecutore giovane di qua[...]periori che ha già dato pro[...]minose di sè. Uno di que[...]il violoncellista Antonio Ja[...] poco più che ventenne, il [...]par aver ereditato da Ca[...]uo maestro, il dono d'una [...] di grande potenza e bel[...]. Ma non perdiamo di vista gli astri maggiori del podio da concerto. Eccezionale sarà questo anno il contributo dei pianisti, con l'arte supremamente raffinata di Walter Gieseking, quella potente, tutta nerbo e fuoco di Edwin Fischer, la passionalità spaziante per profondità e cime inconsuete di Nicolai Orloff, oltre alle prestazioni della pianista Tina de Maria e della clavicembalista Alice Ehlers, entrambe non ancora note al pubblico triestino.

L'arte violinistica avrà pure alcuni fra i suoi maggiori esponenti. Nathan Milstein rappresenterà nel modo più superbo la giovane generazione di fronte alla generazione più anziana di Bronislaw Hubermann, il sommo interprete, l'anima lirica capace dei larghi rapimenti canori. Il Hubermann suonerà al Teatro Verdi, e vi potranno assistere anche i non soci. L'arte violinistica italiana sarà impersonata da Gioconda de Vito, considerata la più completa nostra violinista e pertanto salita in gran fama anche all'estero. L'ultima manifestazione sarà sostenuta pure da un chiarissimo violinista, Mischa Elman, temperamento esuberante, interprete elegantemente colorito, di cui sono state incise parecchie esecuzioni.

I complessi sono per gran parte gli stessi degli anni precedenti; essi ritornano per unanime desiderio dell'uditorio, nè conviene quindi spendere un commento per i quartetti Léner e Busch, nè per il duo Busch-Serkin, le cui esecuzioni intense di godimento sono nelle memoria di tutti i frequentatori della Società dei Concerti. Vi sono di contro due complessi nuovi al nostro pubblico, ma già circondati da solida fama, e cioè il celebre quartetto di sassofoni parigino, che darà la nota spiccatamente novecentesca e il famoso quintetto corale di negri Kentucky Singers; nonchè il duo del flautista Demetrios Callimachos e del clavicembalista Santiago Kastner, che la serata di poi ci porterà al Settecento suonandoci varie composizioni, e probabilmente anche una delle bellissime sonate di Sebastiano Bach.

Due elette cantanti, Iva Pacetti e Elisabetta Schumann, completeranno l'esecuzione di musica da camera. Alla quale s'aggiungeranno la già menzionata serata sostenuta dal coro del Dopolavoro dell'«Acegat», diretto dall'Illersberg, e un concerto dell'orchestra da camera triestina diretto dal Toffolo, manifestazioni con le quali anche l'arte concittadina è così chiamata a figurare robustamente nell'ampio programma della Società dei Concerti.

Canto corale popolare gratuito all'Ateneo Musicale

Domani, lunedì, alle 19.30, si inizia il corso di canto corale popolare gratuito all'Ateneo Musicale Triestino, sotto la guida del maestro Salvatore Dolzani. Si invitano a presentarsi tutti gli iscritti dello scorso anno scolastico 1935-36, maschi e femmine, ed eventuali nuovi aspiranti.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. RAGAZZETTA 15-enne offresi come principiante lavori casa, bambinaia, miti pretese. Ginnastica 15, tel. 50-49. 1000 A
CAMERIERA bravissima offresi dentista, senza paga, cambio otturazione denti. Cassetta 25758 A, Unione Pubblicità. 25758 A
CUOCA brava offresi a distinta famiglia o persona sola, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 77637 A
DONNA media età offresi, brava cucinare, tutto fare, da mattina sera ore combinarsi. Lunghi attestati. Via Media 14, Pin. 77594 A
DONNA capace bene cucinare, tutti lavori, lunghi attestati, offresi tutta la giornata. Media 11-II. 77567 A
PERSONA civile capacissima lavori casalinghi, cucito, stiro, miti pretese, offresi a distinta piccola famiglia. Via Boccaccio 15-II. 46301 A
PRESTASERVIZI onesta, svelta, offresi ore da combinarsi. Via Eremo 119, Ster. 46291 A
PRESTASERVIZI tutto giorno, pratica, offresi. Piazza Cavana 6-III, Palk. 46185 A
PRESTASERVIZI 23-enne pratica tutti lavori, anche cucinare, offresi. Attestati. Battisti 33 porta 11. 25795 A
PRESTASERVIZI tutto il giorno, attestati, offresi. Commerciale 15. 25787 A
PRINCIPIANTE 17-enne brava, onesta, offresi. Molinovento 19-II, Bulli. 46302 A
RAGAZZA giovane, brava tutti lavori, offresi. Via S. Michele 29-I, presso Simione. 77646 A
RAGAZZA prestaservizi o stabile offresi. Madonna Mare 12 porta 13. 46329 A
RAGAZZA 20-enne slava offresi stabile o prestaservizi tutto giorno. Madonnina 39-I (in corte). 46200 A
RAGAZZA capace tutto fare offresi persona sola. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 25793 A
RAGAZZA tutto fare cerca posto stabile. Via Felice Venezian 9, portinaia. 5605 A
RAGAZZA semplice, sana, ottimi attestati, tutto fare, offresi. Molinovento 41, Marzi. 46295 A
RAGAZZA con attestati offresi. Via Coroneo 15. 77624 A
RAGAZZE goriziane, brave cucinare, tutto fare, ragazzetta miti pretese offronsi. XX Settembre 18. 25808 A
SERVIZIO in cambio camerino vuoto offresi. Indirizzo Piccolo. 77653 A
SIGNORINA bella presenza offresi per bambini, lavori casa. Referenze. Colonna 6, portiere, ore 9-12. 46309 A
17-ENNE offresi stabile presso piccola famiglia. Piazza Ospedale 4, portineria. 25801 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. GOVERNANTE personale fiducia, bambinaie, cuoche, domestiche, cameriere, prestaservizi, cerchiamo per Trieste, Milano, Torino, Roma, Napoli, Catania, Messina, Palermo, ottime paghe. Ginnastica 15. 1000 B
A. BAMBINAIE, domestiche, donne, ragazze, prestaservizi cercansi. Cavana 13, terzo, Stefanelli. 25791 B
CUOCA perfetta giovane cercasi per Fiume. Presentarsi lunedì mattina. Fabio Filzi 23. 46082 B
DOMESTICA 25-30 anni capace cucinare cercasi. Presentarsi dalle 9-11 via S. Lazzaro 17-II, sinistra. 77548 B
DOMESTICA brava cucina, dolci, lunghi attestati, cercasi. Presentarsi pomeriggio. Via Rossetti 44. 46293 B
DOMESTICA tedesca o parli bene tedesco cercasi. Via S. Francesco 15. 77628 B
DOMESTICA capace cucinare, tedesca, attestati, cerco prontamente. Valdirivo 40, quarto, sinistra. 25785 B
DOMESTICA sappia bene cucinare, buona paga, presentarsi soltanto con ottime referenze. Via Scorcola 4-II. 25780 B
DONNA anziana, di cuore, brava lavori domestici, pratica bambina, con attestati, cerca piccola famiglia. Offerte con pretese: Cassetta 25751 B, Unione Pubblicità. 25751 B
PRESTASERVIZI bravissima tutto fare, buoni attestati, cercasi. Milano 25 porta 16. 77644 B
RAGAZZA brava cucinare, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 77651 B
RAGAZZA bella presenza, conoscenza slavo, cercasi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 46280 B
RAGAZZA brava tutto fare cercasi stabile. Via Cicerone 2, portinaio. 46222 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AMMINISTRATRICE stabili offresi. Sistema accurato: Percentuale 2-4. Gatteri 45-I. 46257 C
ASSISTENTE o capomuratore con lunga pratica nelle costruzioni anche in cemento armato, restauri e fognature, offresi. Cassetta 25726 C, Unione Pubblicità. 25726 C
CAMICIAIA, biancheria in genere, rammendare, stirare, offresi. Commerciale 40-IV. 77569 C
CONIUGI media età, soli, offronsi portinai casa signorile. Mazzini 41, giornalaio. 8388 C
CORRISPONDENTE, macchina propria, assume lavoro, perfetto italiano, tedesco, francese, inglese. Telefono 25931. 77572 C
GIARDINIERE-ortolano offresi a giornata. Telefono 99-21. 45312 C
GIARDINIERE con lunghi attestati, offresi. Indirizzo Piccolo. 46267 C
GIOVANE serio, volonteroso, presenza, offresi quale fattorino riscuotitore od altro. Cassetta 25759 C, Unione Pubblicità. 25759 C
INFERMIERA diplomata offresi assistenza malati. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 77638 C
ISTITUTRICE italiano, tedesco, latino, piano, occuperebbesi giornata o mezza. Cassetta 25660 C, Unione Pubblicità. 25660 C
PORTINAIA cerca portone modesto. Indirizzo Piccolo. 46266 C
SIGNORINA seria, lunga pratica bambini, offresi presso distinta famiglia. Referenze controllabili. Offerte: Cassetta 25485 C, Unione Pubblicità.
SIGNORINA giovane, presenza, massima serietà, offresi con cauzione cassiera negozio. Cassetta 25655 C, Unione Pubblicità. 25655 C
SIGNORINA distinta famiglia, assolto scuole commerciali, stenodattilografa, offresi. Cassetta 25724 C, Unione Pubblicità. 25724 C
STENODATTILOGRAFA veloce, presenza, pratica ufficio, cognizioni tedesco, occuperebbesi. Cassetta 25658 C, Unione Pubblicità. 25658 C
STENODATTILOGRAFA giovane, pratica lavori ufficio, ore antimeridiane, offresi miti pretese. Cassetta 25744 C, Unione Pubblicità. 25744 C
STENOGRAFA dattilografa esperta, abile, corrispondente, vaste conoscenze linguistiche, occuperebbesi adeguatamente. Cassetta 25763 C, Unione Pubblicità. 25763 C
20-ENNE bella presenza, intelligente, offresi qualunque lavoro fiducia. Via Eremo 119, Ster. 46290 C
26-ENNE cameriera personale, buonissimi attestati, offresi anche presso casa signorile piccola famiglia. Via Risorta 3, Istituto S. Marta. 46243 C
27-ENNE venditrice cassiera praticissima, offresi anche negozio provincia. Cauzione. Conoscenza sloveno. Offerte: Cassetta 25720 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC
A. PERMANENTI lire 10, macchine Wella, Kadus. Piazza Cavana 5. 5603 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC
ABITI, soprabiti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Assortimento stoffe. Madonnina 17, sartoria. 25773 CC
ASSORTIMENTO cappelli, pagando rate settimanali. Riformature 3. Massimo d'Azeglio 2. 77593 CC
CAPACISSIMA confeziona qualunque modello, offresi anche a giornata. Via della Valle 8, Lenarduzzi. 77582 CC
CAPPELLI riformansi prezzi modici. Via Solitario angolo corso Garibaldi, negozio. 25316 CC
COLTRINAGGI, federe mobili, eseguisconsi prezzi modicissimi. Pendice Scoglietto 1, pianoterra. 25783 CC
IMPERMEABILI qualsiasi tipo, ripara rimoderna confeziona su misura. Laboratorio Impermeabili, Corso 26, terzo. 77650 CC
LAVATURA igienica della biancheria. Servizio a domicilio. Ziberna, via Battisti 20. 77602 CC
MODISTA ultimi modelli rimoderna lire 4. Via Ginnastica 33, mezzanino. 25822 CC
PELLICCERIA tintoria e riparazioni prezzi modici. Via Media 4. 46202 CC
PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro prezzi modici, anche domicilio. San Maurizio 10, primo. 77591 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 46318 CC
PULITURA a secco di vestiti, coltrinaggi, ecc. Ziberna, piazza Dalmazia 3. 77601 CC
SARTA semplice nuovo vecchio offresi giornata lire 6. Buonarroti 10, pianoterra. 46287 CC
SARTA capacissima giornata 9. Ginnastica 35, III, Genuzio. 25708 CC
SARTA in tappezzerie confeziona coltrinaggi, copertori, piumini. Girotti, Battisti 13. 25790 CC
SARTA finissima confeziona elegantissimi vestiti, mantelli. Prezzi reclame. Commerciale 30-II, sinistra. 77655 CC
SARTA uomo eseguisce qualsiasi lavoro. Giulia 82-I, porta 6. 77670 CC
STIRATURA di camicie, colletti, coltrinaggi, corredi. Ziberna, via Battisti 20. 77603 CC
TINTORIA di vestiti, pezze di stoffa, oggetti di pelle. Ziberna, piazza Borsa n. 13. 77604 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

ARTIGIANI provetti (piccoli padroni) capimuratori, terrazzieri, idraulici, fabbri, disposti recarsi Eritrea, cercansi. Indirizzo Piccolo. 46281 D
BUSTAIA cercasi per laboratorio, provetta taglio, confezione moderna, presenza. Indirizzare referenze: Cassetta 5490 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5490 D
ESATTORE con cauzione cercasi prontamente. Offerte dettagliate: Cassetta 25767 D, Unione Pubblicità. 25767 D
FALEGNAME mezzo lavorante pratico mobili cerco. Via Armando Diaz 18. 77570 D
FALEGNAMI, giovanotto mobiliere, giovanotto pratico cucine, cerco in giornata. Indirizzo Piccolo. 25829 D
FATTORINO 16-enne pratico triciclo e bicicletta cercasi. Colussi, piazza Libertà 2. 77598 D
GARZONA sarta uomo, cercasi. Presentarsi lunedì. Indirizzo al Piccolo. 25824 D
GARZONA sarta donna, cercasi; accettansi signorine paganti. Coroneo 3, Rieger. 25826 D
GARZONA pantalonaia cercasi. Viale XX Settembre 22. 25781 D
INGEGNERE elettrotecnico giovane, conoscenza tedesco, cerca importante società Milano. Cassetta 25730 D, Unione Pubblicità. 25730 D
LAVORANTI e mezze sarte uomo, cercansi. Piazza Borsa 9, Baseani. 46324 D
MEZZA lavorante a garzona gilettaia cercansi. Canova 14 porta 26. 77668 D
MEZZA lavorante macchinista per maglieria cercasi. Campo S. Giacomo 6, primo piano. 8391 D
MEZZA lavorante sarta uomo, buchi. D'Azeglio 11. 77672 D
MODELLE, ondulazioni, scopo concorso, cercansi. Presentarsi dalle 9-12. Indirizzo Piccolo. 77568 D
OPERAIO installatore cercasi. Via Segantini, casa costruzione. 77635 D
PARRUCCHIERA acqua e ferro, capace, cercasi. Salone Leban, Tolmino. 25647 D
PARRUCCHIERA, barbiere capace che assuma negozio, cercasi. Via Pesce 1. 5601 D
RAGAZZA pratica per panificio cercasi. Corso Garibaldi 39. 25777 D
RAGAZZO drogheria cercasi. Presentarsi: Zigon, via Ghirlandaio 19-V. 77541 D
RAGAZZO cercasi. Via S. Francesco 18, spaccio vini. 46203 D
RAGAZZO per panetteria cercasi. Toffanin, Molingrande 32. 25752 D
SARTA tagliatrice capace creare modelli, profonda conoscitrice moda, cercasi per negozio, posto stabile. Offerte dettagliate con pretese: Cassetta 25746 D, Unione Pubblicità. 25746 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, cura vestiario, cerca distinto presso piccola distinta famiglia, paraggi Cesare Battisti o Stazione Centrale. Cassetta 25722 E, Unione Pubblicità.
STANZA letto, salotto, bagno, soleggiato, adiacente giardino pubblico, cerca distinto presso famiglia distinta. Cassetta 25733 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERETTA vuota affittasi. Fonderia 4-III. 46321 F
A. A. A. A. MOBILIATA affittasi. Garibaldi 29 porta 9. 46308 F
A. A. A. CAMERE 2 vuote affittansi. Via Economo 10. 46311 F
A. A. A. CAMERINO comodo cucina affittasi. Via Rossini 12. 46284 F
A. A. A. MOBILIATA, indipendente, presso persona sola. Leo 11-I, paraggi Rossetti. 77645 F
A. A. A. STANZA mobiliata affittasi. Via Milano 14-I. 46328 F
A. A. A. STANZETTA affitto. Via Rittmeyer 4-V, Furlan. 46265 F
A. A. CAMERA mobiliata, ariosa, affittasi. Alfieri 17 porta 8. 46297 F
A. A. MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 30. 46272 F
A. A. MATRIMONIALE; altra attigua cucina, presso sola, affittansi. Venti Settembre 11, porta 10. 25827 F
A. A. MOBILIATA soleggiata, affittasi due amici, volendo vitto o comodo cucina. Industria 10-I, Bucar. 77592 F
A. A. PENSIONE camera ingresso libero affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 46326 F
A. A. STANZA mobiliata affittasi. Via Madonnina 4 porta 12. 46310 F
A. A. STANZA con telefono, volendo vitto, affittasi. Giotto 9-II, destra. 77642 F
A. A. STANZETTA mobiliata affittasi a signora. XX Settembre 89-III. 46249 F
A. BELLISSIMA affittasi anche giorni. Regina Elena 11, I. destra. 25802 F
A. BELLISSIMA affittasi due distinti, preferibile ufficiali, eventualmente cucina. Gatteri 45 porta 5. 46258 F
A. ELEGANTE ingresso scale affittasi a ufficiale. Pietà 8 porta 10. 77663 F
A. MOBILIATA ariosa, pulita, affittasi. Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 77671 F
A. MOBILIATA soleggiata, affittasi. Geppa 10-II, destra (Posta Centrale). 77660 F
A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, volendo costo, affittasi distinto. Ginnastica 16, secondo. 25314 F
A. MOBILIATA bella, ingresso scale, affittasi. Antonio Caccia 4, I. 25805 F
A. MOBILIATA affittasi. Via Milano 4, secondo, destra. 77599 F
A. MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, cura vestiario, affittasi. Via Boccaccio 6 porta 15. 77530 F
A. STANZA due letti affittasi. Rittmeyer 15-I, sinistra. 77564 F
BELLISSIMA indipendente affittasi ufficiale o distinto stabile. XX Settembre 18. 77643 F
BELLISSIME 1-2 stanze, vuote, terrazza, eventuale comodo cucina, in campagna, subaffittansi. Via Scorcola 15. 46306 F
CAMERA vuota affittasi 1 o 2 persone. Torrebianca 16. 77661 F
CAMERA mobiliata bella, ariosa, affittasi prontamente a 1 o 2 persone distinte, prezzo da trattarsi. Corso Garibaldi 39-II. 8389 F
CAMERA bellissima affittasi a distinto, prezzo mite. Settefontane 2 porta 7. 46268 F
CAMERA mobiliata o vuota. Tarabochia 8-II. 77547 F
CAMERA e camerino soleggiati, mobiliati o vuoti, affittansi. Via Conti 38, rivolgersi portineria. 77546 F
CAMERA uno-due letti anche amici, affittasi. Piazza Goldoni 5. 25735 F
CAMERA con focolaio, prezzo mite, porta sulle scale. Cristoforo Colombo 2, da lunedì in poi. 25774 F
CAMERA modernamente mobiliata, prezzo mite affittasi. Gatteri 32, I, porta 6. 25806 F
CAMERA ingresso semilibero 1-2 persone, affittasi, eventualmente vitto. Maurizio 10-I, destra. 77530 F

La continuazione in VIII pagina

IL DIRETTORE e gli IMPIEGATI della SEDE DI TRIESTE DELL'ISTITUTO NAZIONALE FASCISTA DELLA PREVIDENZA SOCIALE annunciano che questa mattina è morto il loro compagno di lavoro

GIUSEPPE PETRONIO

I funerali avranno luogo lunedì 28 corrente alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 26 settembre 1936-XIV.

Questa mane, alle ore 2, ci ha lasciati per sempre la nostra adorata

ADA PACCO NEGRISINI

Affranti dal dolore il marito GIORDANO, i figli ALMEA e PINO ed i parenti tutti, comunicano a quanti la conobbero e l'amarono, tale dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo domani, domenica, nel pomeriggio, partendo dalla propria abitazione di via d'Annunzio.

Muggia, 26 settembre 1936-XIV.

Irradiato dalla divina luce della pace è trapassato la mattina del giorno 24, santamente come è vissuto

Pasquale Turolo

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio le figlie CARMELA, RITA e ROMA, i generi FLORIANO BONORA e VITTORIO MONARO, ai quali, unico conforto, rimane dolcissimo il ricordo della Sua santa bontà.

Trieste, 26 settembre 1936-XIV.

MICHELE KAUCIC

si spense serenamente ieri, dopo sofferenze, lasciando nel dolore la moglie MARIA, i figli EDOARDO, la nuore, la sorella ed i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale R. Elena.

Prem. Nuova Impr., via della

39 — Augusto de Angelis

L'impermeabile rosso

Il cameriere aspettava davanti a loro.

— C'è la cioccolata?

— Certo, signorina!

— Per me una cioccolata e tanti «croissants»...

De Vincenzi ordinò un «pernod». Aveva bisogno d'eccitarsi. Si trovava travolto in una vita che non era la sua, che non conosceva, che non immaginava neppure! In un lampo rivide Milano, il suo appartamento al Sempione con la vecchia Antonietta... [illegible]

— Sei triste?... Un po' stanco, lui? [illegible]

quella ragazza era una «allumeuse» di «Fantasio». Che cosa sapeva lei di quella bisca? E di «Victor» e del tedesco e di tutti gli altri? Forse, niente. Lui aveva seguito un'ispirazione.

— Come ti chiami?

— Odette!

— Perchè hai detto che da «Fantasio» barano?

Lo guardò con ironia. [illegible]

donna. Lei lo guardò. Strinse le labbra.

— Chi t'ha detto che uccidono? Io no, in ogni caso... Ma qualcuno è entrato lì dentro, per non uscirne...

Si pentì subito. Scrutò il compagno.

— Sei proprio forestiero? Sì, questo si vede. Italiano?

De Vincenzi annuì col capo.

— Di passaggio? Perchè sei venuto a Nizza?

— Affari!...

Mise la mano nella tasca del petto [illegible]

— Hai mai veduta questa donna?

— La tua fidanzata?...

Voleva ridere, ma appena ebbe fissata la fotografia e l'ebbe guardata, si fece seria. [illegible]

— Chi è?

La voce le si era fatta dura, vibrante.

— Che importa? Dimmi se la conosci. Sono venuto a Nizza per lei.

Si rasserenò.

— Anche tu!... [illegible]

— Il fascino, eh! Li prende tutti! Sì, che la conosco. Ma non c'è nulla da fare, piccino mio! Oppure finirai come gli altri! Dà retta ad un altro consiglio di Odette. Non la cercare!...

— Dimmi quel che sai di lei!...

La voce di De Vincenzi s'era fatta dura. Lei lo guardò di nuovo, quasi con spavento. Poi diede un colpo di testa all'indietro, per sfidarlo.

— Non faccio l'«informatrice», io! Cercatela!...

— Ti do' duecento franchi, se [illegible]

co udue occhi bovini e dei brillanti alla camicia e alle dita da far spavento... Lei non giuocava... ma lui sì. Un giuoco d'inferno. Ogni notte erano pacchi di biglietti azzurri che ci lasciava... Poi scomparvero... Si vede che il turco aveva mangiato la foglia e se n'era andato. Io allora non sapevo ancora quel che si faceva lì dentro... Quando interrogai Louis... sai? il barmann... mi rispose: «Per questa volta il colpo al padrone non è riuscito»...

— Che colpo?...

Gli diede un'occhiata. [illegible]

Doveva andare sino in fondo. E poi l'assenzio, l'atmosfera irreale, attossicata, vibrante, nella quale viveva da quando era giunto a Nizza, da prima, anzi, dal momento in cui s'era trovato di fronte a Ivan Kiergine, lo avevano messo in uno stato di eccitazione che non aveva mai conosciuta. Gli sembrava di essere lui stesso diverso, irreale; poteva fare molte cose che normalmente non si sarebbe neppur sognato di concepire. Insensibilmente, era entrato nella sua parte. Si sentiva attore. [illegible]

questo lo sai, se sei venuto a cercarla a Nizza...

— Quando l'hai veduta per l'ultima volta?

— Un paio di settimane fa... E stasera, quando ho riconosciuto il russo che entrava, credevo proprio di vedere anche lei!... Invece, no!...

— Il russo?

— Oh! quello... Un altro pazzo!... Vive con lei e sembra che non l'abbia mai neppure toccata... Vuol sposarla!... Te l'ho detto. Non c'è da far nulla per te, con quella lì... Dà retta a me... Contentati delle al- [illegible]

sera stessa al «bac» di «Fantasio»! Per la prima volta, nel corso dell'inchiesta, si sentiva trascinato nell'avventura. Il cadavere insanguinato... il cadavere di Eduard Letang? Ivan Kiergine, che voleva sposare quella donna e che non l'aveva neppure toccata! Per questo s'era quasi ribellato, quando gli aveva detto che era la sua amante. Ma perchè avevano ucciso Eduard Letang?

Odette tornava. Si doveva esser lavata il viso, perchè non aveva quasi più traccia di trucco sotto [illegible]

(Continua)